



PINÉ SOVER

NOTIZIE

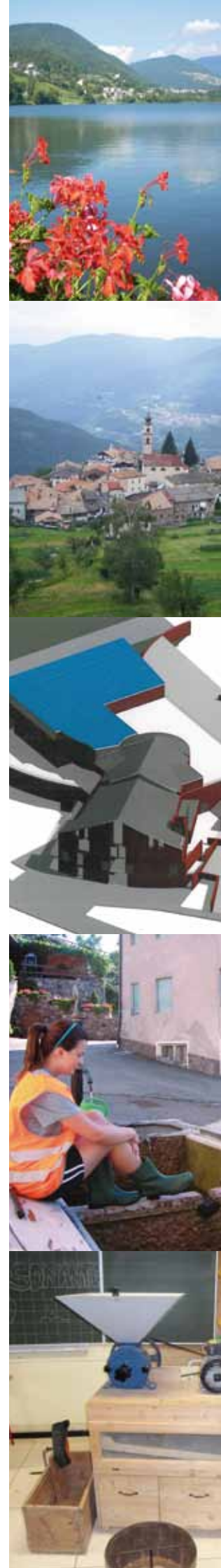
Notiziario quadrimestrale dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Sover



Numero 1 – Maggio 2013

Sommario /N° 1

Maggio 2013



EDITORIALE

- SPENDING REVIEW. È POSSIBILE TAGLIARE LA SPESA PUBBLICA SENZA FARSI MALE? 5
BENVENUTO AL NUOVO DIRETTORE DI "PINÉ SOVER NOTIZIE" 6

PRIMO PIANO

- "BASELGA BILANCIO DI PREVISIONE 2013" 7
"BEDOLLO: BILANCIO DI PREVISIONE 2013" 11
SOVER IL BILANCIO PER IL 2013 14

VITA AMMINISTRATIVA

- BASELGA BIBLIOTECA: MOTIVAZIONE E FILOSOFIA DEL PROGETTO 16
NUOVI LOCULI NEL CIMITERO 18
PARI OPPORTUNITÀ E FAMILY IN TRENTINO 19
BASELGA SGOMBERO NEVE: UN ANNO DIFFICILE 20
AMNU S.P.A. DISPOSIZIONI SU CIMITERI E FUNERALI 22
T.A.R.E.S. Cos'è 23
INFORMAZIONI SULLA TARES 23
BASELGA-BEDOLLO PROGETTO SUMMER JOBS 24
PROGETTO GIOVANI: È TEMPO DI RIPROGETTARE 24
L'IMPEGNO DI TUTTI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO 25
PROGETTO GIOVANI UN SALUTO DOPO 11 ANNI DI VITA ASSIEME 27
DOMENICA 26 MAGGIO 2013 FESTA DEL PATRONO 2013 29

SCUOLA

- SOVER INCONTRI DI CONTINUITÀ 30
ELEMENTARI BEDOLLO DAL CHICCO DI MAIS ALLA POLENTA 31
ELEMENTARI DI BEDOLLO IN TRENO... PER RICORDARE 32
DOPO L'INTERESSANTE INCONTRO ECCO LE NOSTRE RIFLESSIONI: 33
MIOLA E IL PRESEPE DI FOSSOLI 34
IL 28 MAGGIO UN'INTERA GIORNATA SULL'ALTOPIANO 34
MEDIE BASELGA INCONTRO CON LA POLIZIA POSTALE 35
MEDIE ITALIA-GERMANIA: UN'ESPERIENZA D'AMICIZIA 36
ISTITUTO COMPRENSIVO PERCORSO DI FORMAZIONE 37

Sommario /N° 1

Maggio 2013



ASSOCIAZIONI

TANTE INIZIATIVE ED UNA SEDE RINNOVATA	38
UNA NUOVA GUIDA PER IL GRUPPO ALPINI DI MONTESOVER	38
80° ALPINI BEDOLLO - 40° "CORO ABETE ROSSO"	39
I PRIMI QUARANT'ANNI DELLA FILODRAMMATICA "EL LUMAC"	39
SAT PINÉ I SATTINI RIPARTONO CON MATTIA	40
CROCE ROSSA SOVER-BEDOLLO I NUMERI PARLANO DA SOLI	41
COMPAGNIA SCHÜTZEN I FUOCHI PER LA FESTA DEL SACRO CUORE	42
STERNIGO IN FESTA CON LA SAGRA DI S. GIULIANA	44
IL CORO DI S. GIULIANA	44
PERCORSO FORMATIVO ACCOGLIENZA UNA REALTÀ POSSIBILE	45
CLUB VITA SERENA	46
NUOVI PASSI PER TUTELARE LA SALUTE	46
AIUTIAMOLI A VIVERE: ACCOGLIENZA E SOLIDARIETÀ SULL'ALTOPIANO	47
NOI NELLA STORIA NAPOLEONE RITORNA SULL'ALTOPIANO	48

ECONOMIA

APT PINÉ – CEMBRA TURISMO: I DATI DEL 2012	49
2013: UN VENTAGLIO DI PROPOSTE PER UNA VACANZA A 360°	50
ICE RINK PINÉ GRANDI EVENTI SUL GHIACCIO PINETANO	51
CASSA RURALE SERATA "CUORE SOLIDALE"	52

CULTURA E TRADIZIONI

ANTICHI MONUMENTI LA CHIESA DEL SANTO CROCFISSO DI PRADA	54
LIBRO SU SOVER "QUEL CHE GH'È STÀ, EL TORNA"	55
SCUOLA MUSICALE C. MOSER: UN CENTRO CULTURALE PER LA COMUNITÀ	56
ANNIVERSARIO: LE CENTO CANDELINE DI CORINA	57
ULTRACENTENARI BASELGA - BEDOLLO - SOVER	58
BIBLIOTECA DI BASELGA FACEBOOK: MI PIACE!	59
MEDIA LIBRARY ONLINE	59
IL RICORDO: GLI AUTONOMISTI PIANGONO GIANNI BONAPACE	60

SPORT

PALLAVOLO PINÉ: UN'ALTRA STAGIONE "FUORI CASA"	61
PINÉ MOTORI: UN ANNO RICCO DI IMPEGNI E SOLIDARIETÀ	63
PREMIAZIONI L'OMAGGIO DEL CONSIGLIO AGLI ARCIERI....	65
E AD ANDREA GIOVANNINI	66
GS COSTALTA TANTO SCI E GINNASTICA	67
BASELGA SALA GINNICA NELL'EDIFICIO EX POSTE	68

COMUNICAZIONE E POLITICA

"INSIEME PER PINÉ"	69
--------------------	----

Comitato di Redazione

Presidente

UGO GRISENTI

Direttore responsabile

DON CRISTELLI

Segretario coordinatore

DANIELE FERRARI

Componenti

MARA AMBROSI
ALDO ANDREATTA
CARLO BATTISTI
ALESSANDRO BROSEGHINI
SAMANTHA CASAGRANDA
ANNA DORIGONI
BARBARA FEDEL
ANNA GROFF
STEFANO MATTIVI
ANDREA NARDON
ANGELA NONES
MANUELA NONES
LORENZO ROSSI
NARCISO SVALDI

Si ringrazia per la collaborazione

ANDREA NARDON
DAVID GIOVANNINI
CARINE ZANELLA
SAMANTHA CASAGRANDA



Il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover, agli emigrati e a chi faccia richiesta di inserimento nell'indirizzario. Per inviare contributi da pubblicare sul notiziario scrivere all'indirizzo e-mail sindaco.baselgadipine@comuni.infotn.it

Chiuso in tipografia il 13 maggio 2013. Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01.1996

Direzione e Amministrazione: Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22



Realizzazione grafica e stampa: Almaca s.r.l. – Baselga di Piné

Editoriale

Spending Review.

È possibile tagliare la spesa pubblica senza farsi male?

La situazione italiana non è esaltante. Siamo in recessione. La disoccupazione è su livelli elevati. Migliaia di imprese chiudono. E grande è il pessimismo delle famiglie e degli investitori. Va detto che in effetti ci sono due modi per risanare i conti pubblici: a) aumentare le imposte/tasse; b) tagliare la spesa pubblica. Concentriamoci sulla riduzione delle spese pubbliche.

Lo Stato deve risparmiare. Capita a tutti, singoli e famiglie. A qualcosa bisogna rinunciare quando le risorse finanziarie si riducono. Ma proprio su questo "qualcosa" le idee divergono, le priorità si confondono e gli sforzi rischiano di diventare vani. Né per migliorare le cose basta dare loro una definizione in inglese: "spending review". E' necessario chiedersi è possibile tagliare la spesa pubblica senza farsi male?

C'è un problema a due facce: a monte e a valle. Il primo sono i tagli, presupposto indispensabile per intervenire sulla salute della Pubblica Amministrazione. Taglio significa sottrazione di risorse, dunque problemi. A valle è importante non farsi male. A monte vi sono i tagli, a valle per esempio, nei Comuni, bisogna trovare il modo per modificare l'operato per riuscire a fare, ma spendendo meno.

A soluzione del problema vi sono due campi di intervento: quello dell'ente pubblico e ciò che deve fare il cittadino. Non è un problema di qualcuno, è di tutti. È necessario assumersi la propria quota di

responsabilità. Bisogna accettare il sacrificio che è un elemento dato, rispetto al quale si deve reagire nel modo migliore. L'Italia, il Trentino, il nostro Comune stanno cambiando e devono cambiare per l'emergenza. La capacità di reazione di tutti noi è la chiave di volta. È necessario fare delle scelte. Si devono individuare alcune priorità di medio termine. Si dovrà invece tagliare in altri campi e ridurre gli sprechi.

In questo tempo di inquietudini e paure, la nostra storia di popolo trentino ci deve aiutare a sviluppare gli anticorpi contro i rischi della demagogia e del populismo. La nostra storia è fatta di responsabilità, di laboriosità, di solidarietà, di impegno concreto. Nelle nostre valli si deve vivere la comunità come dimensione collettiva; le persone non devono essere dei "numeri"; l'economia non deve essere il luogo dei pirati senza scrupoli e senza etica; la sobrietà non deve essere un valore antico e vissuto; le regole non devono essere parole vuote ma punti fermi. Vi è bisogno di tutto questo per riscoprire, ritrovare e recuperare





l'“anima” e la “ragione sociale” della necessità di effettuare uno sforzo di conversione culturale tale da abilitarci ad un nuovo modo di essere, di vivere, di rapportarsi con le cose e le persone, di percepire la realtà e le priorità. Solo reimpostando la nostra scala di valori, modificando

mentalità e quindi comportamenti potremmo far fronte, senza farci male, alla spending review.

*I Sindaci
Ugo Grisenti
Narciso Svaldi*

Benvenuto al Nuovo Direttore di “Piné Sover Notizie”

A partire da questo numero don Vittorio Cristelli è il nuovo direttore del bollettino “Piné Sover Notizie”. Don Cristelli subentra alla dott.ssa Marika Giovannini, che ha dovuto lasciare in base alle nuove norme sull'attività giornalistica. Vogliamo quindi ringraziarla sentitamente per il lavoro svolto, per l'impegno, la sollecitudine e la competenza con la quale ha portato avanti in questi anni la direzione del notiziario intercomunale.



Don Vittorio Cristelli ha accettato con entusiasmo di ricoprire questo incarico; è una persona con molta esperienza nel campo della divulgazione, una persona che, per i suoi studi, è stata insignita dell'onorificenza dell'Aquila Ardente di San Venceslao, antico sigillo della città di Trento, assegnatagli dal Comune di Trento e dal sindaco Alessandro Andreatta il 28 novembre 2010.

Don Vittorio Cristelli nasce in Belgio da emigrati trentini originari dall'altopiano di Piné ed è ordinato prete nel 1955. È un sacerdote che ha saputo mettersi in gioco, fondando il primo Centro Antidroga e impegnandosi come assistente ecclesiastico del Gruppo Scout Trento 1. È stato anche un docente: professore di filosofia, direttore della Scuola di Preparazione Sociale e insegnante alla Scuola di Servizio Sociale e all'Università della Terza Età. E, non da ultimo, è un giornalista. È stato direttore di “Vita Trentina” dal 1967 al 1989, vicesegretario del sindacato regionale dei giornalisti e consigliere della Federazione Nazionale Stampa Italiana.

Don Vittorio Cristelli è stato ed è un prete di frontiera, ma perfettamente inserito nella sua comunità di riferimento. Un sacerdote “militante” che ha preferito percorrere il sentiero in salita, il più arduo da affrontare, rimanendo saldo nelle proprie convinzioni: autentico.

Una persona di cultura quindi, sensibile alle tematiche del sociale, e anche molto legata al nostro Altopiano, sua terra d'origine, che ha sempre nel cuore. Egli conosce bene la realtà pinetana perché vi trascorre parte del suo tempo libero, mantenendo sempre vive le radici con il territorio e con le persone che vi abitano.

Ringraziamo quindi don Cristelli per questo atto di disponibilità nei confronti di tutta la comunità pinetana e gli auguriamo che questo nuovo impegno possa regalarli nuove soddisfazioni e gratificazioni.

Primo Piano

"Baselga: Bilancio di Previsione 2013"

Il 2012 che abbiamo lasciato sarà ricordato come l'anno della crisi, esplosa nella sua drammaticità. Abituati come eravamo alle epoche di crescita continua- progresso, interrotte al massimo da qualche breve parentesi discendente per poi riprendere a crescere più di prima, la crisi che viviamo si dimostra invece un cambio strutturale, un mutamento nello stile di vita, nel modo di essere, di vivere, di rapportarsi con le cose e le persone, di percepire la realtà e le priorità.

Più che pensare a tirare la cinghia per un po' tornando poi allegri e spensierati come prima, forse ci è chiesto stavolta di reimpostare la nostra scala di valori, modificando mentalità e quindi comportamenti.

È come uno sforzo di conversione culturale che dobbiamo affrontare, così

da abituarci al mutato contesto attrezzandoci per essere comunque nuovi protagonisti del nuovo modo d'essere. Dopo anni di continua crescita, per il bilancio della nostra Provincia è scattata l'ora del dimagrimento imposto dalle manovre di rientro del debito pubblico imposte dal Governo centrale.

Il provvedimento varato dalla Giunta provinciale riguardante il bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 vede la riduzione delle risorse pubbliche a disposizione della Provincia: ne deriva la riduzione della spesa corrente, al fine di salvaguardare quella in conto capitale. La spesa corrente dovrà essere ridotta nel 2013 del 2% rispetto al 2012. Del 9% invece quella in conto capitale. Le risorse complessivamente a disposizione per il 2013 si attestano sui 4.430 milioni di euro.

In Trentino la contrazione del Pil si attesterà all' 1-1,3%. La crisi continua a produrre effetti negativi in particolare sul fronte delle devoluzioni fiscali, che dovrebbero calare quest'anno del 3,4%. A questo si aggiunge l'effetto della manovra dello Stato per il risanamento dei conti pubblici, che nessuno aveva immaginato avrebbe impattato con tempi così accelerati e così pesantemente sulla finanza locale. Vi sono poi gli accantonamenti obbligatori e

la riduzione progressiva dei gettiti arretrati, una voce importate del Bilancio provinciale, che spariranno definitivamente nel 2017 (sono 400 milioni l'anno).

Sarà compito di tutti noi intervenire in modo deciso sul nostro bilancio (soprattutto nella parte della spesa corrente) (come già fatto) al fine di arrivare preparati al 2017. Forte preoccupazione per il 2017. Anno spartiacque. Dobbiamo avvicinarci in modo costante al 2017 anno in cui le risorse provinciali diminuiranno di un quarto (dai 5.000 milioni di euro a sotto i 4.000 milioni di euro).

Per un sereno avvenire è necessario intervenire senza indugi. Le strade sono due: o la razionalizzazione delle spese o maggiori entrate. Questa seconda soluzione è sicuramente da evitare.

Dobbiamo avere il coraggio di essere uniti per dire ai nostri cittadini che la spesa corrente dovrà essere oculata ed attenta.

Doveroso sarà razionalizzare la spesa pubblica attraverso politiche di rigore di bilancio.

Prepariamoci alle condizioni difficili ma con ottimismo ed impegno.

La proposta definitiva del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, nelle risultanze di cui al seguente quadro riassuntivo:



ENTRATE	Previsioni di competenza	SPESA	Previsioni di competenza
Tit.1 Entrate Tributarie – (Imu, Ica, Tares, Tosap, non applicata add.regionale)	€ 1.760.753,00	Tit.1 Spese correnti	€ 5.719.304,00
Tit.2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti Stato, PAT, etc. (Fondo perequativo, trasferimento asilo nido, biblioteca, utilizzo in parte ordinaria Fim, Ice Rink, azione 19, scuole infanzia	€ 2.158.628,00	Tit.2 Spese in conto capitale (pronti contro termine di 1.000.000)	€ 7.064.300,00
		TOTALE SPESE FINALI	€ 12.783.604,00
Tit.3 Entrate extratributarie (cimiteri, acquedotto, fognature, rette asilo nido, ecc.)	€ 1.605.767,00	Tit.3 Spese per rimborso di prestiti (800.000 per anticipazioni di cassa)	€ 968.090,00
Tit.4 Entrate derivanti da alienazioni, etc. (entrate Ascu, sovracanoni Bim, Budget, Fut, somma urgenza, pronti contro termine)	€ 7.214.300,00	Tit.4 Spese per servizi per conto di terzi	€ 934.350,00
TOTALE ENTRATE FINALE	€ 12.739.448,00		
Tit.5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti (per anticipi di cassa)	€ 800.000,00		
Tit. 6 Entrate da servizi per conto di terzi (partite di giro per Irpef, Inps, ecc.)	€ 934.350,00		
TOTALE	€ 14.473.798,00	TOTALE	€ 14.686.044,00
Avanzo di Amministrazione	€ 212.246,00	Disavanzo di Amministrazione	0,00
TOTALE ENTRATE	€ 14.686.044,00	TOTALE SPESE	€ 14.686.044,00

L'avanzo di amministrazione pari ad euro 212.246,00 viene utilizzato per coprire il disavanzo in parte corrente per euro 172.246,00 e la restante cifra viene utilizzata per la restituzione dei contributi di concessione.

Il bilancio preventivo 2013 è redatto secondo le linee stabilite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 30.10.2012, come codificato nella Legge Provinciale 27 dicembre 2012 nr. 25. In questo conteso normativo incidono in maniera determinante le manovre statali varate per il risanamento della finanza pubblica, che imponendo anche alle autonomie speciali il loro contributo, a cascata si riflettono sui trasferimenti ai Comuni in costante e pesante decurtazione, estesa prevedibilmente anche ai bilanci futuri. In particolare il comma 380, dell'art. 1 della Legge 24 dicem-

bre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013), nel riservare allo Stato, per l'anno 2013, l'intero gettito relativo ai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D, ad aliquota standard dello 0,76%, lasciando ai Comuni il gettito rimanente, stabilisce che per le provincie autonome di Trento e Bolzano siano acquisite al bilancio dello Stato le maggiori risorse derivanti dalla differenza tra il maggior gettito IMUP 2013, ad aliquota di base, e il gettito IMUP 2012.

In attesa dei necessari chiarimenti ministeriali in ordine alla portata della richiamata disposizione, il competente servizio provinciale ha confermato le direttive già stabilite nell'ambito del protocollo d'intesa integrativo 2012 circa l'applicazione al bilancio 2013 del principio di invarianza del gettito, inteso come somma di introito IMU e fondo perequativo, previa applicazione in ogni caso della riduzione del 2,8%

dei trasferimenti rispetto all'esercizio precedente e rinviato a successiva apposita intesa la definizione delle risorse finanziarie ai Comuni. A fronte di tali vincoli, stante la necessità di garantire il livello minimo dei servizi ai cittadini, si è cercato di comprimere il più possibile la spesa corrente, come evidenziato nel prospetto seguente, con margini di ulteriori azioni sulla stessa molto limitati ed eventualmente destinati ad assorbire l'aumento dei costi dei beni e dei servizi legato all'andamento dell'inflazione ed a quello probabile delle aliquote IVA a decorrere da luglio prossimo, incrementi non rappresentati nelle annualità 2014 e 2015.

La revisione della spesa in corso ha interessato tutti i servizi, e se ha già dato risultati significativi - di rilievo le economie derivanti dal nuovo appalto delle pulizie degli immobili comunali -, ulteriori benefici sono

attesi dall'appalto in corso del servizio del nido di infanzia ed altri sono da ricercare nella conversione della spesa, quale quella d'investimento prevista per l'ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica, con immediati riflessi positivi sulla bolletta elettrica, ed anche nella razionalizzazione degli acquisti mediante l'accesso, obbligatorio

dal 2013, alle centrali di committenza (CONSIP) ed al mercato elettronico locale.

La contrazione della spesa, pari all'1,72% sul 2012, concerne tutte le voci ad eccezione delle "imposte e tasse", su cui grava per ora l'orientamento ministeriale che vede soggetti passivi IMU i Comuni per gli immobili classificati in categoria

D (in particolare Stadio del Ghiaccio per Euro 39.118,00 e il Centro Congressi Piné 1000 per Euro 3.644,00). Per l'esercizio 2013, la spesa è depurata degli interventi "Una Tantum" finanziati nel 2012 con l'impiego dell'avanzo di amministrazione e non tiene conto degli oneri derivanti dalle eventuali gestioni associate obbligatorie.

Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente

	2012	Var. % 2013/2012	2013
Personale – intervento 01	€ 1.901.550,00	-1,35%	€ 1.875.845,00
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime – intervento 02	€ 394.567,00	-4,39%	€ 377.260,00
Prestazione di servizi – intervento 03	€ 2.748.538,15	-1,41%	€ 2.709.746,00
Utilizzo di beni di terzi – intervento 04	€ 41.027,00	-5,50%	€ 38.771,00
Trasferimenti - intervento 05	€ 522.127,40	-10,28%	€ 468.460,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi – intervento 06	€ 8.031,00	-10,24%	€ 7.209,00
Imposte e tasse – intervento 07	€ 162.433,42	24,24%	€ 201.813,00
Oneri straordinari della gestione corrente – intervento 08	€ 200,00	0,00%	€ 200,00
TOTALI	€ 5.778.473,97	-1,72%	€ 5.679.304,00

La programmazione della spesa d'investimento risente degli obblighi previsti in ordine al rispetto del patto di stabilità, e pertanto nel triennio 2013 – 2015 sono impiegate esclusivamente le risorse che garantiscono liquidità di cassa evitando il ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione e ad

operazioni di indebitamento.

È auspicabile, soprattutto nell'attuale congiuntura economica, un allentamento di tali vincoli, che consentirebbe l'espansione della spesa di investimento soprattutto quella produttiva, quale la realizzazione della 2^a centralina idroelettrica, per ora rinviata ai

bilanci 2014 e 2015, che oltre ai positivi effetti sull'occupazione avrebbe benefici immediati sulla parte corrente del bilancio con il vantaggio di liberare annualmente ulteriori risorse da destinare agli investimenti.

*Il Sindaco
Ugo Grisenti*

Investimenti in conto capitale 2013

DESCRIZIONE	IMPORTO		
Acquisto attrezzature informatiche per uffici	10,000.00	Manutenzione immobili scuole elementari	10,000.00
Acquisto attrezzature, macchine, arredi etc	5,000.00	Integrazione dotazioni ed arredi scuola elementare	10,000.00
Manutenzione straordinaria colonia di Rizzolaga	10,000.00	Ampliamento e ristrutturazione istituto comprensivo "Altopiano di Piné"	3,240,000.00
Interventi adeguamento D. Lgs. n. 81/2008	10,000.00	Manutenzione straordinaria scuola media	10,000.00
Scannerizzazione pratiche edilizie	5,000.00	Integrazione dotazioni ed arredi scuola media provinciale	10,000.00
Partecipazione spese di investimento polizia locale	5,300.00	Manutenzione museo di valle	10,000.00
Manutenzione straordinaria spazi aperti organizzati a giardino scuole infanzia	8,000.00	Acquisto terreni per sviluppo cittadella dello sport	100,000.00
Manutenzione scuole infanzia diverse	5,000.00	Manutenzione straordinaria stadio del ghiaccio	35,000.00
Manutenzione straordinaria scuola infanzia	140,000.00	Realizzazione sala mostre presso Centro Congressi Piné 1000	30,000.00
Integrazione dotazione ed arredi scuole infanzia	5,000.00	Manutenzione centro congressi	15,000.00

Percorsi di nordwalking - segnaletica turistica	26,000.00
Manutenzione straordinaria strade comunali	86,000.00
Allargamento strada portico baldessari	12,500.00
Realizzazione parcheggio Sternigo	90,000.00
Realizzazione parcheggi sul territorio comunale	165,000.00
Realizzazione piazza "Costalta"	200,000.00
Realizzazione marciapiede via delle scuole Baselga	40,000.00
Realizzazione impianto semaforico incrocio Sternigo al lago	30,000.00
Acquisizione terreni per sistemazione fermata autobus Sternigo al lago	5,000.00
Sistemazione piazza Faida	115,000.00
Sistemazione piazzetta e fontana in loc. Ferrari	80,000.00
Manutenzione strade diverse Montagnaga	40,000.00
Acquisto parchimetri	6,500.00
Acquisto attrezzature cantiere comunale	10,000.00
Sistemazione illuminazione pubblica generale	106,000.00
Lavori di somma urgenza loc. San Mauro	155,000.00
Progettazioni urbanistiche diverse: sia zonizzaz./piani si risanam./p.r.g. attuaz. cave	50,000.00
Sviluppo certificazione ambientale di processo EMAS	5,000.00

Restituzione contributi di concessione	40,000.00
Contributo straordinario corpo volontario vigili del fuoco	15,000.00
Rifacimento fognature varie	60,000.00
Manutenzione reti idriche diverse	20,000.00
Manutenzione fontane sul territorio comunale	45,000.00
Acquisizione terreni zona lido	45,000.00
Acquisto terreni lago delle piazze	40,000.00
Realizzazione parco giochi san mauro	30,000.00
Realizzazione parco giochi tressilla	103,000.00
Acquisto attrezzature arredo urbano	42,000.00
Manutenzione beni immobili asilo nido	5,000.00
Arredi asilo nido	5,000.00
"cimitero di baselga: ricostruzione murature e realizzazione loculi ossario/cinerario"	185,000.00
Manutenzione cimiteri diversi	40,000.00
Lavori di completamento strada di collegamento area estrattiva S. Mauro con la s.p. 71 (castelet)	480,000.00
Manutenzione straordinaria centralina elettrica	14,000.00
TOTALE	6,064,300.00

Spese in c/capitale anno 2014

SPESA		MODALITÀ DI FINANZIAMENTO			
DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO	Fondo Investimenti Minori	Fondo Unico Territoriale	Canoni aggiuntivi concessioni derivazioni idriche	Riepilogo finanziamenti
Realizzazione nuova biblioteca sovracomunale	2,591,105.00		2,461,549.00	129,556.00	2,591,105.00
Acquisizione terreni realizzazione parcheggio pertinenziale ricaldo	90,141.00			90,141.00	90,141.00
Realizzazione seconda centralina idroelettrica	350,000.00	350,000.00			350,000.00
TOTALE	3.031.246,00	350,000.00	2,461,549.00	219,697.00	3,031,246.00

Spese in c/capitale anno 2015

SPESA		MODALITÀ DI FINANZIAMENTO		
DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO	Fondo Investimenti Minori	Canoni aggiuntivi concessioni derivazioni idriche	Riepilogo finanziamenti
Realizzazione piazza "Costalta"	219.697,00		219.697,00	219.697,00
Realizzazione seconda centralina idroelettrica	360.000,00	360.000,00		360.000,00
TOTALE	579.697,00	360.000,00	219.697,00	579.697,00

Primo Piano

"Bedollo: Bilancio di Previsione 2013"

L'economia mondiale è entrata da tempo in una fase discendente del ciclo economico. I mercati sono stati investiti ripetutamente da bolle speculative ed inflazionistiche derivanti da scelte politiche contraddittorie, contribuendo a deprimere ulteriormente il ciclo economico, rendendo più lontane nel tempo le prospettive di una ripresa dello sviluppo, dell'occupazione e dei redditi.

La non crescita pone in capo ai Comuni politiche di revisione della spesa corrente in maniera decisa e strutturale; subiamo infatti azioni che nascono al di fuori di noi le quali ci impongono di modificare i nostri comportamenti, anche quotidiani.

La Giunta Comunale, consapevole di dover mettere mano alla spesa corrente, ha cercato quelle limature di razionalizzazione più adatte e rispondenti alle esigenze e finalità funzionali al risparmio, che non vadano a colpire in maniera indiscriminata e pesante i vari servizi necessari alla vita di ognuno di noi.

L'azione di contenimento della spesa (spending review), perciò, si articola nella maniera più equilibrata possibile nei vari servizi.

Di seguito i punti focali d'intervento:

- le indennità di carica subiranno un decremento del 7% (con L.R.), che si aggiunge ad una non applicazione dell'aumento effettuato negli anni scorsi;
- riduzione dell'indennità di missione (viaggi) del 10%;
- riorganizzazione metodologia delle pulizie dell'edificio comunale;
- contenimento della spesa per il Bollettino Comunale;
- limitazione spese di consulenza;

- possibile riduzione delle spese per riscaldamento della struttura ex ambulatori a Regnana, non più utilizzata dai medici;
- blocco dell'assunzione di personale presso l'ufficio anagrafe (anche se possibile il concorso).

Nel settore della cultura:

- limitazione acquisto pubblicazioni e abbonamenti alle riviste;
- ottimizzazione costi per attività culturali;
- riduzione acquisto libri, puntando sullo scambio fra biblioteche;
- verifica manutenzione impianti elettrici con sostituzione lampade del tipo a led ed abbandono di alcuni ramagli e spegnimento anticipato di vari gruppi di illuminazione;
- costi per la bonifica del ghiaino dello spazzamento stradale, spalmato su più anni;
- contenimento allo stretto necessario, con attenta valutazione dei contributi erogati alle associazioni sportive relativamente all'attività statutaria svolta, aggiornando il regolamento sui contributi.

Tutto ciò porta a ritenere che alla crisi si assocerà un'attenta "ripulitura" della spesa e continua selezione delle attività utili e necessarie.

La ripulitura della spesa corrente si è concretizzata decurtando 80,000 euro, rispetto all'anno precedente. Infatti, nel 2012 il pareggio era di 1.657.634,70 euro, mentre nel 2013 ammonta ad 1.576.866,42 euro.

Riorganizzare selezionando le spese d'investimento, assicurando priorità agli interventi che maggiormente sono in grado di produrre un impatto propulsivo sull'economia locale, senza che questo vada ad incrementare la spesa corrente.

Come si può dedurre le Amministrazioni, attuale e futura, dovranno essere in continuo aggiornamento sull'andamento economico generale e capaci di mutare anche in corso d'opera ciò che renderà sempre più virtuosa l'azione amministrativa.

Come per il 2012, anche per quest'anno quanto si incassa per effetto del gettito Imup, come quantificato dalla

PAT, sarà detratto direttamente dal contributo perequativo assegnato dalla stessa Pat al nostro Comune.

Un'altra novità riguardo l'IMU 2013 rispetto al 2012 consiste nella scomparsa della possibilità di pagare l'imposta in 3 rate. Il versamento IMUP 2013 potrà essere effettuato solo ed esclusivamente in 2 rate. Non mutano invece i criteri, la tempistica e le modalità di pagamento, con quest'ultima che corrisponde al versamento tramite l'apposito modello F24 o il bollettino postale. Il Comune di Bedollo per l'anno corrente intende proporre la definizione delle seguenti aliquote:

- **0,40 % per le abitazioni principali e, per una pertinenza in ciascuna delle categorie catastali C2, C6 e C7;**
- **0,800 % per gli altri immobili.**

Ciò comporta uno sforzo notevole per un controllo attento della spesa corrente nel corso dell'anno, stante il fatto che appare molto difficile proiettare simulazioni attendibili e certe sulle reali entrate da incassare; nel corso del mese di luglio prossimo comunque sarà verificato l'andamento delle entrate IMUP per accertare la veridicità delle previsioni.

Per effetto dell'art. 14 del D.L. 201/2011, a partire dal 2013 è prevista l'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e su servizi (TARES), derivante dalla maggiorazione della tariffa ordinaria del nuovo tributo comunale sui rifiuti e su servizi, pari a 0,30 euro per metro quadrato che, al pari del maggior gettito IMUP, deve essere recuperato dalla Provincia per assicurarlo al bilancio statale. La maggiorazione in parola ha natura tributaria e quindi la sua contabilizzazione (gettito) deve avvenire sul bilancio del Comune; il contribuente verserà direttamente al Comune tale maggiorazione la cui quantificazione dipende, almeno in questa fase, dalla base imponibile costituita dalla superficie degli insediamenti sia domestici che non domestici, e quindi da un dato (la superficie appunto) in possesso del Comune. Tale superficie viene moltiplicata per la tariffa (0,30/mq euro); anche per

questo introito, l'importo corrispondente al gettito previsto in bilancio va a diminuire di pari importo l'ammontare del fondo perequativo, vista la necessità del riversamento alla PAT per l'attribuzione al bilancio statale.

Proventi dei servizi pubblici

Per il costo del servizio gestione acquedotto e delle fognature è stato raggiunto il grado di copertura del 100% ancora nel 2004, come da prescrizione della Giunta Provinciale. Con l'anno 2011 si è dovuto

rideterminare ed aggiornare i costi complessivi dei servizi, che erano rimasti fermi all'anno 2007; ciò ha determinato un incremento delle tariffe:

- per il servizio acquedotto nella quota fissa da 14,67 euro (2012 e precedenti) a 18,50 euro e nella tariffa agevolata per usi domestici da 0,10 euro (2012 e precedenti) a 0,12 euro.
- per il servizio fognatura le tariffe sono passate dalla quota fissa di 0,19 euro (2012 e precedenti)

a 13,00 euro e per quanto concerne la tariffa variabile da 0,18 euro (2012 e precedenti) a 0,24 euro;

- tariffe che saranno invariate anche per il 2013.

Da sottolineare che la tariffa fissata dalla Giunta Provinciale di Trento per il servizio depurazione per l'anno 2013 è di 0,67 euro/mc. rispetto a 0,63 euro/mc (2012) e 0,56 euro/mc (2011), che il Comune dovrà versare alla Provincia.

Analisi delle spese correnti

funzione 1: funzioni generali di amministrazione, di gestione e controllo - euro 698.087,42	
servizio 1:	organi istituzionali, partecipazione e decentramento; euro 67.720,00
servizio 2:	segreteria generale, personale e organizzazione; euro 288.774,42
servizio 3:	gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione; euro 65.570,00
servizio 4:	gestione delle entrate tributarie; euro 51.090,00
servizio 5:	gestione dei beni demaniali e patrimoniali; euro 34.533,00
servizio 6:	ufficio tecnico; euro 87.200,00
servizio 7:	anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico; euro 38.000,00
servizio 8:	altri servizi generali; euro 65.200,00
funzione 4: funzioni di istruzione pubblica euro 200.600,00	
servizio 1:	scuola materna; euro 152.850,00
servizio 2:	istruzione elementare; euro 46.350,00
servizio 3:	istruzione media; euro 1.400,00
funzione 5: funzioni relative alla cultura e ai beni culturali euro 75.924,00	
servizio 1:	biblioteche, musei e pinacoteche; euro 42.924,00
servizio 2:	teatri, attività culturali, di sostegno, promozionali e servizi diversi nel settore culturale; euro 33.000,00



funzione 6/7: funzioni nel settore sportivo e ricreativo, turistico euro 21.750,00	
servizio 2:	stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti; euro 19.800,00 + euro 1.950,00
funzione 8: funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti euro 205.850,00	
servizio 1:	viabilità, circolazione stradale e servizi connessi; euro 123.450,00
servizio 2:	illuminazione pubblica; euro 82.400,00
funzione 9: funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente - euro 338.150,00	
servizio 1:	urbanistica e gestione del territorio; euro 44.700,00
servizio 3:	protezione civile; euro 4.500,00
servizio 4:	servizio idrico integrato; euro 263.950,00
servizio 5:	servizio smaltimento rifiuti; euro 25.000,00
funzione 10: funzioni nel settore sociale - euro 36.505,00	
servizio 3:	strutture residenziali e di ricovero per anziani; euro 19.155,00
servizio 4:	assistenza, beneficenza pubblica, servizi diversi alla persona e alla famiglia, strutture semiresidenziali; euro 6.950,00
servizio 5:	servizio necroscopico e cimiteriale; euro 10.400,00

Analisi delle spese di investimento

manutenzione del patrimonio (verde pubblico)	spesa: euro 30.000,00
azione 19	spesa: euro 32.000,00
strada marteri – martinei - steneghi	spesa: euro 366.454,00
risanamento malga stramaiolo alta	spesa: euro 74.000,00
progettazione e riqualificazione area sportiva	spesa: euro 28.000,00
manutenzione straordinaria del patrimonio	spesa: euro 120.000,00
contributo straordinario vigili fuoco	spesa: euro 3.000,00
rifacimento impianto antincendio scuola elementare	spesa: euro 40.000,00
lavori di somma urgenza 2013	spesa: euro 57.768,79
contributo straordinario per fabbricato in abruzzo	spesa: euro 1.500,00
contributo straordinario per fabbricato in emilia romagna	spesa: euro 3.500,00
progettazione ampliamento caserma vigili del fuoco	spesa: euro 38.000,00
progettazioni varie	spesa: euro 15.000,00
manutenzione straordinaria stallone malga bassa	spesa: euro 220.568,72

Investimenti futuri

Da segnalare che sono state approvate le seguenti opere per le quali è stato chiesto il relativo contributo alla Giunta Provinciale:

- a) altri interventi che meritano segnalazione per i quali l'Amministrazione Comunale di Bedollo si è già attivata:
 - nuovo Piano Giovani di zona, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali di Baselga, Civezzano e Fornace; appena possibile sarà presentato nel dettaglio al Consiglio Comunale;
 - in data 30 aprile 2010 è stato presentato al Servizio Utilizzazioni Acque Pubbliche la domanda di concessione per la derivazione a scopo idroelettrico sul Rio Brusago per il quale è in fase di istruttoria e definizione la pratica presso i competenti uffici della P.A.T. La Giunta Provinciale in data 30.09.2011 ha negato formalmente la concessione a scopo idroelettrico a favore del Comune di Bedollo. Successivamente, nei termini di legge, sono state presentate delle

osservazioni a supporto delle tesi del Comune, per le quali purtroppo la Giunta Provinciale ha definitivamente negato la concessione; si sta valutando di seguito la riproposizione della domanda con il Comune di Baselga di Piné.

Principali obiettivi da perseguire nel corso del 2013

- Nel corso dell'anno 2008 è stata ottenuta la **registrazione EMAS** nel settore ambientale, come da progetto in essere con le Amministrazioni comunali di Baselga, S.Orsola e l'Amnu; anche nel corso dell'anno 2013 è stato effettuato il sopralluogo della ditta Bureau Veritas Italia, per verificare il rinnovo della certificazione per il triennio 2011 – 2013, con la revisione del sistema e degli obiettivi, ottenendo esito positivo.
- Definizione presso l'Ufficio Urbanistica della Comunità di Valle circa la possibilità della stesura di una variante generale al P.R.G., come già richiesto nel corso del 2012.
- Infine, da accordi con l'Assessore Provinciale competen-

te, gli uffici della PAT stanno predisponendo il progetto dei lavori di realizzazione del 2° lotto della strada di collegamento Piazze – Segonzano. In collaborazione con il Sindaco di Segonzano si sta chiedendo la definitiva provincializzazione della strada di Valcava, dopo aver ultimato i lavori di messa in sicurezza. Sembra in dirittura d'arrivo.

- Nel corso del prossimo mese di aprile 2013, sarà attivato, in collaborazione con la Comunità di Valle, un progetto di recupero paesaggistico – ambientale sul territorio comunale, a completo carico e spesa della Comunità stessa; il progetto prevede che presso il Comune sarà messa a disposizione una squadra di operai di cinque persone per quattro settimane con il compito di recuperare/sistemare strade forestali e sentieri esistenti, mediante interventi di manutenzione e pulizia, con eventuale recupero di aree incolte e degradate.
- Si procederà a valutare la domanda presentata dagli operatori economici, per l'illuminazione pubblica del Lago delle Piazze, al fine di addivenire alla progettazione dei lavori, conseguentemente una futura collaborazione pubblico – privato e la gestione dell'area.
- Verifica fattibilità di un possibile partenariato pubblico-privato per l'intervento dell'ampliamento della strada Valle del Lago.
- Valutazione tecnico- economica per la razionalizzazione degli acquedotti e rete idrica al fine di presentare apposita domanda di contributo sulle leggi di settore.

*Il Sindaco
Narciso Svaldi*

Primo Piano

Sover Il bilancio per il 2013

Con la deliberazione consiliare nr. 5 del 25.03.2013 è stato approvato, con il voto favorevole anche del Gruppo di minoranza, il bilancio di previsione ed il Programma delle opere pubbliche dell'esercizio finanziario 2013, **che pareggia sulla cifra di 2.285.312 euro.**

Fra gli interventi di parte straordinaria degni di particolare importanza troviamo:

- **la realizzazione della nuova caserma del Corpo dei vigili del Fuoco Volontari del Comune di Sover – importo stanziato 130.000 euro.** Il costo complessivo dell'opera ammonta ad 2.040.245 euro. Il contributo della Provincia è pari a 1.732.931 euro. La differenza di costo viene coperta con fondi propri di bilancio. L'importo stanziato sul bilancio 2013 di 130.000 euro e riguarda la progettazione definitiva ed il piano della sicurezza. Tale documentazione dovrà essere presentato alla Provincia entro il 30 settembre prossimo per la formale concessione del finanziamento. È in corso la procedura per l'affidamento dell'incarico tecnico.
- **Revisione del piano economico forestale – importo stanziato 33.910 euro.** L'incarico della redazione del nuovo piano economico 2013 – 2018 è stato recentemente conferito al dott. forestale Bolognani di Trento. Il contributo provinciale è pari a 16.955,55 euro pari al 50% della spesa complessivamente sostenuta.
- **Progetto di realizzazione della centralina sull'acquedotto**



comunale – importo stanziato

10.000 euro. L'amministrazione comunale, previa opportuna verifica ed analisi delle reali potenzialità e benefici in termini economici dell'intervento, intende realizzare una centralina per la produzione di energia elettrica da installare sull'acquedotto comunale tratto Reversi – Montesover. La progettazione è stata affidata allo studio Pedrolli di Trento.

- **Fornitura in opera potabilizzatori per l'acquedotto comunale - imposto stanziato 17.000 euro.** A seguito dei dati di analisi dell'acqua potabile che sovente risultano leggermente non conformi alla normativa di legge, si rende necessario prevedere la collocazione di idonea strumentazione per consentire all'occorrenza la potabilizzazione dell'acqua
- **Prolungamento del tetto della camera mortuaria del cimitero di Sover – importo stanziato 15.600 euro.** L'intervento è in fase di progettazione. Seguirà l'acquisizione del nulla osta del Servizi beni culturali della Provincia Autonoma di Trento. Il prolungamento del tetto ha lo scopo primario di scongiurare

infiltrazioni d'acqua e di proteggere il dipinto presente sulla facciata della struttura.

- **Acquisto nuovo mezzo comunale per il Cantiere – importo stanziato 75.000 euro.** Valutata l'opportunità di sostituire il mezzo attualmente utilizzato dal Cantiere comunale a causa degli elevati costi di manutenzione, d'intesa con l'operaio comunale, si è optato per l'acquisto di un mezzo adeguato che consentirà all'operatore la realizzazione in diretta amministrazione di interventi importati, con risparmio sui costi di appalto a ditte esterne.
- **Bonifica discarica per inerti Piaggioni – Golle – importo stanziato 40.000 euro - 1 intervento.** La discarica per materiali inerti, esauritasi nel corso del 2012, necessita di un adeguato intervento di bonifica eseguito nel rigoroso rispetto della normativa provinciale per consentire la formale chiusura della stessa e la riconsegna ai proprietari che a suo tempo avevano dato il nulla osta all'utilizzo. È in corso la progettazione esecutiva.
- **Manutenzione straordinaria strade comunali diverse – importo stanziato 75.000 euro.** È

in corso la progettazione dell'intervento di "completamento della pavimentazione in cubetti di porfido in Frazione Piscine" (Via Lagorai) il cui costo stimato ammonta a 40.000 euro. È in corso anche la progettazione dei lavori di "sistemazione della strada dei Bistechi di Piscine" il cui costo ammonta a presunti 30.000 euro.

- **Realizzazione impianto fotovoltaico dell'edificio Baita Monet Pat – importo stanziato 25.000 euro.** È in corso a progettazione esecutiva. Tale intervento si rende opportuno al fine di evitare in capo al gestore l'assunzione di gravosi oneri di gasolio per l'alimentazione del generatore di corrente attualmente in dotazione alla struttura e ridurre anche l'inquinamento da rumore e di scarico.
- **Allargamento strada comunale in loc. Piani Alti a Montesover – importo stanziato 245.000 euro.** L'Amministrazione comunale, acquisita la progettazione esecutiva, ha attivato la procedura di esproprio e di occupazione temporanea delle aree interessate dall'intervento. Nel corso dell'anno è previsto l'appalto dell'opera.
- **Realizzazione area di manovra in Loc. Simoni – importo stanziato 20.000 euro.** È in corso di regolarizzazione tavolare della strada d'accesso all'abitato, realizzata a suo tempo dal Consorzio di Miglioramento Fondiario. L'intervento prevede la realizzazione di un piccolo spazio di manovra in fondo alla strada per consentire ai mezzi la manovra di svolta.

Per quanto riguarda le tariffe dell'acquedotto e della fognatura per l'anno 2013, la Giunta comunale ha ritenuto opportuno mantenere quelle dell'anno 2013 che garantiranno comunque la integrale copertura dei costi. Allo stesso modo sono rimaste invariate le aliquote IMU così come i valori della aree edificabili.



Ciò è stato possibile anche grazie alla significativa riduzione delle spese per il personale dipendente: segretario comunale in convenzione a metà ore con il Comune di Beldollo, responsabile ufficio ragioneria in convenzione a metà ore con il Comune di Valfioriana, riduzione ad un'unità lavorativa degli addetti al Cantiere comunale.

Ultima considerazione: è ancora in via di definizione con i competenti uffici provinciali il finanziamento dell'intervento di ampliamento della sede municipale e della sede scolastica.

*Il Sindaco
Carlo Battisti*



Vita Amministrativa

Baselga Biblioteca: motivazione e filosofia del progetto

Una nuova prospettiva con cui guardare la nuova struttura progettata dal comune di Baselga

Il tema della biblioteca comunale rappresenta un argomento di grande complessità culturale. La prospettiva, o meglio la lente con la quale si deve guardare la nuova biblioteca è certamente rivoluzionaria rispetto alla tradizione e alla visione comune.

Nella società odierna che necessariamente si trova a dover fare i conti con l'avvento e l'espansione di Internet inteso come "un ambiente in cui tutti, volenti o nolenti, siamo immersi", dove le nuove generazioni consumano frettolosamente notizie a "pezzetti" senza sentire il bisogno di andare più a fondo, la concorrenza con il mondo lento, meno accessibile delle biblioteche è schiacciante. Il catalogo, seppure online e di moderna concezione contro Google perde con grande distacco la partita.

La filosofia del "voglio tutto e lo voglio subito" trova riscontro assoluto in questo ambiente dove prodotti come e-Bay, librerie online, YouTube, i blog ne sono una palese testimonianza. Il successo e la diffusione dei social network risiede nella possibilità di creare un profilo con

informazioni personali, nella possibilità di costruire una rete di contatti con i quali scambiare foto, video, musica e documenti, di partecipare a discussioni e gruppi tematici. Il social network stravolge in buona sostanza il mondo dell'informazione stessa.

Tale stravolgimento è continuo e in rapida evoluzione al punto che non prenderne atto significa perdere irrimediabilmente terreno ovvero opportunità di successo. L'orizzonte verso il quale rivolgere i nostri sguardi è dunque quello del 2030. Come saranno i cittadini italiani di allora, quali bisogni avranno, che tipo di utenti saranno? A questo orizzonte è necessariamente legato il futuro delle biblioteche.

Pensare alla biblioteca come ad un'impresa che deve fondare il suo successo sulla capacità di reinventarsi, in intercettare i bisogni e le esigenze della gente e di creare prodotti ad essa adeguati, considerare l'utente come un vero e proprio cliente, dunque una risorsa, rappresenta l'unica strada percorribile che possa assicurare una continuità a questa istituzione.

La biblioteca dunque, per sfuggire alla crisi necessita di trasformarsi in luogo d'incontro, in una "piazza coperta" a disposizione di un'intera comunità, esattamente come la piazza di un paese, di norma e per tradizione fulcro della vita sociale, ove ospitare eventi di vario tipo e condurre la gente all'aggregazione, alla sosta ed alla partecipazione. La biblioteca come una piazza deve farsi punto di aggregazione e promotrice di eventi.

Pertanto, così come si progetta lo spazio di una piazza, occorre tener conto nella progettazione della biblioteca del futuro o meglio degli elementi vitali che fanno di una piazza un luogo frequentato. In quest'ottica presente e futura ci deve spingere a configurare la nuova biblioteca come un compendio flessibile, sostenibile ed integrato.

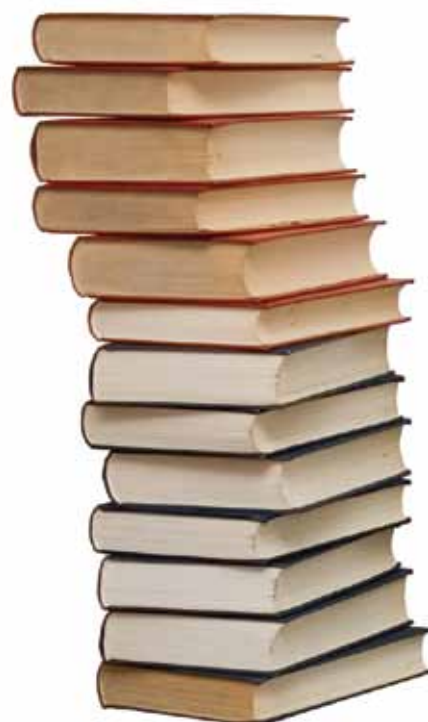
È utile ricordare che la nuova biblioteca avrà valenza sovra comunale.

Infatti, la stessa è stata finanziata a mezzo del F.U.T. (Fondo Unico Territoriale) della nostra Provincia Autonoma di Trento in quanto biblioteca dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Segonzano e Sover.

Il costo dell'opera così come definita dal progetto preliminare è pari ad 2.591.104,00 euro.

Forse non ci si aspetterebbe che le ragioni della non frequentazione delle biblioteche, emerse da alcune indagini effettuate in Francia e in altri paesi, siano l'impossibilità di combinare la visita alla biblioteca con altre attività necessarie. La posizione della biblioteca risulta pertanto cruciale per il suo successo. La biblioteca ubicata sulle "rotte" della gente comune percorse ogni giorno facilita la frequentazione.

L'area del Centro Congressi Piné 1000, individuata come nuova localizzazione della biblioteca, costituisce una sorta di cerniera tra il sistema lago, la viabilità ed il nucleo abitato ed assume obbligatoriamente per il favore della sua posizione il raggio di luogo attraente e di rappresentanza. Come abbiamo già sottolineato la nuova biblioteca deve essere oggi un luogo aperto, capace di ospitare le molteplici esigenze della comunità a cui si rivolge e di



offrire ai visitatori opportunità di conoscenza, di studio e di intrattenimento. Ancora a scala territoriale il nuovo immobile deve costituire un punto di riferimento ed un possibile polo espositivo, culturale nonché finestra commerciale.

L'interpretazione di tali concetti e la loro espressione architettonica deve avvenire in due modi: il primo verso il lago valorizzando l'aspetto paesaggistico facendo uso di un linguaggio legato alla trasparenza affinché risulti luogo aperto ad anche punto di osservazione; il secondo legato alla scenografica delle quinte stradali, mediante reinterpretazione dell'affaccio su via Cesare Battisti.

Trattandosi fino a questo momento di un progetto preliminare è evidente con la soluzione sviluppata è una delle possibili e che per la sua articolazione lascia istantaneamen-

te percepire quanto ulteriore lavoro di ricerca deve essere fatto attorno all'argomento. In senso operativo il progetto può essere considerato un completamento, un ampliamento del Centro Congressi, la cui importante funzione deve essere rivalutata e resa contemporanea entrando a far parte del sistema biblioteca.

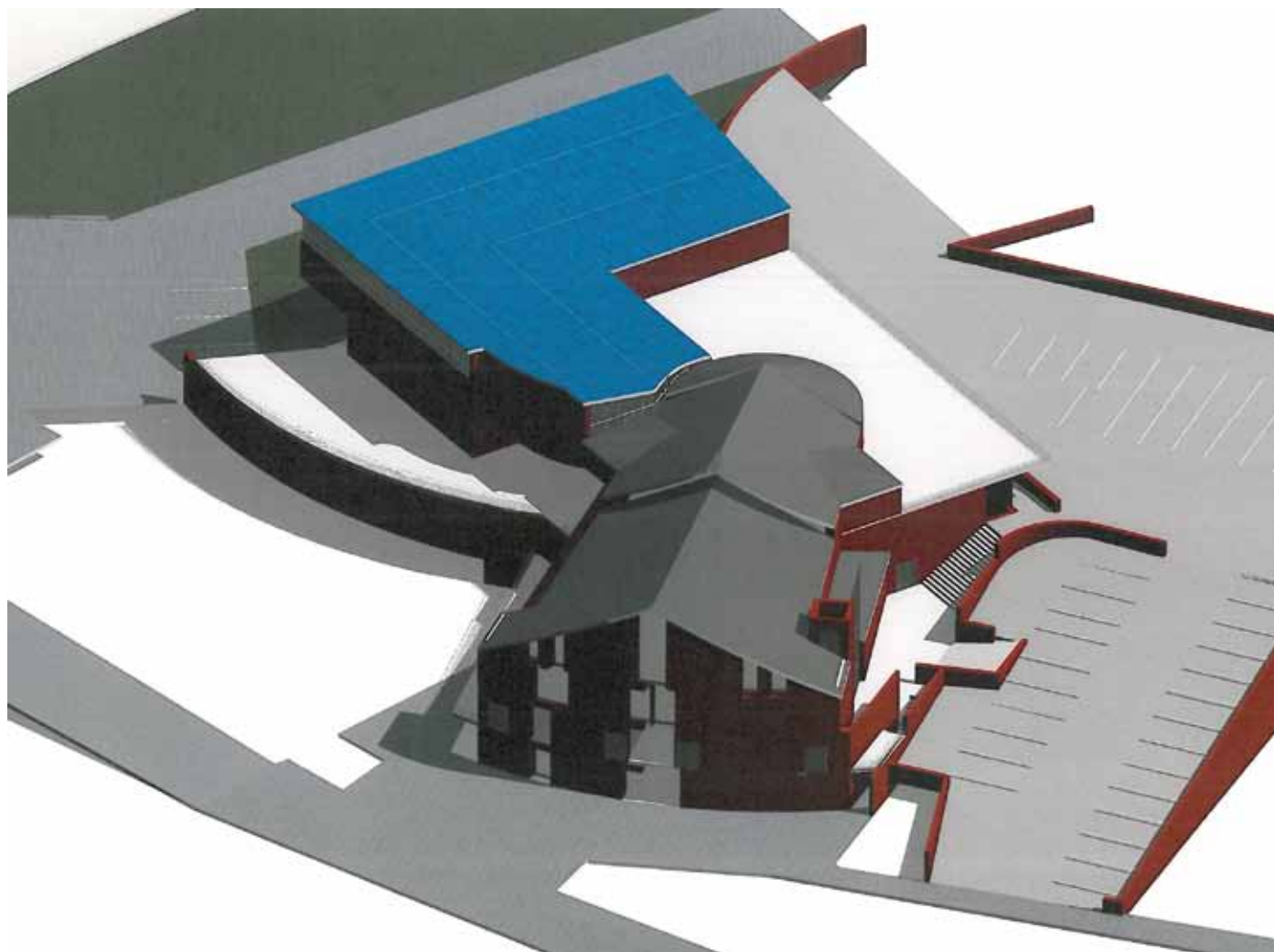
Progettare una nuova biblioteca richiede la considerazione e l'applicazione di tutti i nuovi elementi costitutivi. In particolare risultando di primaria importanza gli orari di apertura, la già menzionata ubicazione, la distribuzione delle collezioni, gli arredi con tavolini e poltrone, la multimedialità, la presenza del punto informazione turistico, di servizi pubblici quali l'anagrafe, della scuola musicale, del centro congressi, di sale espositive, spazi per mamme e bebè. Non devo-

no ovviamente mancare anche le sale di "isolamento" per gli studiosi "seri" e con le collezioni "preziose". Un nuovo centro in cui cultura e svago, promozione commerciale e servizi pubblici sembrano un tutt'uno.

Per coloro che vogliono approfondire le nuove prospettive delle biblioteche si consiglia di leggere "Le piazze del sapere. Biblioteche e libertà. Roma, Laterza, di A. Agnoli"

Per concludere la nuova biblioteca deve diventare un luogo di libertà e di creatività per ogni nostro cittadino. Il futuro sta nella voglia d'innovazione come unica possibilità per competere in un mondo in eterna e ormai rapida evoluzione.

Il Sindaco
Ugo Grisenti



Vita Amministrativa

Nuovi loculi nel cimitero

L'intervento di ricostruzione murature e realizzazione dei loculi ossario-cinerario

La finalità del progetto è volta a realizzare presso il cimitero di Baselga la ricostruzione di alcune murature degradate e la formazione di cellette ossario-cinerario necessarie per accogliere i resti mortali derivanti dal programmato ciclo di esumazioni-inumazioni e dall'incenerimento delle salme che tendenzialmente è in progressivo aumento.

Il rifacimento della muratura di sostegno del vialetto che lambisce le tombe di famiglia, situate a ponente rispetto alla gradinata principale mediana del campo santo, è assolutamente necessario poiché il degrado può investire le sottostanti lapidi ed essere pregiudizievole a chi vi transita. L'intervento comporta preliminarmente la bonifica del settore di inumazione fronte muro (rimozione e smaltimento di n. 31 lapidi, esumazioni ed eventuali cremazioni degli indecomposti), per permettere i lavori di rifacimento del manufatto che comprenderà pure i muri d'ala che sorreggono le gradinate. La muratura si sviluppa per circa 50 metri ed ha un'altezza media di 1,20 metri. Tale approccio comporterà necessariamente la totale demolizione e rifacimento del soprastante lastricato del vialetto che sarà pavimentato nuovamente in lastre di porfido.



La realizzazione dei loculi ossario-cinerario, disposti di testa per ottimizzare l'utilizzo dello spazio disponibile, è prevista nell'area preposta, utilizzata già dagli anni 2003/2006, in appoggio alla cinta muraria nel settore ovest del cimitero. Detti loculi sono dislocati in adiacenza a quegli esistenti (n. 70 loculi di famiglia), ormai esauriti. Si adotterà una tipologia con dimensioni ridotte (loculi singoli) rispetto a quegli in essere (loculi familiari), poiché si è accertato che i cofanetti possono essere accolti in cellette, a norma di legge, delle dimensioni di mm 300x300x700. Tale assemblaggio consente di realizzare n. 300 loculi, organizzati a blocchi, con materiali e finiture eguali a quelli esistenti, salvo le cellette interne che saranno prefabbricate in alluminio con montanti tubolari in acciaio zincato. In considerazione del fatto che i decessi annui sono intorno alle 18 unità e che gli indecomposti e-o

resti mortali sono quantificabili tra due e cinque unità, tale dotazione soddisferà i bisogni per almeno un trentennio.

Si evidenzia che l'opera è sostenuta finanziariamente con risorse provenienti dal F.U.T. (Fondo unico Territoriale) e dal fondo per gli investimenti programmati dai comuni (budget - ex art 11 L.P. n. 36/93 e s.m.). In data 21 marzo 2013 il Servizio Autonomie Locali ha espresso parere positivo per l'ammissione a finanziamento sul F.U.T. Ora l'Ufficio Tecnico del nostro Comune procederà alla realizzazione del progetto esecutivo per poi procedere all'appalto dell'opera in oggetto entro il 2013.

I lavori sono quantificati in 185.000 euro, di cui 136.144 euro per lavori ed 48.855 euro per somme a disposizione dell'amministrazione.

*Il Sindaco
Ugo Grisenti*



Vita Amministrativa Comunità di Valle

Pari opportunità E Family in Trentino

Si è concluso
il progetto
per riflettere
e conoscere
pari opportunità
e le politiche per
la famiglia

Conferenze, spettacoli, film e altro ancora: sono stati in totale otto gli appuntamenti del percorso di conoscenza e approfondimento delle tematiche legate alle pari opportunità per tutti e alla famiglia, proposto dagli assessori competenti e finanziato dalla Comunità di Valle.

Di seguito una sintesi degli incontri organizzati con alcune importanti informazioni:

7 marzo – Fornace

Conferenza:

“mondo del lavoro femminile e giovanile, nuove prospettive e opportunità”

Durante la serata è stato fatto un quadro generale della situazione attuale del mondo del lavoro e sono state date informazioni sulle opportunità che l'Agenzia del Lavoro mette in campo per agevolare giovani e donne. Per informazioni visitare il sito www.agenzialavoro.tn.it

14 marzo – Fierozzo

Film

“We want sex”

Ispirato a fatti realmente accaduti, il film racconta lo sciopero del

1968 di 187 operaie alle macchine da cucire della Ford di Dagenham. Costrette a lavorare in condizioni precarie per molte ore e a discapito delle loro vite familiari, le donne, guidate da Rita O'Grady, protestarono contro la discriminazione sessuale e per la parità di retribuzione.

17 marzo – Mala di S. Orsola

“V.i.o.l.a” una lettura scenica sulla violenza domestica.

In Trentino quasi una donna al giorno si rivolge disperata al centro antiviolenza di Trento, dopo anni di violenze subite dal marito o dal compagno. Dal dibattito è emerso come questa problematica sia prima di tutto legata ad un contesto culturale sbagliato. Per questo promuovere la parità intesa come riconoscimento del valore della persona e rispetto reciproco è fondamentale nella lotta contro la violenza sulle donne.

4 aprile – Mala di S. Orsola

Incontro informativo sul progetto “Family in Trentino”

Durante la serata il dott. Luciano Malfer, dirigente del servizio per le politiche sociali della provincia, ha fatto una panoramica dei principali progetti e iniziative a favore della famiglia. Per informazioni visitare il sito www.trentinofamiglia.it

9 aprile – Baselga di Piné

Incontro

“pari opportunità e diritti delle donne nel mondo del lavoro”

Abbiamo avuto il piacere di ospitare presso la sala pubblica di Miola la Consigliera di parità avvocato Eleonora Stenico, una figura istituzionale prevista dalla normativa europea, a disposizione dei cittadini in forma gratuita, che si occupa di garantire la parità di trattamento tra uomini e donne sul posto di lavoro, di tutelare la maternità per le lavoratrici e di prospettare soluzioni per la conciliazione dei tempi familiari e lavorativi. Lavora inoltre per garantire la tutela dei diritti rispetto a contratti, congedi, retribuzioni, licenziamenti, discriminazioni di ge-

nere, stalking, mobbing.

È una figura ancora poco conosciuta nelle nostre comunità per questo abbiamo ritenuto utile informare dell'esistenza di questo importante servizio gratuito. La Consigliera di parità riceve nel suo ufficio a Trento, in via Jacopo Acconcio, 5, dal lunedì al venerdì su appuntamento.

12 aprile – Bedollo

Spettacolo teatrale “Antigone”

“In una società (quella dell'antica Grecia), in cui la politica e le leggi erano di competenza esclusiva degli uomini, una giovane donna si oppose con incredibile coraggio e forza morale ad un editto voluto dal padre del suo futuro sposo. L'editto vietava di dare sepoltura a coloro che erano considerati traditori. Antigone non accettò di sottostare alla assurda legge del re perché desiderava dare degna sepoltura al fratello defunto. Ma la sua disobbedienza e ribellione venne repressa con la morte”. Lo spettacolo è stata ancora una volta un'occasione per riflettere sulle antiche (ma forse non così remote) convenzioni sociali che vedevano la donna come sempre sottomessa e rispettosa della volontà dell'uomo.

14 aprile – Frassilongo

Spettacolo

“Dormono tutti sulla Collina”

Un monologo ispirato alla vita di Fernanda Pivano con musiche dal vivo di Fabrizio de Andrè. Fernanda Pivano, scomparsa nel 2009, era allieva di Cesare Pavese e a lei si deve il merito di aver tradotto e diffuso in Italia la letteratura americana, importantissimo patrimonio culturale.

23 aprile – Civezzano

Serata dibattito “Per un uso consapevole dei media”

Durante l'incontro è stato proiettato il documentario “il corpo delle donne” a cui è seguito un dibattito sugli stereotipi vigenti nei media italiani, nello specifico quelli che riguardano la discriminazione di genere attraverso proiezioni di video e pubblicità.

Vita Amministrativa

Baselga Sgombero Neve: un anno difficile

Un sistema di localizzazione satellitare per registrare e visualizzare il tragitto svolto dai vari mezzi

La "spending review" incombe sulla nazione e anche il nostro Comune non ne è immune. Come molti altri comuni trentini si è dovuto affrontare fattivamente il problema della spesa corrente analizzando i settori in cui è possibile conseguire consistenti successi con i minori disagi possibili per i cittadini. Con questo spirito, anche se sempre di sacrifici si tratta, è stata affrontata la



gestione del servizio di sgombero neve per la stagione invernale 2012/2013.

Il Comune di Baselga di Piné ha affidato a 7 ditte esterne il servizio di sgombero neve e spargimento di ghiaino. In aggiunta a queste vi sono i mezzi del cantiere comunale a cui sono affidati i compiti di pulizia degli edifici pubblici (municipio, scuole, asili, ecc.), delle prese degli acquedotti e dei marciapiedi. I mezzi comunali sono inoltre disponibili per intervenire tempestivamente, in caso di necessità, come sostegno all'attività dei mezzi privati sopracitati.

Quest'anno l'Amministrazione Comunale ha deciso di dotare tut-

ti i mezzi di un sistema di localizzazione satellitare, il quale permette di registrare e visualizzare, anche in tempo reale, il tragitto svolto dagli stessi. Tale sistema fornisce dati importanti relativi ai tempi di percorrenza e chilometri effettuati. Anche la rendicontazione a fine mese è risultata molto semplificata visto che dal software è possibile estrarre per ogni mezzo un resoconto delle ore effettuate confrontabili con quelle fornite dalle ditte stesse. In pratica, il sistema permette di avere dei dati che dovranno essere studiati al fine di cercare di ottimizzare l'organizzazione di sgombero neve per l'inverno prossimo.

	N. eventi	spargimento ghiaino			sgombero neve			totale	
	Nevosi	ore	km	km/h	ore	km	km/h	ore	km
Dicembre	4	88	1206	13,7	226	1785	7,9	314	2991
Gennaio	8	54	698	12,9	542	3935	7,3	596	4633
Febbraio	5	81	1180	14,6	483	4453	9,2	564	5633
Marzo	3	7,5	58	7,7	260,5	1630	6,3	268	1688
TOT	20	230,5	3142	12,2	1511,5	11803	7,7	1742	14945

Nr. Km percorsi per sgombero neve	Nr. Km strade comunali	
11.803	120	$11.803:120 = 98.$ In altre parole il giro completo delle strade è stato compiuto 98 volte.

Da una prima analisi di fine stagione emergono dei risultati che sono interessanti e meritano qualche commento.

Esaminando la tabella si notano alcuni dati davvero sorprendenti. Innanzitutto il numero di chilometri percorsi durante l'inverno 2012/2013 è di circa 15.000 km, di cui circa 11.800 per lo sgombero neve e 3.140 per lo spargimento del ghiaino. Le ore impiegate dai mezzi sono state in totale 1.742, di cui 1.511 per sgombero e 230 per spargimento ghiaino. La velocità media per lo sgombero neve è di 7,7 km/h mentre per lo spargimento ghiaino è di 12,2 km/h. (vedi tabelle a piè pagina). Dati i 20 eventi nevosi su ogni tratto stradale si è passati in media circa 5 volte per ogni nevicata.

Se analizziamo i costi, possiamo rilevare che ogni nevicata in media costa (solo di sgombero) 6.500,00 euro, per un costo chilometrico di circa 54,00 euro.

Per lo spargimento del ghiaino spesso si è cercato di concentrare gli interventi sui tratti di strada più ripidi, meno esposti al sole e nei pressi dei servizi pubblici quali asili e scuole.

Ricordiamo che il costo finale del servizio di spargimento ghiaino è composto dalle seguenti voci: acquisto, spargimento, spazzamento, trasporto e smaltimento in discarica. Per questa stagione non abbiamo ancora i dati relativi allo spazzamento e smaltimento ma per l'acquisto di ghiaino sono stati spesi circa 11.000,00 euro. Dal 2012 il servizio di spazzamento, essendo il ghiaino considerato un rifiuto urbano, è stato affidato ad AMNU S.p.a. Tale servizio costa circa 2 euro/anno per ogni cittadino.

Per la stagione 2012-2013 il costo presunto finale del servizio di sgombero neve e spargimento, spazzamento e smaltimento ghiaino è di circa 220.000 euro.

Dai dati sopra forniti è facile capire che il servizio di sgombero



e sabbiatura è molto oneroso e direttamente collegato agli eventi meteorologici. Con queste cifre risulta abbastanza chiaro che, con qualche rinuncia e con una maggior collaborazione dei cittadini, sia nel senso dell'autocoinvolgimento in un cosciente sgombero neve quantomeno dalle superfici private che in quello della limitazione delle proteste e delle richieste d'intervento, quando non strettamente necessarie o causate dal mal-comportamento altrui, le possibilità di risparmio sussistono.

Come ultima nota vorremmo ricordare a tutti come in questo periodo, a causa delle difficoltà economiche e finanziarie sia degli enti pubblici che di tutti noi

cittadini, è naturale che anche la nostra amministrazione cerchi dei risparmi, lì dove si possono effettuare senza intaccare troppo la qualità del servizio. Quindi è probabile che i cittadini abbiano notato una minore tempestività di intervento durante alcune nevicate e quindi degli accumuli sulla carreggiata maggiori di come eravamo abituati in precedenza. Ovviamente questo è stato fatto per tentare di ridurre il numero di dei Km percorsi dei mezzi al fine di contenere i costi e non per mancanza di attenzione verso le necessità dei nostri cittadini.

*Il Sindaco Ugo Grisenti
e Assessore Giuliano Avi*



Vita amministrativa

AMNU S.p.A.

Disposizioni su cimiteri e funerali

La modifica del regolamento non più rinviabile, causa modifiche alle normative e nuove esigenze della popolazione

Particolari ed importanti novità, riguardano due ambiti che, per loro natura si possono definire alquanto delicati e per certi versi ostici: cimiteri e funerali.

Grazie all'intensa collaborazione tra il Comune e Amnu, dal primo di aprile 2013 è applicabile il nuovo Regolamento di polizia mortuaria: l'insieme di tutte le norme che regolano gli aspetti legati al triste momento del funerale ed alla gestione dei cimiteri. La modifica del precedente regolamento era ormai non più rinviabile, causa modifiche normative e nuove esigenze della popolazione.

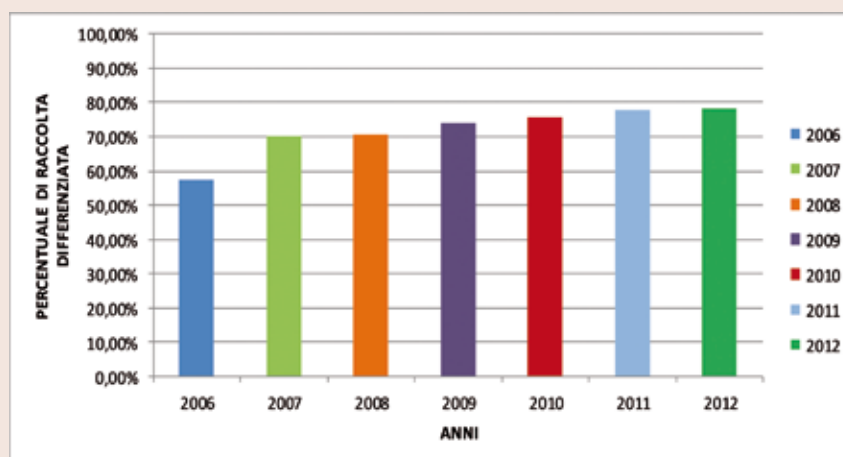
Grande tema su tutti la cremazione. Ora è possibile conservare l'urna del nostro caro presso l'abitazione, o deporla ai piedi di un'altra sepoltura già presente sul cimitero, ricongiungendo in tale modo i nostri cari. Rispettando alcuni specifici criteri, è anche ora possibile disperdere le ceneri in natura.

In tale modo ci si è uniformati alle disposizioni presenti in altri comuni, consentendo contestualmente di contenere i costi; infatti, ricongiungendo il nostro caro ad un'altra sepoltura,

La raccolta differenziata negli anni 2006 - 2012

La raccolta differenziata nei Comuni gestiti da Amnu nel corso degli anni è in costante aumento dall'anno di introduzione del metodo di tariffazione puntuale del rifiuto secco residuo, facendo così in modo di diminuire i rifiuti portati in discarica.

Grazie quindi a tutti i cittadini che, con il loro impegno per incrementare la raccolta differenziata, aiutano a preservare e mantenere le risorse naturali, a vantaggio della nostra generazione e di quelle future. Riciclare, riusare e ridurre i rifiuti aiutano a restituirci e conservare un ambiente "naturalmente" più ricco.



tura, non è più necessario l'acquisto di una nuova lapide, ma è sufficiente aggiungere il nome del nuovo defunto a quella esistente.

Con il nuovo regolamento è inoltre possibile seppellire nei cimiteri del nostro comune alcune tipologie di persone che precedentemente non avrebbero avuto questo diritto assecondando una richiesta molto sentita.

Anche le disposizioni riguardanti la posa delle lapidi sono mutate, dando risposta alle innumerevoli istanze avanzate dai cittadini.

Alcune necessità della Chiesa, legate fondamentalmente alla carenza di sacerdoti, hanno portato a modificare taluni aspetti cerimoniali del funerale; salvo casi eccezionali, non sarà più possibile eseguire i funerali nei giorni festivi, le cerimonie inizieranno sempre in Chiesa (non più dall'abitazione) e sono stabiliti i periodi dell'orario festivo ed invernale per i funerali.

Aspetto alquanto delicato, ma non più rinviabile, la regolamentazione prevista dalla legge per l'assegnazione delle tombe di famiglia presenti nel cimitero di Baselga. A breve partirà l'operazione di sanatoria che prevedrà avvisi, comunicazioni.

Chiunque detenga documenti relativi alla concessione di tali tombe, è invitato a portarli in comune. Il tutto dovrebbe portare, verso fine estate, alla completa regolarizzazione delle tombe mediante un contratto di concessione.

È intenzione dell'Amministrazione comunale dotare di altri loculi il cimitero di Baselga, ormai esauriti. Entro quest'anno sarà necessaria la sistemazione di un muro pericolante, sempre nel cimitero di Baselga, con l'esecuzione di alcune esumazioni. Avvisi in merito sono stati esposti da tempo; si invitano gli interessati a contattare gli

**uffici di Amnu di Pergine
al numero 0461 539104**

T.A.R.E.S. Cos'è

Applicazione della tariffa e del tributo sui rifiuti e sui servizi

Con l'entrata in vigore del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 "Misure urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito in legge dall'art. 1 della L. 22 dicembre 2011, n. 214 e successivamente modificato dall'art. 25, comma 5, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, è stato ridefinito l'assetto del sistema fiscale comunale relativo alla gestione dei rifiuti urbani, mediante l'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) e la contestuale soppressione, con decorrenza 1 gennaio 2013, dei prelevi sia di natura patrimoniale che di natura tributaria, compresa la tariffa integrata ambientale introdotta con il Testo unico in materia ambientale (art. 238 – D.Lgs. 03.04.2006, n. 152).

La T.A.R.E.S., cui viene attribuita natura tributaria, si articola in due componenti: una relativa ai rifiuti e una destinata alla copertura dei costi per l'erogazione dei servizi indivisibili. L'art. 14, comma 29, del D.L. 201/2011 ammette la possibilità per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale, di prevedere con regolamento, l'adozione, in luogo del tributo, di una tariffa avente natura corrispettiva, limitando l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi alla componente destinata alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, determinata applicando una maggiorazione pari ad 0,30 euro per metro quadrato elevabile fino ad 0,40 euro/mq.

Il Comune di Baselga di Piné con deliberazione consiliare n. 46 dd. 15.11.2004, ha approvato il Regolamento per l'applicazione del sistema di misurazione puntuale dei rifiuti.

La superficie imponibile ai fini dell'applicazione della maggiorazione è quella calpestabile come previsto dal comma 9 del citato art. 14.

In base al comma 4 del citato art. 14 rimangono escluse dall'applicazione del nuovo tributo le aree scoperte pertinenti o accessorie a civili abitazioni e le aree comuni condominiali, ex art. 1117 del Codice civile (ad esempio, suolo su cui sorge l'edificio, fondazioni, muri maestri).

Ai sensi dell'art. 14, comma 13-bis del citato decreto, il gettito relativo alla maggiorazione standard (0,30 euro/mq) deve essere assicurato al bilancio dello Stato, attraverso compensazioni a carico delle quote spettanti alla Provincia autonoma di Trento relative alle compartecipazioni ai tributi erariali, che a sua volta opera la decurtazione sui trasferi-

menti ai Comuni, non concorrendo pertanto di fatto alla copertura dei servizi indivisibili.

Per l'anno 2013 il Comune di Baselga di Piné ha deliberato di applicare la maggiorazione pari ad 0,30 euro per mq (il minimo consentito).

Ai sensi dell'art. 14, comma 31, del D.L. 201/2011, la tariffa di cui al comma 29 è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per cui il servizio continua ad essere svolto da AMNU S.p.a. secondo quanto previsto dal contratto di servizio in essere.

*Il Sindaco
Ugo Grisenti*



Informazioni sulla Tares

Cos'è

È il nuovo tributo/tariffa che sostituisce la TIA.

Come è composta

È composta da due voci:

1. dalla tariffa che copre il costo del servizio di raccolta dei rifiuti e che ha natura corrispettiva. In sostanza la vecchia TIA e per il cittadino al momento non cambia nulla;
2. da un'addizionale aggiuntiva (che è un tributo) pari a 0,30 euro a metro quadrato, da versare direttamente allo Stato.

Cosa NON cambia

Per il momento non ci saranno novità per il cittadino. Riceverà, come negli scorsi anni, le fatture per il servizio di raccolta rifiuti nei mesi di maggio e settembre.

Cosa cambia

In base all'ultima normativa emanata, l'ultimo documento, che sarà emesso a gennaio del 2014, sarà comprensivo della terza rata del servizio e dell'addizionale per tutto il 2013.

Cosa fare

Per il momento non si deve fare nulla di nuovo. AMNU comunicherà ai propri utenti cosa fare in base alle normative che saranno emanate nei prossimi mesi.

Vita amministrativa

Baselga-Bedollo Progetto Summer Jobs

Il piano giovani di zona finanzia anche nel 2013 il lavoro estivo per ragazzi

Dopo la positiva esperienza della scorsa estate, anche per quest'anno si è deciso di organizzare un nuovo progetto di lavoro estivo per i ragazzi e le ragazze dai 16 ai 18 anni che faticano a trovare un lavoro stagionale estivo nel periodo libero da impegni scolastici. Il progetto è stato proposto all'interno del Piano giovani di zona, finanziato in parte dalla Provincia, dai Comuni e dalla nostra Cassa Rurale.

Lo scorso anno il Comune di Baselga di Piné aveva accolto venti ragazzi provenienti dai Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Fornace e Civezzano e li aveva impegnati in lavori di manutenzione dei luoghi pubblici, come parchi gioco, fontane, sentieri, panchine, ecc. Spesso erano i Presidenti delle Asuc che ci indicavano i lavori da fare nei vari paesi, e che ci accompagnavano durante la giornata lavorativa. I ragazzi e le ragazze hanno particolarmente apprezzato la presenza di queste persone esperte del territorio e dei boschi, che sapevano insegnare loro come fare bene i lavori di manutenzione e nel frattempo li intrattenevano con racconti della vita di un tempo.

Questo incontro tra generazioni giovani e anziane per la trasmissione delle pratiche e delle conoscenze tradizionali, che si realizza con difficoltà in questi tempi troppo frenetici, insieme al coinvolgimento dei giovani



e alla loro responsabilizzazione come membri di una comunità sono i risultati più importanti raggiunti da questo progetto. Spesso la gente parla per stereotipi e generalizza dicendo che i giovani sono tutti scansafatiche, ma i ragazzi che hanno partecipato al progetto hanno dimostrato invece di avere tanta buona volontà e tanta voglia di lavorare e di imparare. Nessuno di loro si è tirato indietro anche nei lavori più faticosi, anzi, forse avrebbero lavorato anche molto di più.

Perciò quest'anno l'iniziativa verrà attivata anche nei Comuni di Bedollo,

Fornace e Civezzano. Ogni ragazzo o ragazza interessato potrà perciò fare richiesta di partecipare al bando e di essere inserito nelle liste nel proprio Comune di residenza. Il bando è disponibile presso gli uffici comunali o sui siti dei comuni.

Forza ragazzi e ragazze, anche quest'anno vi aspettiamo con lo stesso entusiasmo e la stessa voglia di imparare dello scorso anno.

*Le assessore
Luisa Dallafior
e Samantha Casagrande*

Progetto Giovani: è tempo di riprogettare

Nel 2009 i Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Fornace e Civezzano avevano firmato una convenzione con l'allora Comprensorio Alta Valsugana per la condivisione di quello che era stato denominato "Progetto giovani 4x4", incaricando la Cooperativa Kaleidoscopio della realizzazione di iniziative varie a favore dei giovani dei quattro Comuni interessati. In vista della scadenza triennale delle convenzioni, sono state organizzate varie riunioni che hanno visto coinvolti i quattro Comuni, la nuova Comunità di Valle e la cooperativa Kaleidoscopio.

Questi incontri sono serviti per fare una valutazione generale e condividere la necessità di una ridefinizione degli obiettivi e delle attività del progetto. Infatti dopo alcuni anni si rende utile una riprogettazione, soprattutto per venire incontro alle nuove e mutate esigenze dei ragazzi e dei giovani che sono i primi fruitori. Pensiamo quindi di avviare una fase di ascolto delle varie realtà che possono essere interessate al progetto: giovani nelle varie età, associazioni, scuole, parrocchia, ecc. per raccogliere opinioni, idee ed esigenze. Invitiamo anche chi avesse qualche osservazione o proposta sull'argomento a contattare direttamente le assessore e consigliere delegate, Michela Avi, Samantha Casagrande, Mara Ambrosi, Luisa Dallafior.

*Luisa Dallafior
e Samantha Casagrande*

Vita Amministrativa

L'impegno di tutti per la gestione del territorio

È necessaria attenzione e sensibilità da parte della comunità



A tre anni dall'insediamento e chiamato a rappresentare la Comunità di Baselga di Piné in campo ambientale, vorrei introdurre spunti di riflessione a riguardo nonché sulla comunità stessa e sul modo che quest'ultima ha di vivere e di relazionarsi. A differente livello e titolo si registra uno stato di insoddisfazione sulla gestione "sensu latu" dell'ambiente, occorre pertanto partire da questo termine per chiarire cosa lo stesso rappresenti per una Comunità e come questa interagisca con lo stesso.

Il termine ambiente definisce ciò che sta attorno ad un elemento; per noi è pertanto il contesto in cui viviamo e di conseguenza come ci relazioniamo con lo stesso. Parlare di ambiente significa pertanto parlare per primo di noi stessi, poi di come ci rivolgiamo allo spazio in cui viviamo e a seguire di come ci relazioniamo alla Comunità.

L'ambiente non è pertanto un qualche cosa di estraneo; è al contrario quel qualche cosa che interagisce attivamente con la nostra persona e quindi con la comunità; è quel qualcosa che è capace di influenzare noi stessi e gli altri.

Da qui nasce l'esigenza di porre la dovuta attenzione alle azioni che vanno a modificare lo stesso, perché modificare l'ambiente significa indirettamente modificare gli equilibri che abbiamo con noi stessi, e estendendo l'azione, modificare gli equilibri di una comunità. Tale aspetto è ben chiaro a tutti, quando ci auspichiamo di vivere in un ambiente pulito, curato, che ci fa sentire fin da subito a nostro agio, piuttosto che in un ambiente inospitale; perché se siamo a nostro agio si vive meglio ed è più semplice relazionarsi con gli altri.

L'ambiente è pertanto il patrimonio di una comunità e al contempo la rappresentazione indiretta della stessa. Parlare di gestione dell'ambiente è quindi parlare di noi stessi, è cercare di descrivere come ci comportiamo o come vorremmo comportarci, per raggiungere la soddisfazione personale del vivere bene con se stessi e con gli altri.

In questo senso è significativo cogliere come in capo all'Amministrazione competano per lo più servizi come la pulizia delle strade pubbliche o lo sfalcio dell'erba lungo la viabilità o nei giar-

dini; mentre non siano di stretta competenza della stessa, ma che risiedano nel modo di vivere della comunità, la gestione della proprietà privata.

Per questo aspetto è utile e stimolante raccontare due esperienze: la prima raccolta da un nostro concittadino che, recatosi in Francia e colloquiando con un signore locale, ha dovuto, senza riuscirci, spiegare come da noi non esistano regole sulla gestione dei prati e campi di proprietà privata. L'anziano francese non capiva come fosse possibile avere delle superfici coltivabili in proprietà lasciate all'abbandono. Lo stesso signore rimarcava come da loro fosse naturale e normato con legge l'obbligo di porre a produzione un campo, per garantire una corretta gestione del territorio, una fruibilità generale dello stesso e indubbi vantaggi economici per l'agricoltore che qui si insedia.

La seconda esperienza degna di nota è stata condotta da una signora originaria di Brentonico, andata in sposa a Montagnaga e da anni residente in Svizzera, che si è rivolta all'amministrazione per chiedere come fosse possi-

bile che superfici prative fossero lasciate piantumare con essenze forestali, lasciando ben presto il tavolo del confronto nello scontro più totale, non trovando adeguata risposta in merito.

Le azioni di una comunità riflettono pertanto necessariamente il costume della stessa, e spiace rilevarlo, ma negli anni la comunità si è spesso impoverita, manifestando sempre più frequentemente uno scollamento con il territorio e con lo spazio vitale.

L'impegno assunto dall'amministrazione è quello di ricollocare in giusta evidenza l'ambiente in cui la comunità vive, orientando, seppur con limiti temporali e ristrettezze di bilancio, l'azione verso interventi di riqualificazione e manutenzione degli spazi aperti.

In questo senso è stato assunto l'impegno di sostenere le attività condotte dal Comitato ecologico di Sternigo, che all'oggi gestisce attraverso forme di volontariato, impegno dei concittadini e aziende locali; la manutenzione di cospicue fette di territorio agricolo poste a ridosso dell'abitato.

Altro aspetto interessante è stato l'istituzione della Commissione ambiente che ha indirizzato l'attività dell'Amministrazione verso la necessità di garantire supporto e risposta alle istanze di riqualificazione di parti di territorio ritenute identitarie per la Comunità. Da ricordare inoltre i proficui rapporti di collaborazione con l'Asuc di Miola porterà al recupero paesaggistico del Dos di Miola. La gestione del verde pubblico viene garantita a differente titolo, e su aree distinte, dalla presenza di aziende specializzate, attraverso l'impiego di soggetti impiegati nell'Intervento 19, con una convenzione con la Comunità Alta Valsugana - Bersntol e dagli operai del cantiere comunale.

A fronte di questo impegno, che è già sedimentato ed appartiene all'operato, si riconosce che c'è

ancora da fare e che lo stimolo per il perseguimento dell'obiettivo del bene comune negli Amministratori è alto.

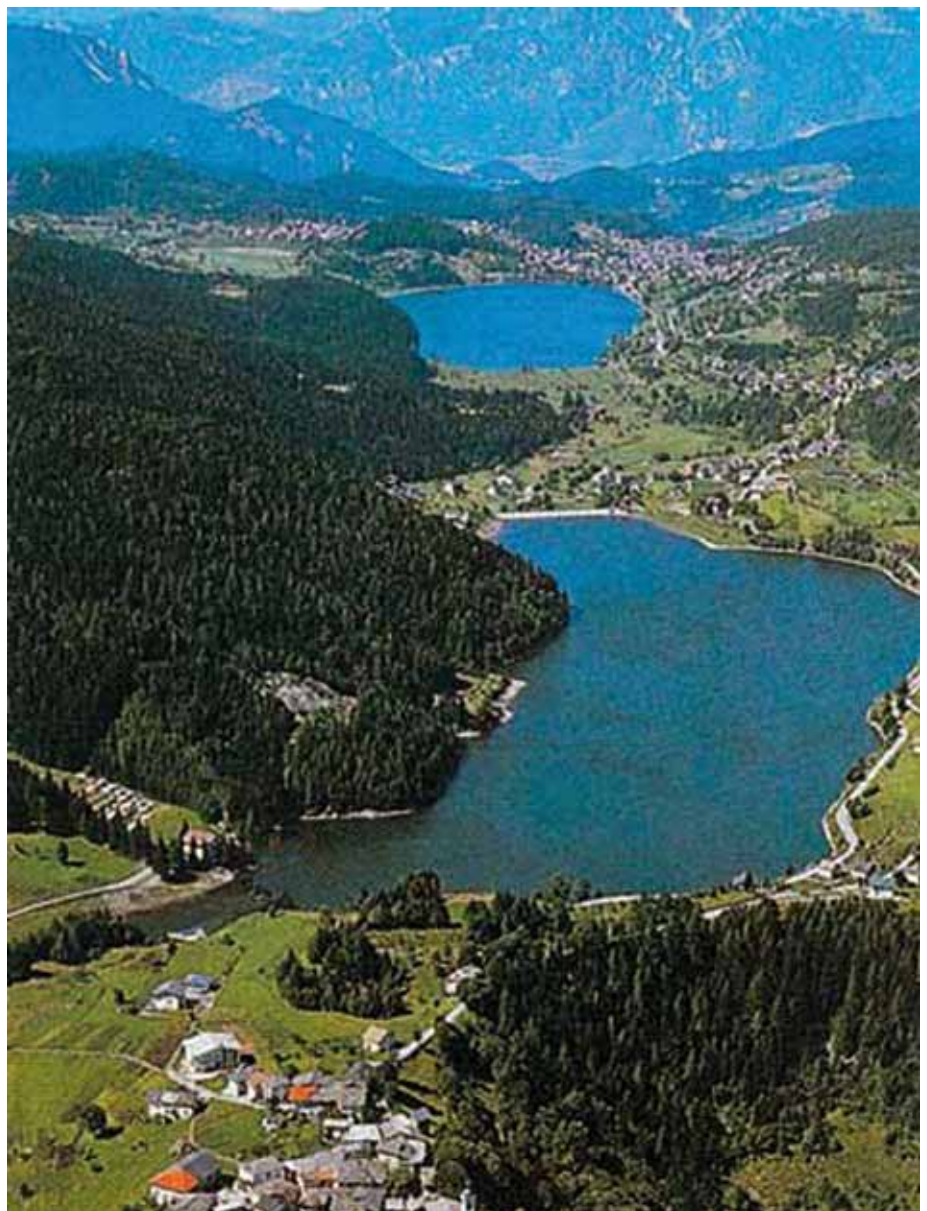
Queste ultime sinergie si collocano però rigorosamente nella sfera pubblica, cosa fare allora per la gestione di quella fetta di territorio privato non interessato direttamente dall'attività agricola?

La risposta dipende da tutti noi e si colloca all'interno delle definizioni sull'ambiente date in premessa, una buona azione collettiva potrebbe essere l'impegno a ricavare, tutta o parte della legna da ardere, dalle nostre proprietà inselvaticate, dagli orli dei nostri prati o dalle piante poste verso le viabilità pubbliche. Quest'opera-

zione consentirebbe una gestione diretta del territorio e un recupero delle beltà dell'Altopiano, legate agli spazi aperti ed alla puntuale gestione del patrimonio della Comunità.

In attesa di trovare stimoli nuovi per la gestione delle aree aperte, che non pesino sulle finanze dei cittadini ma che siano esse stesse spinta economica del territorio in cui viviamo, spetta a noi operare in modo propositivo, consci che la manutenzione dei nostri beni produce indirettamente benessere diffuso.

*Dott. Bruno Grisenti
Assessore all'Ambiente
Comune di Baselga*



Vita Amministrativa

Progetto Giovani Un saluto dopo 11 anni di vita assieme

Tanti momenti
ed iniziative
organizzate
anche presso
il Centro Giovani
di Miola



Ed eccoci qua, questa volta, per salutare e ringraziare tutti i ragazzi, le persone e le associazioni che hanno collaborato con noi in questi 11 anni di Progetto Giovani (dal 2001 al 2012).

Tantissimi ricordi e sorridenti pensieri affiorano pensando alle diverse attività, alle gite e alle manifestazioni realizzate con i giovani del territorio che si traducono in “fotografie” di sorrisi, di occasioni di festa e di vivaci momenti di gruppo.

Come non ricordare le 10 edizioni di Piné Estate Ragazzi, una colonia estiva che ha permesso ai bambini della scuola elementare di conoscere e apprezzare le bellezze e le risorse del territorio pinetano attraverso gite, laboratori e incontri all’aria aperta organizzati in collaborazione con associazioni e volontari della comunità? E poi le diverse proposte rivolte ai ragazzi delle medie e delle superiori, tra cui le attività estive (settimane al mare; “Estate Giovani” in collaborazione

con i volontari delle associazioni locali), le aperture pomeridiane e serali del centro giovani di Miola e i consueti appuntamenti settimanali in palestra.

Accanto a questo, crediamo meritino attenzione le attività diventate negli anni “patrimonio comune” del progetto e del territorio, nate valorizzando alcune idee dei ragazzi e concretizzate assieme a loro: la realizzazione della sala prove (che negli anni è diventata autogestita); il corso di danza moderna e hip hop; le gite in montagna, sulla neve e ai parchi del Garda; la “12 ore non-stop di calcio a 6”; i contest musicali itineranti nei locali dei quattro comuni; manifestazioni come “Non solo Rock” e “All Togheter Now!”; la festa di fine anno delle terze medie; i laboratori creativi.

Altra collaborazione per noi assolutamente significativa è stata quella con l’Istituto Comprensivo Altopiano di Piné, con cui, assieme ad alcuni coraggiosi genitori “pionieri”,

è stato messo a punto nel corso di nove anni un modello partecipato di formazione che valorizza i genitori come soggetti competenti, capaci di orientare le iniziative loro rivolte, rilevando i bisogni più significativi, valutando gli interventi proposti e partecipando attivamente agli incontri proposti. Un modello che, negli anni, hanno accantonato definitivamente la vecchia e stantia formula della “conferenza per genitori”, arrivando anche a progettare e gestire un blog genitori online (www.genitoripine.net) che ha suscitato interesse e curiosità sia in altri territori della provincia, sia fuori regione. Nel sito, aggiornato costantemente grazie al contributo di una redazione composta da una decina di genitori, è possibile trovare, oltre ai materiali della formazione, spunti di riflessione, curiosità, ricette e utili suggerimenti “da genitore a genitore”.

Infine, ci piace ricordare le collaborazioni con realtà nazionali e inter-



nazionali (la rete di progetti giovani in aree di montagna “Sentieri di Futuro”; Libera; LDA Prijedor), grazie alle quali, negli anni, diversi gruppi di giovani hanno potuto partecipare a esperienze inedite e particolarmente significative come gli scambi con i centri giovani della Bosnia Erzegovina, il festival “Torino Città dei Giovani”, “Biennale Democrazia” e le visite a L’Aquila.

Insomma, per chiudere (ed è davvero una parola che non avremmo mai voluto utilizzare) in 11 anni non si può non lasciare il segno nella vita delle persone o delle famiglie, almeno di alcune, ed è bello sentirsi dire e ricordare frasi come “Al centro giovani ho passato gli anni più belli della mia gioventù”, “Ce l’abbiamo fatta!!!” (a conclusione di un evento ben riuscito) oppure ancora un semplice “Grazie”.

E stavolta il nostro grazie più grande e sincero va a tutti, ma proprio a tutti, coloro che ci hanno creduto, con cui abbiamo avuto il piacere di collaborare, scambiare e condividere nel corso di questi 11 anni.

Ciao!!!

*Pamela, Cristiano
e tutta la cooperativa sociale
Kaleidoscopio*





Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano



Comune di Baselga di Piné



Comune di Bedollo



Decanato di Civezzano e Piné

in collaborazione con le Associazioni dell'Altopiano di Piné
organizzano il giorno

DOMENICA **26** MAGGIO 2013

FESTA del PATRONO 2013

FESTA VOTIVA dell'ALTOPIANO "MADONNA DI PINÉ"

ORE	PROGRAMMA della GIORNATA
13.20-15.00	Servizio trasporto pellegrini
15.00	PROCESSIONE da Baselga di Piné a Montagnaga (partenza presso i poliambulatori in via del 26 maggio)
16.00	Santa Messa nel prato della Comparsa. Rinnovo del voto alla Madonna. In caso di pioggia verrà celebrata nella Chiesa di Montagnaga
17.30	Rinfresco a cura del Gruppo ANA di Baselga di Piné e del Circolo Ricreativo di Montagnaga ed esibizione del Gruppo Bandistico Folk Pinetano sul piazzale parcheggio adiacente al prato della Comparsa
18.00-19.00	Partenza degli autobus dal piazzale-parcheggio adiacente alla Comparsa per le varie località e per il Centro Congressi Piné 1000 di Baselga di Piné
20.30-22.30 ca.	Ritrovo al Centro Congressi Piné 1000 di Baselga di Piné: - esibizione della Scuola Musicale C. Moser di Baselga di Piné - consegna dello statuto comunale ai 18enni di Baselga di Piné e Bedollo - proclamazione del "Cittadino dell'Anno" - concerto dell'Associazione Culturale ROCK 'NPINÉ
22.30 ca.	Bus navetta per il rientro, a cura della Cooperativa C.a.s.a.

Si invita tutta la cittadinanza alla miglior partecipazione alle cerimonie in programma

EVENTI COLLEGATI:

SABATO 25 MAGGIO 2013 ad ore 20.30

presso il Centro Congressi Piné 1000 di Baselga di Piné (Via C. Battisti, 106)

**SAGGIO FINALE DA
DISNEPLAND A BROADWAY**

dei cori e dell'orchestra della scuola musicale "C. Moser" di Baselga di Piné
Ingresso libero

SERVIZIO TRASPORTO (GRATUITO)

Brusago (Piazza)	13.20
Bedollo (Chiesa)	13.26
Centrale (Macelleria)	13.32
Regnana (Chiesa)	13.38
Cialini (Crocifisso)	13.44
Campolongo (Montechiara)	13.50
Rizzolaga (Chiesa)	13.56
Sternigo (Chiesa)	14.00
Baselga (Poliambulatori)	14.05

Montagnaga (chiesa)	14.15
Ferrari (Piazzetta)	14.20
Poggio	14.23
Vigo	14.25
Baselga - (Medie)	14.30

Prada	14.00
Faida (p.za Chiesa)	14.05
Fioré	14.08
Cané	14.12
Fovi	14.20
Miola (canonica)	14.25
Baselga (Medie)	14.30

San Mauro	14.00
Tressilla	14.15
Baselga vecchia (asilo)	14.20
Baselga (Medie)	14.30
Montagnaga	14.45
Baselga (Medie)	15.00

RITORNO: ore 18.00 - 19.00

Autobus n. 1:

MONTAGNAGA - BASELGA (Poliambulatori - Bar Sirena) - STERNIGO (Chiesa) - RIZZOLAGA (Chiesa) - CAMPOLONGO (Montechiara) - CIALINI (Crocifisso) - REGNANA - CENTRALE (teatro tenda) - BRUSAGO.

Autobus n. 2:

MONTAGNAGA - MIOLA (Canonica) - FOVI - CANÉ - FIORÉ - FAIDA (piazza Chiesa) - PRADA.

Autobus Casa:

MONTAGNAGA - FERRARI - VIGO - BASELGA - TRESSILLA - SAN MAURO. (Verranno effettuate più corse secondo le esigenze)

Scuola

Sover Incontri di continuità

Rafforzare
i legami
tra alunni
nel passaggio
tra i diversi
ordini della
scuola

Ciao! Siamo i bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di Sover vogliamo condividere con voi la bella esperienza che abbiamo fatto nei quattro incontri di continuità. Molti sono stati i momenti importanti che ci hanno permesso di rinsaldare i legami fra bambini, che ci hanno aiutato e aiuteranno ad affrontare le novità in maniera appro-

priata e positiva e a cooperare per crescere insieme.

Ci siamo tenuti in contatto con delle letterine e poi finalmente ci siamo ritrovati alla Scuola dell'Infanzia.

Dopo un gioco di benvenuto ci siamo raccontati cosa si fa nei due ordini di scuola. Grande era la curiosità dei bambini di cinque anni di conoscere la nuova scuola che accoglierà loro a settembre, così i successivi incontri si sono svolti alla Scuola Primaria.

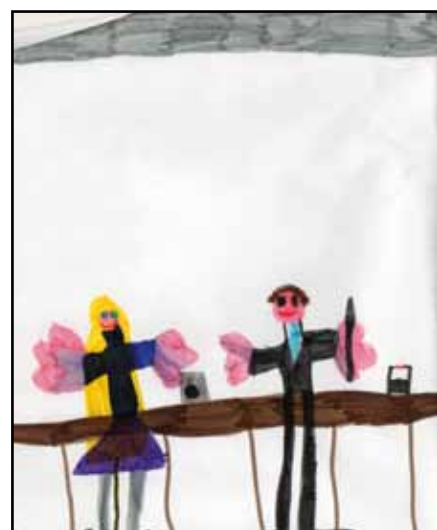
Per iscriversi a questa scuola serve un documento così abbiamo pensato di realizzare una nostra carta d'identità con il nome e cognome, quando e dove siamo nati, dove abitiamo, come siamo fatti e cosa ci piace fare....si doveva mettere anche l'impronta dell'indice sinistro.

Ci siamo accorti che sulla carta d'identità c'era uno spazio dove si doveva mettere il timbro del Comune e la firma del Sindaco. Così ci siamo recati in Comune dove il Sindaco del Comune di Sover Carlo Battisti, ci aspettava. Siamo andati in aula consigliare e lì, dopo aver verificato la nostra identità, o per conoscenza diretta, o con l'aiuto della signora Giuliana, il signor Sindaco, la di-

chiarava mettendo firma e timbro. Che emozione!

Per ricordare questo momento il signor Sindaco ci ha regalato il libro: "i Diritti dei bambini".

*I bambini e le bambine
della Scuola dell'Infanzia
e della Scuola Primaria
del Comune di Sover*



Scuola

Elementari Bedollo Dal chicco di mais alla polenta

Gli alunni hanno seguito tutte le fasi della coltivazione e produzione della farina e del tipico piatto

Noi bambini della classe seconda di Bedollo insieme ai nostri maestri abbiamo seminato alla fine di aprile alcuni chicchi di mais nell'orto della scuola. Durante l'estate sono cresciute le piante.

In autunno sono maturate le pannocchie che abbiamo raccolto e messo a seccare appese in soffitta. Ai primi di marzo i signori Pio e Mario Tessadri di Montagnaga hanno prestato un mulino costruito da loro ai signori Alessio e Renzo Ioriatti che ce l'hanno portato a scuola con il loro trattore. In classe abbiamo sgranato le pannocchie con l'aiuto di due attrezzi particolari: la "star" e una sgranatrice a manovella.

Abbiamo versato i chicchi così raccolti in un gigantesco imbuto che li ha fatti convogliare nella macina a motore. La farina ottenuta veniva setacciata e, a seconda della grossezza, veniva raccolta in tre cassetti di legno.

La settimana dopo abbiamo preparato una gustosa e ottima polenta e l'abbiamo mangiata con lo



zucchero per merenda. L'attività è stata molto interessante, è durata quasi un anno e noi abbiamo imparato quanto lavoro c'è per fare un

prodotto semplice come la farina!

I bambini della classe seconda della Scuola Primaria di Bedollo

Scuola

Elementari di Bedollo In Treno... per ricordare

Gli alunni hanno incontrato due studentesse dell'Altopiano che hanno partecipato al viaggio ad Auschwitz

Gli alunni e alunne della classe quinta della scuola primaria "A. Andreatta" di Bedollo il 27 gennaio abbiamo ricordato "La giornata della memoria". Lorenzo, Sebastiano, Antonio C. e Sofia D. ci hanno riferito di aver visto al telegiornale molti giovani trentini in partenza per Cracovia con "Il treno della memoria". Volevamo saperne di più, per questo il giorno 6 marzo abbiamo invitato in classe Eleonora Zeni e Michela Giovannini, due studentesse dell'Altipiano di Piné, che hanno partecipato a questo evento.

Michela, Eleonora ed altri 450 ragazzi provenienti dal Trentino Alto Adige, sono salite sul Treno della Memoria per raggiungere Cracovia, che si trova in Polonia, con lo scopo di visitare i campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau costruiti dai nazisti durante la seconda guerra mondiale. Sono partite dal Passo del Brennero il 19 gennaio, hanno attraversato l'Austria, la Germania e la Repubblica Ceca. Hanno impiegato 16 ore per arrivare a Cracovia!



Questa iniziativa viene organizzata da diversi anni dall'Associazione "Terra del Fuoco" fondata a Torino dieci anni fa con l'intenzione di far conoscere ai giovani com'era la situazione dei deportati al tempo di Hitler. I 450 ragazzi, durante il loro lungo viaggio in treno, erano divisi in scompartimenti dalla A alla R e, a gruppi, hanno svolto delle attività. Una di queste consisteva nello scrivere un testo immaginando di essere una persona deportata ai campi di concentramento. Sul treno i ragazzi avevano solo un letto per ciascuno, la luce e i bagni. Anche gli ebrei e gli altri deportati venivano trasferiti in treno ai campi di concentramento, ma avevano letti in cui dormivano tutti ammucchiati, senza luce e senza servizi igienici.

Quando sono arrivati a Cracovia nevicava e faceva un freddo polare; Eleonora ha raccontato che le si è ghiacciata perfino la giacca. A Cracovia le ragazze hanno riferito di aver percepito un tale freddo che "leggendo i libri non puoi nemmeno immaginare". La sera hanno dormito in un ostello.

Il pomeriggio del lunedì hanno visitato il ghetto ebraico e la piazza degli Eroi in cui ci sono 68 sedie vuote a ricordare le 68.000 perso-

ne scomparse a causa dei campi di sterminio dei nazisti. Mentre visitavano il ghetto ascoltavano, attraverso delle cuffie, le narrazioni di testimonianze: ad esempio di una bambina di 10 anni, di una di 12 anni e di un medico.

Hanno poi visitato la fabbrica di Schindler dove gli ebrei producevano munizioni per l'esercito tedesco. La fabbrica era circondata da filo spinato. Schindler, pur essendo un nazista, fece lavorare nella sua fabbrica moltissimi ebrei ed è passato alla storia come il "salvatore" di tanti bambini, donne e uomini, perché trovava sempre delle scuse per non dare i suoi lavoratori ai soldati dei campi di sterminio. Molti operai si salvarono e su questa vicenda è stato girato anche un famoso film.

Il giorno successivo le ragazze hanno visitato i campi di Auschwitz e Birkenau. Ci hanno riferito che a Birkenau a quel tempo c'erano molte baracche di mattoni rossi, oggi si possono vedere i resti. Ad Auschwitz ci sono ancora le baracche in legno; in seguito è stato costruito un monumento a ricordo di tutti i deportati. Ora Auschwitz è diventato un museo molto famoso. All'entrata c'è ancora la scritta che si vede spesso nei film o nei libri:

"Arbeit macht frei".

C'è pure una tabella con scritto i nomi di molte vittime. Fra noi ragazzi partecipanti, chi desiderava, poteva scegliere il nome di una vittima e, arrivati a Birkenau, al centro del campo, si pensava la persona scelta pronunciando il nome insieme all'espressione "...io ti ricordo". Eleonora e Michela hanno visto cose che le hanno rattristate e colpite profondamente; hanno sentito la tristezza nel loro cuore per la grande sofferenza dei prigionieri.

Hitler faceva deportare coloro che avevano problemi fisici, gli omosessuali, i Testimoni di Geova, quelli con gli occhi castani e i capelli bruni, "conservava" solo quelli di razza ariana che avevano occhi azzurri, capelli biondi e pelle bianca. **I prigionieri dei campi venivano registrati con un numero dai soldati nazisti che marchiavano con la brace su una parte del loro corpo, così facendo toglievano loro la dignità di esseri umani.** Fra i documenti trovati c'erano molte foto con la data di arrivo e di morte.

Le persone prigioniere avevano condizioni di vita estreme: dormivano per terra, mangiavano pasti non sufficientemente nutrienti, in bagno potevano andare tre volte al giorno ad orari stabiliti e in dieci secondi senza privacy, lavoravano 12 ore al giorno, non avevano forza e spesso morivano di malattia.

I nazisti dicevano ai deportati di andare a farsi la doccia, invece li assemblavano tutti in una grande stanza e li soffocavano con gas tossici, quindi morivano tutti: fu questo lo sterminio! Molti prigionieri lavoravano nei campi che venivano concimati utilizzando le feci delle persone che vivevano lì. Alla fine della seconda guerra mondiale gli Americani e i Russi aprirono i campi di sterminio e liberarono i prigionieri ancora vivi. Eleonora e Michela ci dissero che quando la guerra finì, ebbe fine anche il Nazismo. Questo successe circa nel 1945.

Dopo l'interessante incontro ecco le nostre riflessioni:

L'esperienza con Eleonora e Michela è stata per me molto importante. Jennifer

Mentre ascoltavo Eleonora e Michela ho capito che non bisogna maltrattare le persone, perchè sono diverse da te. Sofia R

Io ho pensato che bisogna rispettare le persone come sono e se sono disabili o ammalate si deve aiutarle. Antonio G

Questa esperienza mi ha fatto capire che gli esseri umani devono essere trattati tutti nello stesso modo anche se di religione diversa o di razza diversa dalla nostra. Daniel

L'incontro con Eleonora e Michela mi ha fatto pensare all'ingiustizia che c'era una volta. Lorenzo

Questa esperienza mi ha fatto riflettere molto sull'ingiustizia che è successa. Secondo me bisogna trattare tutte le persone allo stesso modo. Alice

L'incontro con Eleonora e Michela mi ha fatto capire che non bisogna fare del male alle persone anche se sono diverse. Sofia D

Michela ed Eleonora mi hanno fatto capire che non è giusto uccidere tutta quella gente perchè siamo tutti uguali.

Antonio C

Dalle testimonianze di Eleonora e Michela ho capito che fare male alle persone non serve a niente, poi ci si rimane male. Sebastiano

Ho pensato che è brutto non avere la dignità e la privacy. Letizia

Quando Eleonora e Michela ci raccontavano che uccidevano le persone ebrei ho subito pensato che, anche se siamo di religione o razza diversa, in fin dei conti siamo tutti uguali. Chiara



*Alunni e alunne della classe V
scuola primaria di Bedollo
ins. Alimonta Carmen*

Scuola

Miola e Il Presepe di Fossoli

Dopo l'iniziativa natalizia continua l'amicizia e lo scambio con la comunità emiliana

C'è una grande tradizione nel nostro paese di Miola di Piné in provincia di Trento, tanto che ormai è anche noto come "El paes dei presepi".

Questa iniziativa, nata in sordina, è cresciuta fino ad arrivare per la scorsa edizione a veder realizzati oltre cento presepi, distribuiti in tutto il paese soprattutto negli angoli più caratteristici del centro storico. Quest'anno abbiamo avuto la gioia di ospitare il presepio costruito grazie alla collaborazione di alunni, insegnanti e genitori della scuola "G. Gasparotto" di Fossoli. L'occasione dell'incontro per l'allestimento ha fatto sì che nascesse una sincera amicizia tra gli insegnanti ospitati in delegazione nel mese di dicembre, e la comunità pinetana; amicizia che si è naturalmente estesa anche agli alunni delle scuole primarie dei due paesi interessati, in un primo momento, attraverso uno scambio epistolare.

Nel mese di febbraio con grande gioia abbiamo accolto l'invito, che ci è stato rivolto dagli insegnanti della scuola di Fossoli, di essere loro ospiti nelle giornate di mercoledì 27 e giovedì 28 marzo.

Per rispondere all'invito si è formata una piccola delegazione di pinetani, composta dalla famiglia che ha ospitato nel proprio cortile il prese-

pe, da un'insegnante, dalla vicepresidente e da alcuni rappresentanti delle varie associazioni di volontariato, che operano sull'Altopiano di Piné.

Il gruppo di persone dopo aver visitato l'edificio scolastico di Fosso-

li e salutato gli alunni presenti, ha continuato la serata assistendo ad uno spettacolo musicale realizzato dagli alunni della scuola. Lo spettacolo che si è svolto nella magnifica cornice del teatro di Correggio, ci



Il 28 maggio un'intera giornata sull'Altopiano

Continua e si rinnova il gemellaggio tra la comunità di Miola e la scuola "L. Gasparotto" di Fossoli. Dopo il primo incontro, avvenuto nelle giornate di venerdì 7 e sabato 8 dicembre, tra una delegazione della scuola emiliana e i rappresentanti delle diverse associazioni e istituzioni locali, dove gli ospiti emiliani hanno allestito, in un avvolto di Miola, un presepe, da loro realizzato con la collaborazione degli alunni e delle proprie famiglie, ora si vivrà un nuovo importante momento. Martedì 28 maggio il gemellaggio continuerà ospitando, sull'Altopiano di Piné, tutti gli alunni e gli insegnanti del plesso scolastico di Fossoli. Alle 10.30 ci sarà l'arrivo dei 5 pullman alle scuole elementari di Miola e all'Ice Rink Pinè e incontro fra gli alunni dei due plessi, con la passeggiata verso il lago di Serrai e alle 12.30 il pranzo presso la sede degli Alpini con il saluto delle autorità. Seguiranno nel pomeriggio le attività a gruppi (visita alla stalla di Flavio Sighel, scoperta del mondo delle api con Michela Dalsant, la falconeria con Riccardo Sighel, il bosco con le Guardie Forestali, la caserma e l'attività dei Vigili Volontari del Fuoco) prima della ripartenza per Fossoli. Tutti i rappresentanti delle associazioni coinvolte, espressioni del mondo del volontariato, hanno generosamente dato la loro disponibilità sia per l'organizzazione che per la gestione dei vari momenti.

ha lasciato a bocca aperta sia per la preparazione musicale degli alunni che per l'allestimento. In quell'occasione abbiamo potuto verificare come l'incontro tra l'educata genuinità dei bambini e la generosa passione di insegnanti e genitori, perfettamente armonizzate, possa sprigionare un mare di bene.

La visita guidata alla cittadina di Carpi, ci ha permesso poi di apprezzarne le bellezze artistiche e storiche, ma nello stesso tempo di toccare con mano le ferite lasciate, e non ancora rimarginate dallo scisma del maggio scorso; ferite che,

come abbiamo potuto sentire dagli stessi interessati, non sono solo relative agli edifici, ma permangono anche nei cuori e nella sensibilità delle persone, compresi i bambini.

Un soggiorno in terra emiliana non poteva non concludersi con un momento di convivialità, condito non solo dalle insuperabili, gustose specialità della cucina locale, ma anche da una cordialità affascinante e contagiosa.

Restano scolpite nel nostro ricordo le toccanti parole del parroco di Fossoli, il quale ricordava come il terremoto non solo ha destabilizza-

to il territorio, ma soprattutto il tessuto della stessa comunità, lasciando un senso di precarietà e sfiducia, che sarà difficile ricostruire. Le nostre mani tese nell'abbraccio dell'amicizia, sperano di dare un piccolo contributo alla ricostruzione di speranza e fiducia, certi che non sarà il terremoto ad avere l'ultima parola, ma la bontà laboriosa delle genti emiliane.

Resta in tutti noi un sentimento di affettuosa gratitudine, con particolare riguardo a chi ha reso possibile questo evento: gli insegnanti e l'associazione genitori di Fossoli.

Scuola

Medie Baselga Incontro con la polizia postale

Consigli e indicazioni agli alunni sull'utilizzo di internet e dei network

Il 15 febbraio gli studenti delle Medie "don Tarter" di Baselga, presso la scuola elementare di Baselga, hanno ascoltato due agenti della polizia postale che ci hanno spiegato che internet e i social network sono utili, ma anche molto pericolosi. Abbiamo imparato che le cose positive di questi siti sono: puoi comunicare con gli altri anche a lunga distanza e per farti pubblicità se hai un'azienda.



Ma non sono solo rose e fiori, ci sono anche molti pericoli per esempio: puoi essere avvicinato da un pedofilo; che qualcuno anche con una sola foto ti possa far sembrare ridicolo e non credibile e questo può rovinarti la carriera e la reputazione.

Il signor Mauro Berti ci ha mostrato dei filmati che ha trovato su internet alcuni promossi dal governo per far capire alla gente la pericolosità di internet; c'era ad esempio un filmato che illustrava i pericoli di Facebook con un simpatico Cappuccetto Rosso ingannata dal lupo che si spacciò per un certo Dustin Webber. Lei accettò l'amicizia e gli scrisse che quel pomeriggio sarebbe andata da sua nonna e per poco non fu ingoiata dal lupo. L'Ispettore ci ha detto che Facebook viene usato anche dai ladri per derubare persone ingenui che dopo aver accettato l'amicizia di sconosciuti

scrivono ad esempio dove vanno nel tempo libero. Così i ladri, sapendo che non c'è nessuno in casa vanno a derubarle.

In un altro caso ci ha raccontato di una ragazzina che si è messa nei guai perchè aveva scritto su Facebook brutte cose sulla sua insegnante, così lei le ha fatto causa e dato che la bambina era minorenni i suoi genitori hanno dovuto pagare più di quarantamila euro.

In conclusione abbiamo imparato che internet e i suoi contenuti sono utili, divertenti e a volte istruttivi, ma possono essere anche molto pericolosi e per usarli bisogna essere preparati e avere un minimo di senso critico.

*Davide Sighel e Sebastiano Filippi
classe II B
Suola Media "Don G. Tarter"*

Scuola

Medie Italia-Germania: un'esperienza d'amicizia

Una vista in
terra tedesca
per la Terza C
delle Medie
“Don Tarter”
ed a marzo
la visita degli
alunni di Herchen
sull'Altopiano



In quest'anno scolastico, la classe 3[^]C della Scuola Media “Don Tarter” di Baselga di Piné, ha avuto l'opportunità di partecipare ad un gemellaggio con il Bodelschwing-Gymnasium di Herchen, piccola cittadina della Germania nei pressi di Bonn. Ecco come descrivono l'esperienza i ragazzi coinvolti nel gemellaggio.

Già nel mese di settembre le nostre insegnanti, Marzia Casagrande e Giuliana Sighel, ci hanno messo in contatto con i nostri partner, abbiamo così potuto, via mail, imparare a conoscerci in previsione del nostro imminente incontro.

Finalmente lunedì 22 ottobre siamo partiti con il treno alla volta



di Herchen. Eravamo emozionati ma felici di poter conoscere una realtà diversa dalla nostra. Siamo stati ospitati in 19 differenti famiglie ed abbiamo condiviso per una settimana la quotidianità dei nostri coetanei tedeschi.

Visitando la scuola di Herchen, abbiamo subito notato delle differenze tra il loro sistema scolastico e il nostro. Nella scuola sono presenti più di 900 alunni, due mense, due palestre, una piccola chiesa, una piscina e un collegio per gli studenti. Non sono mancati i momenti di tempo libero trascorsi in famiglia, ed ognuno ha potuto scoprire le abitudini, le pietanze e la loro cultura.

Abbiamo visitato Bonn e Colonia: due città molto diverse tra loro ma ugualmente affascinanti. La Haus der Geschichte (Museo della storia della Germania del XX secolo) ci è piaciuta e ha permesso di comprendere meglio il secondo dopoguerra e il dramma della Germania divisa. Il Duomo di Colonia ci ha impressionato con la sua maestosità facendoci sentire delle minuscole formichine. È giunto presto il momento della partenza, nel salutarci ci siamo dati appuntamento a primavera a Baselga.

Il 17 marzo i nostri amici sono arrivati puntuali come la neve di primavera, infatti sotto un'abbondante nevicata abbiamo trascorso alcune giornate in allegria, pattinando allo stadio, tirando con l'arco e facendo una caccia al tesoro attorno al lago di Serraià.

Insieme abbiamo visitato il Castello del Buonconsiglio a Trento e il Palazzo Ducale a Venezia. Nelle mattinate trascorse a scuola abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare una lezione davvero interessante sulla Mongolia, da un'insegnante di Hulan Batar, che accompagnava i nostri amici tedeschi. La sera prima della partenza ci siamo salutati con una festa d'addio: le nostre mamme ci hanno preparato una cena con i fiocchi! Queste due settimane sono state molto importanti per noi perché abbiamo potuto approfondire e migliorare le nostre conoscenze linguistiche, interagire con una cultura diversa dalla nostra e soprattutto divertirci e conoscere nuovi amici. Se dovessimo consigliare questa esperienza ad altri studenti della nostra età, lo faremo con piacere, in quanto questa è stata davvero una magnifica avventura.

Scuola

Istituto Comprensivo Percorso di formazione

Un'iniziativa rivolta ai genitori per valorizzare il loro ruolo educativo

Sette incontri di due ore ciascuno, sei formatori coinvolti, quattro tematiche educative prese in esame, una media di quaranta genitori presenti ad ogni appuntamento, un Blog Genitori visitato in media da quarantacinque persone in settimana: questi i numeri che rappresentano il quadro della Formazione Genitori per quest'anno scolastico, percorso avviato nove anni fa, diventato un consueto ed importante appuntamento per i Genitori dell'Istituto Comprensivo "Altopiano di Piné" che provengono dai Comuni di Baselga e Bedollo.

Il successo dell'iniziativa non è occasionale, ma è il risultato di un lento e costruttivo processo di partecipazione, avviato e monitorato attentamente dalla Scuola in collaborazione con il Progetto Giovani della Cooperativa Kaleidoscopio, risorsa del territorio che, operando nel campo socio-educativo- promozionale e occupandosi nello specifico del mondo giovanile, è stato valido alleato per condividere idee ed impostare un percorso di formazione rivolto ai genitori della comunità. L'idea di fondo era quella di ribaltare la logica della conferenza tradizionale dove i partecipanti erano destinatari passivi del sapere

teorico del relatore e di offrire ai genitori, già portatori di competenze educative, informazioni utili e soprattutto uno spazio di confronto, di riflessione e rielaborazione delle proprie pratiche educative.

Un'esperienza quindi dove i genitori sono protagonisti del proprio percorso di formazione e di crescita e il formatore è facilitatore della ricerca personale e del gruppo. "La relazione efficace con i figli che crescono", "Rischi e sicurezza della multimedialità", «Accompagnamento dello studio a casa», «Disturbi del comportamento alimentare», sono i temi educativi affrontati nella formazione di quest'anno. Attraverso una prassi di lavoro ormai consolidata e basata sulla logica della progettazione partecipata, gli spunti per identificare questi temi e organizzare gli incontri sono emersi dalla raccolta dei bisogni formativi, dalla collaborazione con la Consulta Genitori dell'Istituto e naturalmente dalla valutazione delle esperienze precedenti. Allo scopo di allargare la rete del confronto e

della riflessione nonchè di costruire una comunità di adulti nella quale potersi riconoscere per raccontare "il vivere da genitori" a È, il progetto di Formazione si è dotato di un Blog Genitori (www.genitoripine.net) con una redazione composta dai genitori stessi che ne coordina lo spazio alimentandolo con materiale di interesse, compreso quello emerso dagli incontri di formazione. Un progetto, quello della Formazione Genitori, che rappresenta un importante investimento da parte della Scuola e dei Comuni dell'Altopiano per sostenere e rafforzare i genitori nel loro impegnativo ruolo di educatori, ma anche per creare nuove sinergie tra scuola, famiglia e territorio in un'ottica di comunità educante e attiva.

E già si può intuire che questa esperienza di formazione ha in sé le condizioni per crescere ulteriormente e diventare feconda di nuove iniziative dei genitori e per i genitori.

Manuela Broseghini



Associazioni

Tante iniziative ed una sede rinnovata

Un impegno costante per animare la comunità in vero spirito di solidarietà alpina

Il Gruppo Ana, Alpini in Congedo, di Baselga di Piné, presieduto ormai da alcuni anni, dall'infaticabile Giuseppe Giovannini, contava, a fine 2012 su ben 313 soci, di cui 253 Alpini in congedo e 60 Amici degli Alpini.

Nel corso del 2012 abbiamo svolto numerose attività, anche in collaborazione con altre associazioni, come, ad esempio, il Carnevale presso l'oratorio, l'Adunata Nazionale a Bolzano, la Giornata Ecologica, la tradizionale Festa Alpina e la prima edizione dell'Oktoberfest Alpina, nonché l'allestimento dei punti di ristoro per la Processione del 26 maggio a Montagnaga e per la conclusione dei corsi di musica a Baselga.

Si è inoltre provveduto, in collaborazione con le altre Associazioni d'Arma, alla posa delle tele a

ricordo di tutti i Caduti, presso il "Capitel delle Anime" a Baselga.

A novembre, come ogni anno, abbiamo collaborato alla raccolta del Banco Alimentare, presso i supermercati della zona. Va anche sottolineata la partecipazione alla costruzione della "Casa per Luca", edificio costruito con i più moderni criteri della domotica e donato dall'Ana nazionale all'Alpino Luca Barisonzi, rimasto paralizzato a seguito di un attentato durante una missione di pace in Afghanistan. L'edificio si trova a Gravelona Lomellina (PV) ed il nostro gruppo ha partecipato eseguendo tutte le pavimentazioni esterne in porfido, con materiali provenienti dalla nostra zona. Abbiamo effettuato tre trasferte, di cui una di 3 giorni, per un totale di oltre 50 giornate lavorative.

Oltre alle attività sopra citate, va senz'altro ricordato il lavoro di ampliamento della sede di Via del 26 Maggio, con la costruzione di una tettoia fissa a copertura del piazzale esterno ed il riammodernamento della cucina, attualmente in fase di ultimazione. L'opera ha coinvolto parecchi Soci ed Amici, alcuni dei quali si sono sobbarcati un'impressionante mole di lavoro



ed hanno "vissuto" per qualche settimana presso la sede.

Tali lavori hanno anche comportato una notevole spesa, che abbiamo in parte già coperto con le nostre disponibilità e grazie al generoso aiuto della Cassa Rurale Pinetana, del Comune di Baselga e della Presidenza del Consiglio Provinciale. La parte residua verrà ripianata con i proventi delle prossime attività e, a tale proposito, invitiamo i lettori (e non) ad essere generosi nell'acquisto dei biglietti della prossima lotteria, collegata alla tradizionale festa annuale del gruppo.

Ricordiamo inoltre che a fine maggio 2013 ospiteremo per un giorno circa 230 bambini provenienti dai Comuni emiliani terremotati di Fossoli e Rovereto sul Secchia (MO), preparando loro il pranzo ed allestendo qualche breve momento di ricreazione.

Una nuova guida per il Gruppo Alpini di Montesover

Gli alpini di Montesover hanno un nuovo capogruppo. Per la verità si tratta di un gradito "ritorno" al comando del Gruppo Ana di Enrico Tonini. Nel corso della riunione elettiva è stato rinnovato anche il consiglio direttivo, che rimarrà in carica per il triennio 2013-2015. Il direttivo risulta così composto: Vice capogruppo Marcello Santuari; Cassiere Mauro Battisti, Segretario Sergio Nones; consiglieri: Alessandro Svaldi, Bruno Santuari, Franco Vettori, Danilo Tessadri, Sergio Barison, Ezio Rossi. Al gruppo alpini di Montesover l'augurio di un buon lavoro.

*La Direzione
Del Gruppo Alpini di Montesover*





80° ALPINI BEDOLLO

40° “CORO ABETE ROSSO”



14 LUGLIO 2013 - MANIFESTAZIONE CON SFILATA “FESTA GRANDE”



La Manifestazione è composta da una sfilata attraverso Centrale di Bedollo sino al Centro Polifunzionale. (Fanfara alpina - autorità - gagliardetti - gruppi alpini ospiti - coro abete rosso - gruppo ufficiale “amici degli alpini” - gruppo alpini nuvola - chiude gruppo alpini Bedollo).

All'esterno del Centro Polifunzionale:

alzabandiera - pensiero ai caduti - fanfara e coro - interventi delle autorità - Santa Messa

Alle 12.30 circa apertura del servizio ristoro-bar.

Alle 15.00 nel Teatro Centrale inizio del: “Concerto del Coro Abete Rosso”.

I primi quarant'anni della Filodrammatica “El Lumac”

Grande soddisfazione di tutta la compagnia teatrale “El Lumac” di Piazzze dopo il successo della commedia “Albergo Buon Riposo”, premiata con un inatteso bis dopo il pienone della prima. E questo bellissimo successo arriva proprio in concomitanza con i festeggiamenti per il 40esimo anniversario dalla fondazione della filodrammatica.

Era il 1973, almeno ufficialmente, quando un gruppo di amici fondarono il gruppo del Lumac e da allora si sono susseguite diverse generazioni di attori che tengono ancora vivo il valore dell'amicizia prima di tutto. Per festeggiare questo importante anniversario la filodrammatica sta raccogliendo tutto il materiale utile a testimoniare questi 40 anni di attività.

Per questo chiediamo ai nostri lettori che siano in possesso di fotografie, locandine o materiale riguardante la filodrammatica nel presente e soprattutto nel passato, di chiamarci al cell. 349-7270104. Il materiale reperibile non è abbondante e per questo è molto prezioso!

La filo vi ringrazia dell'aiuto e del sostegno in tutti questi anni e vi saluta, alla prossima commedia!



Associazioni

Sat Piné I sattini ripartono con Mattia

Giovannini è stato confermato alla guida della sezione di Piné, tante iniziative in programma

Venerdì 15 febbraio si è svolta l'assemblea generale della Sat Sezione di Piné con rinnovo del direttivo. Alla serata erano presenti 40 persone che hanno riconfermato il direttivo uscente. Mattia Giovannini, visti i positivi risultati del precedente mandato, è stato riconfermato presidente per altri 3 anni, e guiderà il gruppo composto da: Marco Avi (responsabile sede), Carlo Broseghini (vice presidente), Livio Fedel (organizzazione gite), Flavio Giovannini (cassiere e tesseramenti), Oscar Giovannini (responsabile sentieri), Sergio Ioriatti (responsabile gara di corsa in montagna), Aldo Martinatti (rapporti con Rifugio Tonini), Paola Plancher (organizzazione gite), Renzo Tessadri (alpinismo giovanile ragazzi delle medie), Daniele Toller (alpinismo giovanile ragazzi superiori e palestra di roccia) e, nuovo entrato, Matteo Visintainer (alpinismo giovanile ragazzi superiori). Il 2012 è stato per la Sat Piné un anno ricco di iniziative e manifestazioni ma anche di soddisfazioni: è stata infatti raggiunta la quota di 409 soci di cui quasi 100 con età inferiore ai 18 anni.

Il direttivo e i vari volontari sono stati impegnati su diversi ambiti,

tra cui circa 20 gite con adulti, una delle quali "gemellata" con la Sat di Cembra, e due escursioni in ghiacciaio. La prima gita su ghiacciaio si è svolta a metà luglio con meta il Gran Paradiso: in quel caso abbiamo dovuto rinunciare alla vetta per pochi metri a causa delle avverse condizioni meteo. A fine luglio, invece, siamo riusciti a raggiungere la galleria del Corno di Cavento in una splendida giornata e siamo riusciti ad ammirare l'incredibile luogo che ospitò le vicende del primo conflitto bellico.

Durante tutto l'anno vi sono state 20 escursioni con l'alpinismo giovanile, 10 con i ragazzi delle medie (con pernottamento ai rifugi Segantini e Tonini) e altre 10 con i ragazzi delle superiori (con due notti in rifugio). Il lavoro costante di questi ultimi anni ha consentito di avvicinare alla sezione molti giovani, che hanno potuto così scoprire e ammirare nuovi luoghi delle montagne trentine con uno spirito rispettoso della natura e degli altri escursionisti.

A giugno si è poi svolto il tradizionale Trofeo Costalta valido come seconda tappa del Circuito Sat di corsa in montagna con la presenza di circa 80 concorrenti. A fine ottobre presso il Centro Congressi Piné 1000 è stata organizzata la premiazione dell'intera manifestazione con la consegna delle offerte raccolte pari a una cifra di 5.000 euro destinate al finanziamento del progetto di "Padre Silvio Broseghini" in Ecuador.

Nel 2012 sono stati inoltre più

volte festeggiati i 40 anni del rifugio Tonini con una serie di iniziative. In una splendida domenica di luglio il rifugio ha ospitato il tradizionale CamminaSAT (ritrovo di tutte le sezioni del Lagorai) alla presenza di circa 300 persone, mentre a metà settembre si è ripetuto il rito del lancio dei palloncini della pace. A metà ottobre si è festeggiata la chiusura invernale della struttura.

Non sono poi mancate le attività di manutenzione dei sentieri di nostra competenza e per mezzo di alcuni volontari che hanno interessato circa 20 km e poi la sostituzione della copertura presso la baita del Spinel.

Per il seguente anno sono già state programmate una serie di attività rivolte a tutti, giovani e adulti esperti e meno esperti. Si ricorda che la sezione è aperta tutti i venerdì sera dalle 20.30 alle 22.30 ed è possibile consultare il programma gite sul sito www.sat-Piné.it o iscrivendosi al gruppo facebook Sat Piné.

C.A.I. S.A.T. Piné
gruppo 3 Valli Montesover

Escursioni Attività 2013

COMUNE DI BASELGA DI PINÉ
COMUNE DI BEDOLLO
COMUNE DI SOVER
CASSA RURALE PINETANA
FORNACE E SEREGNANO
BANCA DEL CREDITO COOPERATIVO

Associazioni

Croce Rossa Sover-Bedollo

I numeri parlano da soli

Alcuni dati e cifre per capire meglio il significato ed il valore del servizio volontario

Vorremmo esporre alcuni dati della nostra attività e servizio volontario per avviare alcune riflessioni e promuovere un più ampio coinvolgimento su quanto sia importante e necessario il servizio che svolgiamo a favore della nostra comunità. Questi dati sono il frutto del sacrificio e della disponibilità di un ristret-

to ma efficiente numero di volontari che si mettono a disposizione in maniera assolutamente gratuita con ammirevole spirito di solidarietà. Cogliamo l'occasione per ringraziarli tutti pubblicamente.

Il servizio emergenze, che risulta essere il più importante considerando la lontananza fra i centri ospedalieri attrezzati e le nostre valli, viene coperto tutto l'anno ogni giorno, 24 ore su 24, in convenzione con Trentino Emergenza 118. Per ben tre volte, tutte le settimane alcuni pazienti dializzati necessitano di essere accompagnati in ospedale per usufruire della terapia.

A tutto ciò si aggiungono le assistenze in occasione di gare e manifestazioni di vario genere che si tengono sul territorio, i trasporti non urgenti (viaggi programmati) e le ore di formazione. Un'attività molto intensa quindi ma affrontata sempre con responsabilità!

Desideriamo inoltre cogliere questa occasione per rivolgere un sincero e sentito ringraziamento a tutti coloro che anche quest'anno con molta generosità hanno aderito alla "Colletta alimentare" svoltasi il 23 marzo in tutti i punti vendita del Comune di Sover e dell'Altopiano.

Davvero copiose le provviste che con grande soddisfazione sono state consegnate a padre Fabrizio Forti responsabile della mensa dei poveri presso il convento dei frati cappuccini di Trento (vedi foto). Un aiuto tanto più significativo in questo momento di crisi economica che tocca tante persone e famiglie che i frati Cappuccini di Trento aiutano ogni giorno. Grazie di cuore a tutti.

I Volontari della Croce Rossa di Sover e Bedollo



MESE	EMERGENZE	VIAGGI PROGRAMMATI	ASSISTENZE GARA	DIALISI
GENNAIO	11	16	6	13
FEBBRAIO	11	9	6	11
MARZO	15	13	2	14
APRILE	10	12	2	15
MAGGIO	10	9	1	14
GIUGNO	8	9	3	13
LUGLIO	20	11	7	15
AGOSTO	15	9	11	13
SETTEMBRE	15	14	5	11
OTTOBRE	5	6	2	13
NOVEMBRE	10	14	0	13
DICEMBRE	8	13	4	13
USCITE	138	135	49	158
KM	7850	14442	1296	14836
ORE SERVIZIO	677	970	509	771
TRASPORTATI	138	142		352

Associazioni

Compagnia Schützen: I fuochi per la Festa del Sacro Cuore

Origini storiche
e motivazioni
della tipica
ricorrenza
festeggiata
dagli Schützen

Nel lontano 1809, il territorio trentino facente parte del Tirolo storico, venne invaso dalle armate Napoleoniche e Bavaresi, perdendo così la sua secolare indipendenza ed autonomia. Andreas Hofer nominato Comandante Supremo di tutte le Compagnie Schützen, con alcuni altri fedelissimi, organizzò una sollevazione popolare in tutto il Land. Conscio della grande superiorità numerica di uomini e mezzi degli invasori, prima dell'inizio della rivolta volle consacrare al Sacro Cuore di Gesù tutte le Compagnie degli Schützen, facendo una promessa solenne di eterna fedeltà e devozione.

Il segnale d'inizio della rivolta fu l'accensione di migliaia di fuochi all'imbrunire, su tutte le montagne del Tirolo.

Gli Schützen pur inferiori di numero, ma animati da un grande spirito combattivo e coscienti di dover difendere con tutti i mezzi la libertà delle loro famiglie, e della loro Patria tirolese, dopo una sanguinosa ed estenuante lotta sconfissero il potente nemico. In ottemperanza a quel voto, in battaglia, ogni Com-



pagnia Schützen portava la propria bandiera con l'effigie del Sacro Cuore, perchè ognuno potesse pregarlo e sentirlo vicino.

A distanza di oltre due secoli onorando l'antica promessa di fedeltà per la protezione avuta negli anni più duri della loro storia, le rifondate Compagnie riportano tutt'ora l'immagine del Sacro Cuore sulle loro bandiere.

In memoria di quei tragici eventi, ogni Compagnia Schützen si impegna durante la ricorrenza annuale del Sacro Cuore ad accendere un fuoco, un cuore o una croce, illuminati elettricamente o con torce, collocandoli bene in vista sulle montagne, in tutto il Tirolo storico.

Con l'annessione del Tirolo meridionale all'Italia e l'avvento del Fascismo, quest'antica tradizione dei fuochi del Sacro Cuore venne proibita a sud del Brennero. Fu ripresa negli anni '50 in provincia di Bolzano e negli ultimi 20 anni anche in provincia di Trento, non per emulare quindi i nostri fratelli Nord e Sudtirolesi, ma per riprendere una lunga tradizione che ci appartiene. Da ben 18 anni anche la Compagnia Schützen di Piné onora questa tradizione illuminando sulla Montagna di Costalta, in Località Casara, una grande croce illuminata, di ben 40 per 12 metri.

Nel 2012 si è voluto rinnovare l'evento in cima al Monte Cogne, sopra Brusago, posizione ben visibile da buona parte del Trentino e dal Sudtirolo. All'iniziativa hanno collaborato gentilmente anche le Amministrazioni Comunali di Sover, Valfioriana e Lona Lases.

Per l'occasione si è voluto adottare la moderna tecnologia accendendo mediante un SMS la grande croce alta 12,70 metri e ricoperta da 51 metri di tubo luminoso Led.

A Malga Sass, si è svolta la vera e propria Cerimonia con la S. Messa, salva d'onore al Sacro Cuore ed alcuni spari col cannone. Le autorità presenti hanno spiegato ed elogiato l'iniziativa suggerendo di riproporla anche in futuro. È poi seguito un

buffet agli ospiti presenti; più tardi è seguita la cena per i membri della Compagnia. Verso le ore 21.45 è partito il messaggio di accensione. Dopo un breve istante fra la gioia e lo stupore di tutti i presenti nel buio della notte si illuminava una croce di colore bianco-azzurro, mai vista prima in quel luogo.

In ambito religioso inoltre, la Compagnia Schützen Piné-Sover partecipa da molti anni alla Festa

Patronale del 26 maggio a Montagnaga.

Essa è infatti devota anche alla Madonna di Piné, come testimoniato dall'effigie sulla Fascia del porta bandiera. Ad essa ora, si stanno aggregando un numero crescente di nuove compagnie provenienti sia dal Trentino che dal Sud Tirolo. Quest'anno ricorrendo il 26 maggio di domenica è prevista una massiccia partecipazione.



Associazioni

Sternigo In festa con la sagra di S. Giuliana

Momento di incontro e animazione nella comunità tra tanti eventi

Tempo instabile, freddo e qualche fiocco di neve. Niente da fare, nemmeno il brutto tempo è riuscito a scalfire il buon esito dell'ennesima edizione della ormai mitica Sagra di Santa Giuliana.

Anche quest'anno il piccolo ed ospitale paesetto di Sternigo ha onorato la sua patrona con una simpatica ed animata festa. In apertura della giornata Don Giovanni, cuore del comitato organizzatore, ha celebrato la Santa Messa magistralmente accompagnato dal coro di S. Giuliana.

A seguire, ritrovo nella piazzetta per dare inizio alla parte spensierata della manifestazione: vaso della fortuna, gioco del funghetto, vin brulè, dolcetti e tè caldo, panini e tantissime altre squisitezze. A mezzogiorno i festanti erano in trepidante attesa per il classico piatto di "bigoi col ragù" offerto a tutti i presenti. Il pomeriggio è poi continuato con la celeberrima "Sbigolada", gara che caratterizza la giornata, per grandi e piccini. Si sono sfidati a suon di masticate una serie di coraggiosi mangiatori e lo spettacolo non è di certo mancato. Il tutto è stato "ben condito" con tanta buona musica e un simpatico Karaoke al quale si sono aggiunte delle attività per i bambini presenti, quali lo "Sbusabalon" e l'originale

laboratorio creativo "ManinArte... Arte per le Mani". Al termine di queste piacevoli ore si è passati all'estrazione dei biglietti della lotteria che aveva come primo premio un bellissimo quadro regalato dalla gentile ed affezionata Chiara Tonini. Anche quest'anno è stato un vero successo

ed il comitato potrà destinare, come per gli anni precedenti, parte del ricavato ad opere di beneficenza, parte a piccoli lavori di manutenzione della chiesetta o alla canonica e una parte per la gita-pellegrinaggio per gli abitanti di Sternigo. Quindi grazie a tutti!!

Il Coro di S. Giuliana

Cantare con gioia innalza il cuore, lo spirito, la mente e diffonde felicità a chi ascolta.

Questo è il motivo per cui l'attività del coro di Santa Giuliana di Sternigo è sempre ricca. Questo piccolo gruppetto di persone si ritrova per la voglia di stare insieme e nel contempo gratifica la comunità di Sternigo, e non solo, con i loro ampio repertorio di brani sia quando accompagnano la Santa Messa della domenica sia nelle occasioni meno impegnative e più goliardiche.

Molte sono le uscite del coro fatte nel 2012, da menzionare in particolare la partecipazione ad alcune Sante Messe nella Chiesa di Baselga di Piné, alla casa di Riposo Villa Alpina di Montagnaga, alla Via Crucis esterna, a Mezzolombardo per Padre Giulio, a Ricaldo in occasione della Sagra dei Santissimi Angeli, alla casa di Riposo di Villazzano Don Bepi. Inoltre in luglio li ha visti protagonisti insieme a vari poeti alla serata di poesie organizzata dalla biblioteca di Baselga di Piné sotto i "Porteghi di Sternigo" in collaborazione con il Cenacolo.

Sicuramente una iniziativa di pregio è stata la collaborazione alla presentazione del libro e mostra fotografica su Don Giuseppe Tarter nel 40 della sua scomparsa.

Tutta la comunità di Sternigo è felice di ringraziare il suo coro, per la presenza puntuale in tutte le manifestazioni del piccolo paese, per la simpatia di ogni suo componente e per la serietà e l'impegno che dimostrano anche nelle loro preparazioni settimanali.

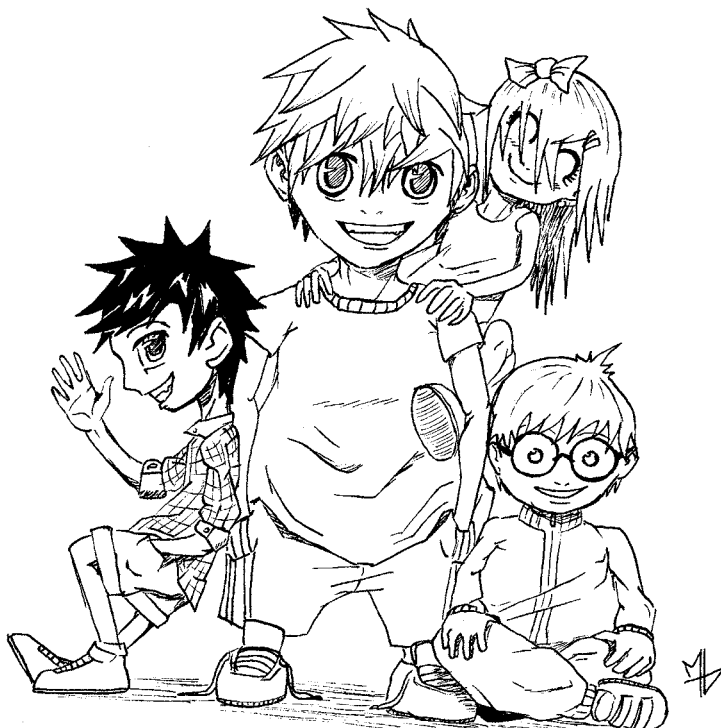
Naturalmente chi volesse entrare a far parte di questo "mondo" è il ben accolto e più sono le voci e più bella è la riuscita dei brani, l'effetto e l'emozione che si riesce a trasmettere è amplificata!! Il Coro di Santa Giuliana vi aspetta!!



Associazioni

Percorso Formativo Accoglienza una realtà possibile

Due serate
d'informazione
sul tema
dell'accoglienza
famigliare
nel Pinetano



Si è tenuto nelle serate di mercoledì 20 febbraio a Centrale di Bedollo presso la sala foyer del Teatro Comunale e mercoledì 27 febbraio a Miola presso la sala pubblica comunale il percorso informativo "Accoglienza: una realtà a portata di mano". Le serate avevano lo scopo di informare sul tema dell'accoglienza famigliare e dell'affidamento. Alcune realtà attive sul territorio dell'Altopiano hanno portato la loro testimonianza diretta (CasaFamiglia Bedollo, famiglie affidatarie dell'Altipiano di Piné, di Trento e di Riva del Garda).

L'idea di organizzare le serate è nata da un percorso di tirocinio presso la Comunità Murialdo del Trentino – Alto Adige. Questo ente ha un'ispirazione cristiana di scelta preferenziale di servizio a bambini, ragazzi, giovani e famiglie e promuove sul territorio il volontariato e la cultura dell'accoglienza e della solidarietà. Il percorso ha permesso di conoscere e di sperimentare la realtà delle famiglie affidatarie e delle strutture residenziali per minori, come la

CasaFamiglia. La Comunità Murialdo, con il Progetto Il Filo e il Nodo, attivo sul territorio provinciale, propone uno strumento di sensibilizzazione all'accoglienza a carattere famigliare come supporto, accompagnamento e cura del processo di affidamento per i soggetti coinvolti.

A queste serate hanno partecipato circa una quarantina di persone in totale, provando a rispondere alla domanda: "Che cos'è l'accoglienza oggi?" partendo dalla fotografia della realtà esistente e dall'immagine che ognuno ha dell'accoglienza famigliare. A questa domanda si è trovata risposta nella storia e nel cambiamento sociale della famiglia, ma anche della parola stessa "Accoglienza". La realtà dell'Altopiano di Piné, infatti, è stata, nel periodo post-bellico (1960), fortemente attiva nell'accoglienza famigliare, nei comuni di Bedollo (a Regnana e a Piazze, in particolare) e di Baselga (a Miola) dove sono stati accolti e cresciuti come figli propri molti "popoli della Provincia". È stato un momento per fermarsi a riflettere,

Accoglienza:
una realtà a portata di
mano



per conoscere un po' meglio l'Altopiano e la sua storia e poter così aprire uno sguardo sul suo presente e sul suo futuro.

*Per informazioni o chiarimenti si
può visitare il sito della Comunità
Murialdo di Trento*

www.murialdo.taa.it

Associazioni

Club Vita Serena Nuovi passi per tutelare la salute

Percorso
in più tappe
sulla salute,
i corretti
stili di vita,
e la sobrietà

Vladimir Hudolin ('22-'96) psichiatra croato di fama mondiale e consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) dedicò fin dal '50 gran parte della sua attività allo studio dei problemi legati all'uso di alcol e altre droghe ideando l'"approccio ecologico-sociale" ai problemi legati all'alcol, centrato sulla famiglia e sulla comunità, considerate "risorse" per la protezione e la promozione della salute creando così i "Club Alcolologici Territoriali" (CAT), chiamati all'inizio "club degli alcolisti in trattamento".

La salute viene considerata uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non è solo assenza di malattia, è insomma una condizione di equilibrio armonico funzionale, fisico e psichico dell'individuo ben integrato nel suo ambiente familiare e sociale. Sin dalle origini dell'uomo e tutt'ora in molte culture la salute e la malattia sono considerate dono o punizione divina, poi con l'arrivo della scienza la salute viene intesa come assenza di malattia, allora il medico è diventato l'unico responsabile della salute delegando a lui la nostra salute, pre-



occupandoci di curare le malattie ma non di prevenirle.

Ora la salute viene considerata invece come benessere ed è un bene personale e collettivo a cui tutti noi siamo chiamati a rispondere, esso dipende dal nostro comportamento, insomma dal nostro stile di vita, fa parte di questo anche il nostro interagire con gli altri, la nostra capacità di amare e di essere amati. Ciascuno di noi ha il diritto-dovere di promuovere e tutelare la salute propria e della collettività. La salute vive e cresce nelle piccole cose di tutti i giorni a scuola, sul lavoro, in famiglia, nel gioco, nell'amore, avendo cura di se stessi e degli altri. Bisogna sapere, informarsi per acquisire consapevolezza e autoco-

scienza per diventare responsabili e quindi saper scegliere con criticità comportamenti e stili di vita che migliorano la nostra salute (bere, fumare, drogarsi, guidare pericolosamente, giocare d'azzardo, mangiare troppo o troppo poco, assumere farmaci non necessari) comportamenti insomma che alterano l'equilibrio della persona, della famiglia e della collettività.

Prendere coscienza della propria situazione, rendere partecipi gli altri del proprio malessere, non chiudersi in se stessi è un primo passo verso il cambiamento, che altrimenti da soli non riusciremo a fare.

Dott. Anesin Renato

Associazioni

Aiutiamoli a Vivere: Accoglienza e solidarietà sull'Altopiano

A fine luglio
15 ragazzi
della Bielorussia
saranno ospitati
dalle famiglie
del Pinetano

Nel mese di luglio quindici ragazzi della Bielorussia, provenienti dalla zona contaminata dalla fuga radioattiva della centrale nucleare di Cernobyl (avvenuta nel 1986), tornerà nelle famiglie dell'Altopiano di Piné, ma sin da ora ci si sta preparando per assicurare loro una vacanza serena, ricca di esperienze e relazioni positive.

È infatti attivo da quasi vent'anni il "Comitato per la Pace e per i bambini di Cernobyl di Pine", aderente all'Associazione trentina "Aiutiamoli a Vivere", che coordina e tiene unite le famiglie pinetane coinvolte in un progetto d'accoglienza che può davvero arricchire l'intero nucleo familiare.

I ragazzi giungono tutti dalla zona di Gobel, nel nord-est della Bielorussia. Alcuni saranno al loro primo viaggio in Italia, alcuni alla loro seconda o terza esperienza, ma sin da ora le famiglie pinetane si stanno preparando per poter assicurare loro serenità, relax, ma anche un vero clima d'accoglienza. Scopo dell'iniziativa, alla quale aderiscono una quarantina di gruppi in tutto il Trentino, è quello di offrire ai bambini bielorussi fra i 7 e i 15 anni, una vacanza nel nostro Pae-

se per contribuire a migliorare le loro condizioni psicofisiche, non mancano anche le valenze educative e di vera formazione.

Uno studio dell'Enea ha infatti dimostrato che un bambino allontanato dal suo ambiente e alimentato con cibi non contaminati perde, in circa un mese, dal 30% al 50% del cesio radioattivo presente nel suo organismo.

I ragazzi bielorussi saranno accompagnati da un'insegnante ed un'interprete, e durante il mese che passeranno in Trentino svolgeranno durante la giornata delle attività ludiche e didattiche presso le locali scuole Medie e le famiglie organizzeranno momenti comuni di festa e condivisione, oltre ad ospitare i bambini nelle loro case per l'intero periodo. Un'esperienza d'accoglienza qualificante per tutto il nucleo familiare, ma che non deve stravolgere lo stile di vita dei "Bambini di Cernobyl".

Si assicureranno a tutti i ragazzi le adeguate visite e controlli medici in collaborazione con i vari enti locali (comuni e comunità di valle, provincia e azienda sanitaria), garantendo loro una puntuale assistenza ed adeguate visite specialistiche, trasmetten-



do loro uno stile di vita sobrio e legato alla quotidianità familiare (con piccole regole e rinunce). Solo così si potrà trasmettere ai nostri piccoli ospiti la vera solidarietà e i principi di un'accoglienza fatta di valori e prospettive per il loro futuro.

Un progetto che ha assunto anche significati e nuove prospettive (rivolte anche ad altri paesi e realtà africane), portando all'adozione a distanza di studenti orfani e all'accoglienza mensile di giovani che frequentano corsi di formazione professionali organizzati con la collaborazione della Provincia di Trento. Da non dimenticare infine i "tir della speranza" con forniture mirate di detersivi e detergenti per l'igiene personale, in istituti dove sono già stati eseguiti progetti di promozione e di sviluppo, effettuando piccole riparazioni o lavori di ristrutturazione.



Associazioni

Noi nella Storia Napoleone ritorna sull'Altopiano

Dopo i successi
degli anni scorsi
tornerà anche
quest'estate
la rivocazione
storica a Piné

L'Associazione "Noi nella Storia", in collaborazione con i vari Enti dell'Altopiano di Piné e della Valle di Cembra, ha riproposto, dopo le riuscitissime edizioni 2006, 2008, 2010, anche per l'estate 2012 la "Settimana Napoleonica".

L'Associazione si è rinnovata con

l'elezione del nuovo direttivo e sta operando per creare nuovi stimoli fra i giovani soci ed appassionati di storia.

La settimana Napoleonica si è svolta dal 20 al 26 agosto 2012 con varie manifestazioni nei Comuni di Bedollo, Baselga di Piné, Sover e Segonzano.

Il clou della settimana si è avuto sabato 25 agosto con la battaglia sulla piana di Brusago, dove circa 150 comparse, tra truppe Francesi, Austriache e Sizzeri Tirolesi e con l'aiuto del popolo, hanno cercato di ricostruire uno dei tanti episodi bellici realmente avvenuti sull'Altopiano nel 1796-1797. Tra il rombo dei cannoni, le scariche dei fucili e gli assalti alla baionetta, nonché semplicemente con falci e rastrelli, i figuranti hanno dato battaglia divertendo molto le centinaia di turisti e valligiani accorsi sul posto.

Tutti hanno così potuto rivivere una pagina epica di storia locale da parte di un popolo povero ma fedele alla propria terra, ai propri cari, alla tradizione culturale e religiosa, che ogni volta sa ritrovare, con la ricostruzione storica, più forza e se-

renità nella propria identità, e che nemmeno il terribile esercito di Napoleone ha potuto sconfiggere.

Tutti i figuranti in costume hanno sfilato la domenica per le vie del centro di Baselga, con scarica finale di cannoni e fucilieri sulla spiaggia dell'Alberon.

L'Associazione "Noi nella Storia" ringrazia tutte le persone, le Associazioni e gli Enti che hanno collaborato attivamente per la buona riuscita della manifestazione. Per ragioni di spazio non li possiamo elencare, ma a loro va il nostro pensiero finale, consapevoli che il loro aiuto sarà indispensabile per le manifestazioni future (è in programmazione per l'estate 2013 la "Settimana Medioevale"), intese a ricordare ai giovani la nostra storia e le vicissitudini e i sacrifici dei nostri antenati.

Chi fosse interessato a partecipare alle attività dell'Associazione può contattare il Presidente Luca Bonvincini, cell.: 333-3707693.

Il Direttivo



Economia

Apt Piné-Cembra Turismo: i dati del 2012

Un'annata con
segnali positivi
e con numerose
proposte ed eventi

Si è trattato di un anno record per l'ambito turistico Piné Cembra, in totale il dato degli esercizi complementari sommati agli esercizi alberghieri porta ad un aumento del dato rispetto al 2011 (+ 18,68% arrivi; +7,22% sulle presenze). I numeri analizzati mostrano chiaramente la tendenza, ormai acquisita a livello nazionale, a flussi più rapidi di clientela, ma evidenziano

anche una capacità del territorio di saper intercettare nuovi segmenti di mercato. In seconda battuta è d'obbligo una riflessione sull'andamento delle singole categorie all'interno del ricettivo complessivo, con particolare riferimento al comparto storico alberghiero. Quest'ultimo dopo le sofferenze degli anni precedenti, dovute in parte anche a sospensioni temporanee per riqualificazione delle strutture (patto territoriale), è ormai nettamente in ripresa, i dati addirittura entusiasmanti andrebbero però analizzati anche dal punto di vista economico e non solo meramente statistico. Si suppone che la competitività abbia richiesto adeguamenti di prezzi e formulazioni di offerte che non possono aver consentito un volume di affari proporzionalmente in crescita rispetto ai dati stessi.

La frazione locale "Altopiano di Piné" raffrontando i numeri del 2011 fa segnare un +1,57% sulle presenze e un +20,60 % sugli arrivi. Nel dettaglio i mesi con il segno negativo sono gennaio, giugno ed

ottobre, luglio si conferma a livello dello scorso anno, mentre tutti gli altri mesi risultano essere positivi, con punte percentuali di incremento notevoli per quanto riguarda le presenze: febbraio (+28,05%) aprile (+28,5%), maggio (41,01%), agosto (10,27%), novembre (49,94%), dicembre (+20,65). Anche gli arrivi fanno registrare una crescita esponenziale producendo una permanenza media che si attesta per la prima volta sotto i 5 giorni. I mesi con una maggiore movimentazione risultano essere in ordine: agosto, luglio, settembre, giugno, dicembre e gennaio; si segnala come oramai il mese di luglio si attesti sui valori del mese di agosto e quanto siano interessanti le performance del mese di settembre, in passato considerato periodo di "bassa stagione". Per gli esercizi certificati (comparto alberghiero e esercizi complementari) la clientela italiana proviene in ordine dal Veneto, dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna, dal Trentino A.Adige, dalla Liguria, dal Lazio e dalla Toscana. La regione che fa registrare la mi-



nore affluenza è la Valle d'Aosta.

Gli stranieri provengono principalmente dalla Germania, ottimi numeri per la Russia e la Repubblica Ceca (pattinaggio); seguono la Svizzera, i Paesi Bassi, la Norvegia, l'Irlanda e l'area francofona (Francia, Belgio). In ambito europeo si registra la minor affluenza di turisti dalla Slovenia, Croazia, Regno Unito e Portogallo. Esigui i dati extra-europei.

A margine segnaliamo il dato positivo (comparto certificato) anche per il sub-ambito "Valle di Cembra" con un +19,43% di arrivi rispetto al 2011 e un +24,01% di presenze.

Il dato complessivo, comprensivo degli alloggi privati e delle seconde case per le aree definite "Altopiano di Piné" e "Altri Comuni – Civezzano/Fornace danno un totale di 54.831 arrivi e 554.861 presenze con una crescita rispettivamente dell'11,39% (arrivi) e 0,57% (presenze).

Turismo Giornaliero

Un cenno merita il turismo giornaliero verso alcune mete tradizionalmente frequentate per la gita fuori porta. Questa tipologia di visitatore è ovviamente proveniente dal capoluogo, dalla nostra regione e da quelle limitrofe (principalmente Veneto e Lombardia). L'area naturalistica delle Piramidi di Segonzano, con il turismo didattico e visitatori soggiornanti in aree turistiche trentine, con l'introduzione del ticket d'ingresso da maggio ad ottobre fa registrare oltre 20.000 arrivi che, con i dati stimati dei restanti mesi arriva all'incirca sui 50.000. Altro sito particolarmente attraente è il Centro di esperienza "rotta Sauch" gestito dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente in collaborazione con il Museo delle Scienze ed i Comuni di Cembra e Giovo: oltre 3.000 le presenze registrate tra utenza scolastica e turistica. Per l'Altopiano di Piné, fiore all'occhiello risultano essere i luoghi sacri legati al Santuario ed ai luoghi della Comparsa di Montagnaga: oltre 30.000 le pre-

senze stimate.

Un discorso a parte riguarda il flusso domenicale attorno ai laghi di Serrai e delle Piazze, non quantificabile ma sicuramente, di questi tempi, di grande importanza per l'indotto. I grandi eventi, dalla Festa dell'Uva (15 pullman provenienti da fuori Regione e dall'estero) al Raglio Palio, dal Dragonfestival a Gi'Oca Piné, dal Cucchiaio dell'Argentario (con oltre 700 partecipanti), al trekking del Duerer (con oltre 250 iscritti) al El País dei Presepi

con 50.000 presenze sono elemento catalizzatore di grandi numeri, non senza dimenticare percorsi di trekking a piedi, in Mtb, con le ciaspole, quali il Sentiero Europeo e5, il Duererweg, i percorsi nel territorio dell'Ecomuseo dell'Argentario, e le mete tradizionali di montagna quali Stramaiole e Tonini, frequentati tutto l'anno.

2013: Un ventaglio di proposte per una vacanza a 360°

Clicca su www.visitpinecembra.it per il programma completo di:

- **LA SETTIMANA IDEALE**
Attività e divertimento sull'Altopiano di Piné, da lunedì 1 luglio a domenica 1 settembre 2013
- **GI'OCA PINÉ**
Trekking di bambini e passeggini - Baselga di Piné, domenica 23 giugno 2013
- **PINÉ MUSICA**
Piano Festival - Bonporti Summer Piano_Lab. Baselga di Piné, luglio-agosto 2013
- **DRAGONFESTIVAL PINÉ - DIVERSAMENTE SPORTIVI**
Baselga di Piné, da sabato 13 a domenica 21 luglio 2013
- **7ª EDIZIONE TRENTINO IMMAGINI**
Rovereto immagini va in montagna. Baselga di Piné, 20-21 luglio 2013.
Premio internazionale "Trentino immagini".
Baselga di Piné, 19-31 agosto 2013 Mostre fotografiche sull'Altopiano di Piné
- **LA SETTIMANA MEDIEVALE**
Altopiano di Piné e Valle di Cembra, da lunedì 19 a domenica 25 agosto 2013
- **SUONI DELLE DOLOMITI**
al Rifugio Tonini, mercoledì 28 agosto 2013
- **LA DESMARGADA**
Bedollo, domenica 15 settembre 2013
- **WINTER UNIVERSIADE**
Speed skating e long track, curling. Ice Rink Piné, 11-21 dicembre 2013
- **EL PAÍS DEI PRESEPI**
Miola di Piné, 7 dicembre 2013 - 6 gennaio 2014

Economia

Ice Rink Piné Grandi eventi sul ghiaccio Pinetano

Tante competizioni
Internazionali
e di prestigio
in una struttura
adatta ad ogni
disciplina

È stata Intensa la stagione invernale 2012 – 2013 all'Ice Rink Piné, che ha visto ancora una volta la struttura del ghiaccio dell'Altopiano protagonista a livello Nazionale ed Internazionale di appuntamenti sportivi di alto livello. Nel mese di dicembre si è disputato il Trofeo do Hockey giovanile Arge Alp, al quale hanno preso parte le squadre in rappresentanza di Austria, Svizzera, Germania ed Italia, con oltre 200 fra atleti e accompagnatori che hanno usufruito delle strutture alberghiere per un'intera settimana.

Grande inizio del 2013 con la ISU Junior World Cup Speed Skating 2013, Coppa del Mondo giovanile alla quale hanno partecipato 18 nazioni con 300 fra atleti e accompagnatori.

Particolare soddisfazione è stata la vittoria nell'inseguimento a squadre da parte dell'Italia con la partecipazione del pinetano Andrea Giovannini, ormai certezza del pattinaggio azzurro di velocità. La Coppa del Mondo 2013 è stata la prova generale in vista delle prossime Universiadi Invernali 2013, che vedranno lo Stadio del Ghiaccio di Baselga di Piné sede ufficiale per le competizioni del pattinaggio di velocità e del curling.

Importante ritorno è stata la prestigiosa finale della Star Class di short track, alla quale hanno partecipato i migliori atleti di specialità provenienti da tutta Europa per assicurarsi la coppa finale. La manifestazione molto impegnativa da un punto di vista organizzativo ha dato ottimi risultati e ampi consensi dai partecipanti.

La grazia degli atleti e delle atlete del pattinaggio artistico ha concluso l'attività invernale allo Stadio del Ghiaccio con lo svolgimento della Coppa Italia Free, manifestazione di importanza nazionale con una numerosa pattuglia di atleti provenienti da tutta Italia.

L'Ice Rink Piné oltre che essere centro Federale della Federazione Italiana Sport Ghiaccio (FISG) e sede per gli allenamenti delle associazioni sportive, è anche un punto di riferimento per il numeroso pubblico che può pattinare tutti i giorni sia all'interno che sull'anello esterno immersi nella splendida cornice dell'Altopiano di Piné.

Lo Stadio del Ghiaccio riaprirà alle Associazioni il 1 maggio 2013 mentre al pubblico da 18 luglio 2013.

Potete seguirci sul sito internet www.icerinkpine.it e sulla nostra pagina facebook.



Economia

Cassa Rurale Serata “Cuore Solidale”

Premiata la solidarietà, l'impegno degli studenti e la fedeltà dei soci

La solidarietà, il senso di appartenenza, l'impegno a sostenere la cultura e la formazione rappresentano tre elementi distintivi della nostra realtà cooperativa. La nostra Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno presso il Teatro Comunale di Bedollo ha proposto la rendicontazione dell'iniziativa “Cuore Solidale” da parte delle realtà associazionistiche premiate nel 2011; la consegna dei premi di studio a diplomati, laureati e studenti universitari; il “grazie” ai soci che hanno raggiunto il traguardo del mezzo secolo di fedeltà all'istituto di credito

cooperativo; il benvenuto ai nuovi soci.

“Cuore Solidale”

I vincitori dell'edizione 2011 del concorso Cuore Solidale hanno riferito sulle iniziative intraprese grazie ai fondi ricevuti dalla Cassa Rurale e dai soci: il progetto locale del “Lions Club Valsugana” di Baselga di Piné: “ricerca, studio, sviluppo, sperimentazione e produzione di ausili elettronici per ciechi e ipovedenti”, il progetto per la costruzione di una scuola elementare nel villaggio di Randepu (Asia Nepal) dell'Associazione “Ciao Namastè”, “Diritto alla salute dei bambini con gravi patologie di La Paz (Bolivia)” dell'Associazione Amici Trentini Onlus e progetto per “Scuola di formazione, domestica, taglio, cucito, ricamo, maglieria nel Burundi (Africa Centrale) del “Gruppo Missionario di Baselga di Piné”.

Le risorse messe a disposizione dalla Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno per Il Concorso “Cuore Solidale” 2012, pari a 20 mila euro, unitamente ai complessivi 18 mila euro messi a disposizione dai Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Civezzano, Fornace, Albiano e Lona-Lases sono state destinate ad un progetto per la pavimentazione in porfido della piazza e dell'interno della Chiesa di Concordia sulla Secchia, comune emilia-

no duramente colpito dal terremoto dello scorso maggio.

“8 marzo 2013 -

Festa della Donna”

È stata consegnata alle “AVULSS” di PINÉ e di CIVEZZANO la somma solitamente destinata all'acquisto dell'omaggio floreale per la festa della donna. Grazie alla sensibilità delle nostre Socie abbiamo potuto offrire 2.500 euro a sostegno delle attività e dei servizi di queste due associazioni che operano sui nostri territori e si offrono come punto di riferimento per chi si trova qualità della vita di chi è in stato di sofferenza.

“I soci”

La serata sarà riconosciuta la fedeltà espressa da sei soci alla Cassa Rurale. Da mezzo secolo fanno parte della base sociale dell'istituto di credito cooperativo: Lorenzo Ioriatti, Anselmo Moser, Mario Moser e Giuseppe Dallavalle di Baselga, Livio Faccini di Civezzano, Claudio Carnielli di Fornace. Sarà inoltre dato il benvenuto ai 71 nuovi soci che, nel 2012, hanno irrobustito la base sociale del nostro istituto di credito cooperativo.

“Premi di studio”

Questi gli 77 premiati. **Diplomati (16):** Ambrosi Francesca, Banali Alessandra, Broseghini Daniele, Ca-



sagrandà Mattia, Cristofolini Micol, Dallapiccola Matteo, Dallapiccola Thomas, Fedel Katia, Patton Alessia, Postal Anna, Puel Diego, Puel Matteo, Puel Simone, Roccabruna Giada, Sonn Michela e Valler Valentina.

Studenti universitari in provincia (22): Anesi Giulia, Avi Matteo, Broseghini Elisabetta, Caresia Davide, Casagrandà Eleonora, Casagrandà Luca, Colombini Valentina, Demattè Gabriele, Dorigoni Giulia, Franceschi Mario, Fronza Federico, Giovannini Evelyn, Giovannini Ilenia, Giovannini Marta, Mattivi Martina, Mosna Manuel, Pizzato Gianni, Scarpa Giulia, Sonn Davide, Stefenelli Luca, Stenico Leonardo, Tomasi Martina

Studenti universitari di facoltà fuori provincia (20): Avi Monica, Bonfioli Arianna, Bulatko Chiara, Dallapiccola Elisa, Dallapiccola Veronica, Facchinelli Luca, Franceschi Federica, Gottardi Valentino, Groff Angela, Groff Gianluca, Iengo Veronica, Martinelli Arianna, Mattivi Giacomo, Paoli Dalila, Paoli Ilenia, Poli Martina, Porretti Giulia, Sighel Pamela, Tomasi Maddalena, Viliotti Valentina

Erasmus (3): Dorigoni Giulia, Iengo Veronica, Tomasi Martina

Laureati (22): Andreatta Paolo, Anesi Giordana, Bernardi Camilla, Bettiga Lorenza, Bonazza Sara, Caldonazzi Federico, Casagrandà Lorena, Casagrandà Claudia, Dellai Alessandro,



Dalcanale Federico, Demartin Di Valle Aperta Paola, Facchinelli Luca, Feller Margherita, Fronza Giulia, Iorriati Donatella, Leonardelli Ivana, Odorizzi Jenny, Paoli Dalila, Pontalti Elisa, Tomasi Maddalena, Viliotti Valentina, Zenoniani Arianna

Progetti di laurea: Monica Anesin "Sequenze di scavi per paesaggi in sospensione: riuso e pianificazione di un sito estrattivo nelle cave di porfido della Valle di Piné in Trentino e sviluppo di un nuovo asse territoriale a valenza storico paesaggistica"

L'obiettivo della tesi è stato quello di condurre un'analisi sui paesaggi estrattivi relativi al distretto del porfido compreso nei comuni di Baselga di Piné, Albiano, Fornace e Lona Lases situati

nel Trentino orientale. Questi luoghi, possono essere restituiti sotto nuove vesti, favorendo lo sviluppo della socialità all'interno dei diversi comuni e delle aree limitrofe, si punta pertanto all'individuazione di strategie e sistemi in grado di riconnettere e rivitalizzare le aree di coltivazione. Il progetto di riciclo di tale sito estrattivo ha come primo obiettivo quello di riconnettere l'abitato di San Mauro a quello di Baselga di Piné tramite un percorso fluviale lungo il rio Silla, che passando in adiacenza alla cava permetterà a tutti i fruitori di vivere questo luogo, fortemente scenografico, ed iniziare una relazione con esso, divenendo un nuovo importante asse territoriale su cui innescare nuovi elementi.



Cultura e Tradizioni

Antichi Monumenti: La chiesa del Santo Crocifisso di Prada

Alla ricerca delle tracce di una chiesa scomparsa ma non completamente.

Prada, nonostante fosse un piccolo maso, ebbe nel XVIII secolo e solo per pochi anni la propria chiesa, che a causa di un'alluvione del Rio Nero e al trasferimento al Buss di Pergine e a Pergine della maggior parte della famiglia Prada, venne ben presto demolita e al suo posto costruita una casa.

La Chiesa, intitolata al Santo Crocifisso fu inaugurata probabilmente 11 maggio 1719, come riporta la data del concio centrale del portone d'entrata (del portech) del mulino della famiglia Moser di Prada, che fu il concio centrale della porta della chiesa scomparsa.

Dagli Atti visitale sappiamo che nel 1729 la cappella del santo Crocifisso di Prada si dice "essere da poco fabbricata".¹ Fu fatta costruire infatti da don Domenico Prada (21-05-1634 – 13-01-1721), famoso e autoritario pievano di Pergine nativo proprio di Prada. Fin dalla fondazione non aveva capitali attivi costituiti per la sua manutenzione, pro-

tabilmente perché quella cappella in una minuscola località interessava solamente a pochissime persone oltre a chi l'aveva fatta costruire.

Aveva una dotazione di 50 messe legatarie, lasciata da don Domenico Prada. Queste sappiamo che vennero celebrate almeno fino al 1729 da don Appolinare Zenatti, che in quel tempo abitava a Vigo di Piné.² Secondo le indicazioni date dal Pievano Prada, le Messe dovevano essere celebrata nella festa dell'Esaltazione della Croce (14 settembre) e dell'Invenzione della Croce (3 maggio), titolare della cappella, nella domenica di Quinquagesima (quando si ricordava la passione di Gesù), nella domenica di Passione, nei giorni nei quali, durante la Settimana Santa, si leggeva il racconto evangelico della passione di Gesù (lunedì, martedì, mercoledì santo) e nella festa di S. Francesco di Assisi, grande devoto della croce.³

Nel 1729 possedeva un calice, quattro pianete, due messali e altre poche altre suppellettili sacre. Aveva anche una piccola campana. In quel tempo era già malridotta e la pietra sacra era spezzata (altare habet aram portatilem fractam et ideo suspensa).⁴ Perciò venne proibita la celebrazione della Messa fino a tanto che non ne fosse stata acquistata una nuova.

Il 29 dicembre 1739 i fratelli don Giovanni Domenico junior, parroco di san Pietro a Trento e Salvador Prada, abitante al Bus, nipoti di don Domenico Prada, fecero una donazione perpetua a favore di Giovanni Moser di Prada delle loro proprietà di Prada. La donazione comprendevano il mulino e numerose proprietà fondiari. Fra i beni elencati vi è "un prato proprio nella pertinenza della Faida, localizzato in Prada,



nel mezzo del qual prato vi è una chiesa".⁵

L'incuria e soprattutto l'alluvione del 1749 ridussero la cappella a mal partito tanto che si parla di chiesa dirochata e gli eredi di don Prada piuttosto che impegnarsi nel restauro proposero all'Ordinario di Trento di trasferire i mobili della cappella e le 50 Messe legatarie alla chiesa curaziale del Bus. Il 29 luglio 1752 la Curia di Trento accettò la proposta di trasferire alla chiesa di S. Maria della Neve del Bus sia "i mobili della chiesa del Santo Crocifisso sia l'obbligo delle 50 Messe annuali". A conferma di questo vi è anche uno scritto di fine dell'Ottocento di don Inama, parroco di Pergine che in alcuni suoi appunti annotava che dalla cappella di Prada "venne il più della chiesa del Bus e una campanella...".⁶

Quando vennero trasferiti al Bus gli arredi della chiesa di Prada, venne anche trasferito il grande e bel crocifisso, cui era dedicata la chiesa, che ora si trova al centro dell'abside della chiesa del Bus.

Probabilmente anche il quadro della Deposizione dalla Croce, ora al Bus, opera di un pittore della scuola dei Bassano, faceva parte degli arredi della cappella di Prada in quanto si inserisce bene nel tema della Cro-

2 AdT, *Atti visitali* 40, f. 540r

3 Cfr. Salvatore Piatti, *Due chiesa sorelle, S. Caterina a Roncomartel e S. Maria della Neve al Bus*, Trento 1990

4 AdT, *Atti visitali* 40, f. 523v.9

5 Archivio Fam. Moser Costante Prada

6 ApPergine, b. *Appunto di don Inama*

1 AdT, *Atti visitali* 40, f. 506r

ce e della Passione che l'arciprete Prada voleva evidenziare nella cappella del santo Crocifisso.

La chiesa venne in seguito demolita e al suo posto fu costruita una casa appartenuta ad una ramo ormai estinto della famiglia Moser, "i Titoni". Attualmente la proprietà della casa è di alcune famiglie di Cento di Ferrara e non presenta esternamente alcuna traccia della chiesa settecentesca.

Le tracce più significative della Chiesa si trovano sulla facciata del Mulino della famiglia Moser, i cui componenti detti in passato "Pressi", sono i discendenti di Giovanni Moser, acquirente antico del mulino di Prada. Ancora oggi è visibile l'antico concio centrale della porta principale dell'antica chiesa posto come concio centrale del portone d'ingresso della casa e sotto una bella edicola con un crocifisso ottocentesco scolpito da Leonardo Moser "pressa", è posta l'acquasantiera seicentesca proveniente dalla chiesa demolita, utilizzata attualmente come vaso per i fiori.

A Prada e a Faida ci sono ancora alcuni dei discendenti dell'antica famiglia Prada, da cui proveniva il Piegano Domenico, costruttore della chiesa. La famiglia Prada aveva avuto come capostipite Michele Gradizzola, che si trasferì da Gradizzola di Miola a Prada nel 1600 a fare il mugnaio e il fabbro con i suoi fratelli, cambiando anche il proprio cognome da Gradizzola in Prada, come era uso nelle comunità di origine tedesca. Gli attuali discendenti Prada appartengono alla famiglia dei Prada "Trinki" e alla famiglia dei Prada "Mori". Gli altri Prada, trasferitisi ancora nel 1700 al Bus, a Madrano, a Civezzano e a Pergine, hanno i loro discendenti diffusi in tutto perginese. Le Genealogie Perginesi, opera scritta dal pievano perginese don Tommaso Bottea della fine del secolo XIX, recentemente ripubblicate ed ampliate, ne riportano i loro nomi.

Enrico Moser

Cultura e Tradizioni

Libro su Sover: "Quel che gh'è stà, el torna"

Un volume che intende trasmettere il patrimonio storico e culturale della comunità

Un libro sui detti locali, le ninne-nanne, le cantilene, i proverbi e gli aneddoti locali della comunità di Sover. Tutto ciò è "Quel che gh'è stà, el torna" il libro recentemente curato e realizzato dalla maestra Marinella Gasperi e promosso dall'amministrazione comunale di Sover.

L'amministrazione comunale di Sover ha voluto promuovere la ricerca, la conservazione e la divulgazione, tramite un nuovo libro, dell'importante patrimonio storico e culturale locale, trasmesso oralmente da generazione in generazione ricco di saggezza, fantasia, superstizione e a volte anche qualche "burla".

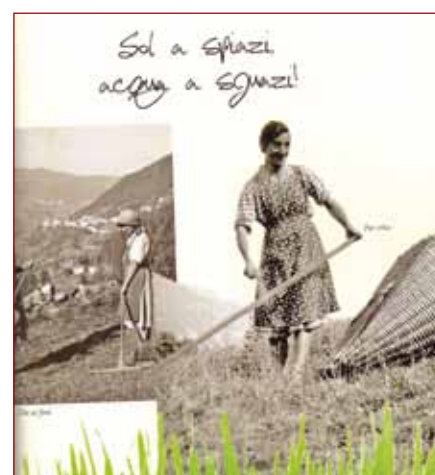
La maestra Marinella Gasperi, già autrice di un interessante raccolta sui "soprannomi locali" e delle pubblicazioni dal titolo "Beati quei tempi", ha raccolto l'invito e la proposta dell'amministrazione comunale, recuperando tantissimo materiale, che è stato ordinato, selezionato e tradotto nel nuovo volume.

Un libro semplice nella sua articolazione, semplice come il tempo passato a cui riporta, ma soprattutto ricco di fotografie, immagini, ricordi ed emozioni che riportano ad una



vita fatta di cose semplici, povertà, misera ma anche di dignità e valori. Un libro che per i più giovani diventa un'occasione importante per comprendere come si viveva una volta, per conoscere quello che l'esistenza offriva un tempo, e soprattutto per apprezzare di più quello che la vita di oggi garantisce loro, pur nelle difficoltà quotidiane.

Un volume reso possibile grazie alla disponibilità e ricerca storica e culturale della maestra Marinella Gasperi, a tutte le persone della comunità di Sover che hanno collaborato prestando e fornendo preziosi materiali, foto e documenti, alla cura in fase di stesura e stampa dell'assessore alla cultura di Sover Liliana Ambrosi, e al Consorzio BIM dell'Adige per il prezioso contributo concesso.



Cultura e Tradizioni

Scuola Musicale C. Moser: Un centro culturale per la Comunità

Tanti corsi e proposte per tutte le età e gusti musicali

La Scuola Musicale C. Moser di Baselga di Piné, un importante Centro di didattica della musica al servizio della comunità. Opera dal 1987, anno in cui è stata istituita dall'Amministrazione di Baselga di Piné su suggerimento della Scuola Musicale C. Moser. Dal 1997 i corsi musicali sono gestiti dalla Cooperativa C. Moser che è titolare della Scuola ed è referente per la didattica della musica sull'intera area dell'Alta Valsugana. La Scuola è iscritta al Registro Provinciale delle Scuole Musicali ed applica gli "Orientamenti Didattici Provinciali", elaborati da esperti di chiara fama, una didattica specialistica che ottimizza le potenzialità dei corsi strumentali anche attraverso la musica d'insieme, le materie collettive ed i cori. Essa intende favorire e stimolare un approccio semplice, coinvolgente e creativo al mondo della musica, sviluppare le facoltà (spesso nascoste) nel campo dell'intonazione, ritmo e orecchio musicale, approfondire la tecnica strumentale e l'interpretazione dei vari generi e stili. Il tutto per stimolare il piacere di suonare e ascoltare musica insieme agli altri, considerandone il valore formativo

e socializzante, formando così il "musicista" di oggi, anche perché diventi il consapevole e competente ascoltatore di domani.

La Scuola Musicale segue il calendario scolastico provinciale da settembre a giugno, e l'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì durante il pomeriggio, in determinati casi anche il sabato mattina. Nel mese di maggio sono previsti dei percorsi di Scuola Aperta dove genitori e futuri allievi possono assistere alle lezioni e ai saggi di classe. La Scuola Musicale C. Moser di Baselga si distingue oltre che per la qualità della didattica anche per il livello e la complessità dei saggi che soprattutto nell'ultimo decennio ha saputo mettere in campo, coinvolgendo tutti gli allievi in spettacoli e commedie musicali estratti dai repertori moderni della musica europea e americana. Uno dei primi obiettivi sin dall'inizio dell'attività era quello di coinvolgere il maggior numero possibile di allievi in lavori d'insieme al fine di far crescere la qualità in tutti i comparti. Il prossimo saggio di fine anno: "Da Disneyland a Broadway" sarà rappresentato sabato 25 maggio presso il Centro Congressi di Baselga di Piné alle ore 20.30. Ingresso libero.

Questi i corsi che saranno attivati:

- Musica Giocando (4-5 anni)
- Avviamento alla Musica (1 e 2 elementare)

- Strumento: chitarra, clarinetto e sassofono, fisarmonica, flauto, percussioni e batteria, pianoforte, tromba, trombone e ottoni, violino, viola, violoncello
- Coro voci bianche
- Coro New vocal ensemble
- Coro La Stravaganza
- Laboratorio di musica moderna
- Orchestra
- Formazione e cultura musicale
- Storia della musica e guida all'ascolto
- Armonia e analisi musicale

Gli insegnanti sono attualmente:

Attilio Amitrano (fisarmonica), Eliana Bungaro (violino), Sara Coser (violoncello), Annalisa Cuel (flauto), Fabio Mattivi (tromba-trombone – vicedirettore), Roberto Pangrazzi (percussioni-batteria), Michela Petri (pianoforte), Martha Rizzi (chitarra), Morena Stenghel (clarinetto-sassofono-formazione musicale), Silvia Zampedri (musica giocando-avviamento alla musica), Marco Varner (vocalità-materie culturali e Direttore).

Personale di segreteria: Franca Fochesato e Cristina Oss Emer.

Le iscrizioni ai corsi per l'anno scolastico 2013-14 sono aperte da lunedì 27 maggio e ci si può iscrivere contattandoci in segreteria con orario 14.00-18.00 da lunedì al venerdì. Tel 0461-532702- Fax 0461-1750074, e-mail: info@scuolamusicapergine.it



Cultura e Tradizioni

Anniversario: Le cento candeline di Corina

Grande festa a Sternigo per ricordare l'importante compleanno

La signora Corina Ioriatti di Sternigo ha festeggiato il giorno 10 febbraio, insieme ai famigliari, agli amici e agli abitanti del paese di Sternigo, l'ambito traguardo dei 100 anni. Un compleanno importante, anche perché la signora gode di una salute veramente invidiabile che le ha permesso di affrontare con spirito allegro e cordiale ben due giorni d'intensi festeggiamenti. Con il suo carattere aperto, ha trovato modo di chiacchierare e di scambiare opinioni e battute di spirito con chiun-

que sia passato a farle gli auguri. La signora Corina infatti parla volentieri con tutti, ama ridere, fare battute, scambiare i suoi pensieri con gli altri e si appassiona nel raccontare gli episodi della sua lunga vita. Dice di ricordare tante cose del passato, ma quello che ricorda di più è la fame che ha patito quando era piccola, specialmente durante la Grande Guerra. Per questo dice: *"Oggi sono contenta di tutto, perché ricordo i tempi magri che ho passato"*.

Ricorda che, fin da quando era piccola, in casa c'era sempre qualche faccenda da sbrigare, anche i bambini dovevano lavorare nei campi, portare la legna, accudire il bestiame. Lei, fin da giovinetta, andò a servizio prima a Trento e poi a Milano, per guadagnare due soldi. Si sposò nel maggio del 1941. Il suo matrimonio fu celebrato nella chiesa di Baselga di Piné alle sei del mattino, in tempo per prendere la corriera che portava a Trento. Il viaggio di nozze consisteva infatti nella visita alla città di Trento, con ritorno a casa con la corriera della sera.

Il marito Augusto lavorava come operaio cubettista nelle cave di Albiano, partiva perciò il lunedì e tornava al sabato. Egli lavorò poi nelle cave di S. Mauro e infine in quelle

di Lona, dove si recava giornalmente a piedi, passando per Bedolpian. Anche dopo il matrimonio Corina si adattò, come tutte le donne all'epoca, a fare di tutto: il marito le costruì una cesta grande per portare l'erba, visto che con la gerla normale le cedevano le gambe nei periodi delle gravidanze e dopo i parti. Ebbe infatti otto figli, l'ultima a 47 anni. Dovette crescerli quasi da sola, visto che il marito era spesso via per lavoro. Doveva inoltre accudire le bestie nella stalla: la mucca, alcune pecore e il maiale. Le pecore venivano tosate e la lana veniva ceduta al filatoio di Pergine, in cambio di un po' di lana già filata. Questa era preziosa, perché doveva servire per fare i calzettini, le maglie, le canottiere e vari altri capi di abbigliamento, che non esistevano da comprare nei negozi. La signora Corina ricorda che, nel poco tempo libero, oppure la sera tardi, era sempre intenta a sferruzzare perché tutti i figli avevano bisogno di qualche indumento per l'inverno. Ricorda il suo sollievo quando finalmente nei negozi cominciarono a vendersi le "calzemaglia" di lana: quanto lavoro risparmiato!

Ricorda poi che c'erano pochi soldi che circolavano, perciò bisognava arrangiarsi in tutto. Solo nei giorni



di festa si comprava "qualche lira" di carne alla macelleria dello "Stinco". Un po' alla volta però il benessere arrivò anche in questa famiglia: negli anni venne costruita una bella casa, le figlie si sposarono, il marito andò in pensione. La signora Corina poté così permettersi di cominciare a girare il mondo: il primo viaggio lo fece a Lourdes, poi partecipò a tanti pellegrinaggi e visitò tante città italiane. Fino a 94 anni riuscì anche a curarsi dell'orto, ora non più, a causa della "cervicale". Partecipa però, nei mesi estivi, alla S. Messa giornaliera presso la chiesetta di Sternigo, ove si reca da sola con una breve camminata.

La sua salute è infatti ancora ottima, ed anche il morale non è da meno. Tutte le mattine si alza alle sei, accende il fuoco e si prepara la prima colazione. Durante il giorno si dedica agli hobby, chiacchiera e guarda la TV. Per "tenere in attività la testa" nel corso della giornata si dedica al lavoro a maglia. Si diletta infatti a realizzare soprattutto coperte di lana molto colorate e si diverte nella combinazione dei colori per creare pezzi unici.

I festeggiamenti per il suo compleanno hanno avuto inizio il giorno sabato 9 febbraio, con la S. Messa celebrata nella sua casa natale da don Giovanni Avi, allietata dai canti del Coro S. Giuliana, per i parenti e gli amici più stretti. Il giorno 10 febbraio invece, dopo la S. Messa nella chiesetta di Sternigo, è stato allestito un sontuoso buffet con aperitivo cui hanno partecipato parenti, amici e vicini.

È infatti la prima volta, a memoria d'uomo, che una persona di Sternigo raggiunge la soglia dei 100 anni; è stata quindi occasione per tutti i compaesani per festeggiare e per farle gli auguri. Sono intervenuti per gli auguri anche il Sindaco dott. Ugo Grisenti, gli alpini di Baselga, quelli di Martignano e gli Schutzen. Il sindaco ha ricordato che il benessere e la qualità della vita di cui oggi possiamo godere, nascono dal lavoro, dai sacrifici e dall'ingegno dei nostri anziani. Molti di loro hanno sopportato i disastri del-

la guerra, i morsi della fame, spesso la malinconia dell'emigrazione anche in giovane età. Il loro contributo allo sviluppo della nostra comunità va sempre riconosciuto e valorizzato. I festeggiamenti sono proseguiti con il pranzo presso l'albergo Italia, in un clima di allegria e di convivialità, e si sono protratti fino a sera accompagnati dalla fisarmonica della nipote Alice e dell'amica Federica. Dopo due giorni di festeggiamenti, la signora Corina non accennava a dimostrare alcun cedimento né un filo di stanchezza.

La signora Corina infatti è incredibilmente tenace e gagliarda, non dimostra assolutamente la sua veneranda età, è lucidissima, molto perspicace e acuta in tutti i suoi ragionamenti. I suoi discorsi contengono una sferzata di vitalità e sono un inno alla voglia di vivere, alla curiosità e al desiderio di conoscere il mondo e le persone. Parlare con lei è un continuo arricchimento, per-

ché, come tutte le persone sagge di una certa età, sa dare il giusto senso ai fatti e il giusto peso alle cose.

Qual è il segreto della longevità secondo la signora Corina? "È la regolarità negli orari ed essere parchi col cibo", dice. E aggiunge "poi serve un sorriso al giorno".

Assessore
Sandro Zenoniani



Ultracentenari Baselga - Bedollo - Sover

BASELGA

Pasqua Filippinata nel 1911
.....residente a Faida
Ida Dallapiccolanata nel 1912
.....residente a Campolongo
Gisella Anesinnata nel 1912 a Miola
.....residente a Pergine
Corina Ioriattinata nel 1913
.....residente a Sternigo

BEDOLLO

Maria Mattivinata nel 1904
.....residente a Regnana
Francesco Casagrandanato nel 1911
.....residente a Bedollo

SOVER

Anna Girardinata nel 1912 a Sover
.....residente a Gardolo

Tre persone nate nel 1910, 1912 e 1913 attualmente residenti nella Rsa di Montagnaga.

Cultura e Tradizioni

Biblioteca di
BaselgaFacebook:
mi piace!Una pagina dedicata
sul sociale network:
una bacheca virtuale

La Biblioteca Comunale di Baselga di Piné da marzo 2013 è presente sul social network Facebook: digitando nel browser l'indirizzo www.facebook.com/bibliotecabaselga si apre la pagina dedicata alla biblioteca. Attraverso questa *bacheca virtuale* si informano gli utenti sulle ultime novità librarie, sulla programmazione cinematografica, su corsi, eventi e serate informative organizzate dalla biblioteca o dal comune di Baselga di Piné.

MediaLibraryOnline

La biblioteca comunale propone un altro utile servizio dedicato ai fruitori di internet: si tratta della biblioteca virtuale **MediaLibraryOnline (MLOL)**.

MLOL è un nuovo modo di vivere la biblioteca: attraverso un proprio account (l'iscrizione al servizio è gratuita, basta recarsi in biblioteca per avere le proprie credenziali) è possibile leggere i quotidiani e le riviste di tutto il mondo (per l'Italia tra gli altri sono disponibili i quotidiani La Repubblica, Il Sole 24 Ore, Libero, Il Tempo e altri), leggere o scaricare sul proprio computer o dispositivo mobile (tablet, smartphone e altri) migliaia di e-book, fotografie, filmati video, album musicali in formato MP3 ed accedere a diverse banche dati specialistiche, tutto comodamente da casa od ovunque sia presente una connessione internet.

Maggiori informazioni sono disponibili in biblioteca o sul sito trentino.medialibrary.it

È stata scelta la piattaforma Facebook vista l'ampia diffusione nel territorio dove opera la biblioteca: si contano più di un centinaio di pagine di associazioni, enti ed esercizi commerciali dell'altopiano e sono più di mille (ma il numero è in continuo aumento) i residenti della zona che hanno un proprio account e accedono quotidianamente in questo social network.

Altro preso in considerazione è la facilità nell'inserire notizie e/o eventi e la semplicità di condivisione e di

fusione degli stessi: con un semplice click gli iscritti alla pagina possono segnalare e diffondere ai propri contatti quanto proposto dalla biblioteca.

Si invitano i frequentatori di Facebook (si ricorda comunque che la pagina è accessibile anche ai non iscritti al popolare social network) a cliccare il pulsante "Mi piace" presente nella pagina della biblioteca e a diffondere ai propri amici-contatti Facebook le iniziative che di volta in volta verranno segnalate.



Cultura e Tradizioni

Il ricordo: Gli amici piangono Gianni Bonapace

Volontario ed amante della tradizione e cultura: sempre disponibile per la comunità

Ci sono personaggi che, pur senza aver ricoperto ruoli e cariche di grande rilievo, riescono a lasciare un segno profondo nella vita della loro comunità. Gianni Bonapace, che ha concluso in questi giorni il suo troppo breve cammino, era uno di questi e con lui siamo costretti ad assegnare all'archivio della memoria un altro pezzo della storia del Partito Autonomista, in particolare dell'Altipiano di Piné.

Gianni va inserito a pieno titolo nell'elenco degli autonomisti convinti, in quel gruppo di idealisti che non perdevano mai la speranza anche nei momenti di maggiore difficoltà: saldi nell'idealità, forti e determinati nell'impegno, disponibili a lavorare anche "dietro le quinte" con quella modestia e quell'equilibrio che, uniti ad un forte senso della realtà e del dovere, ha caratterizzato anche Gianni lungo l'intero arco della sua troppo breve vita. Possiamo ben dire che nella sua storia c'è anche la storia del nostro partito: fondata sulla convinzione che nella tradizione di autogoverno e nella responsabilità civile sta l'espressione più vera del nostro po-

polo.

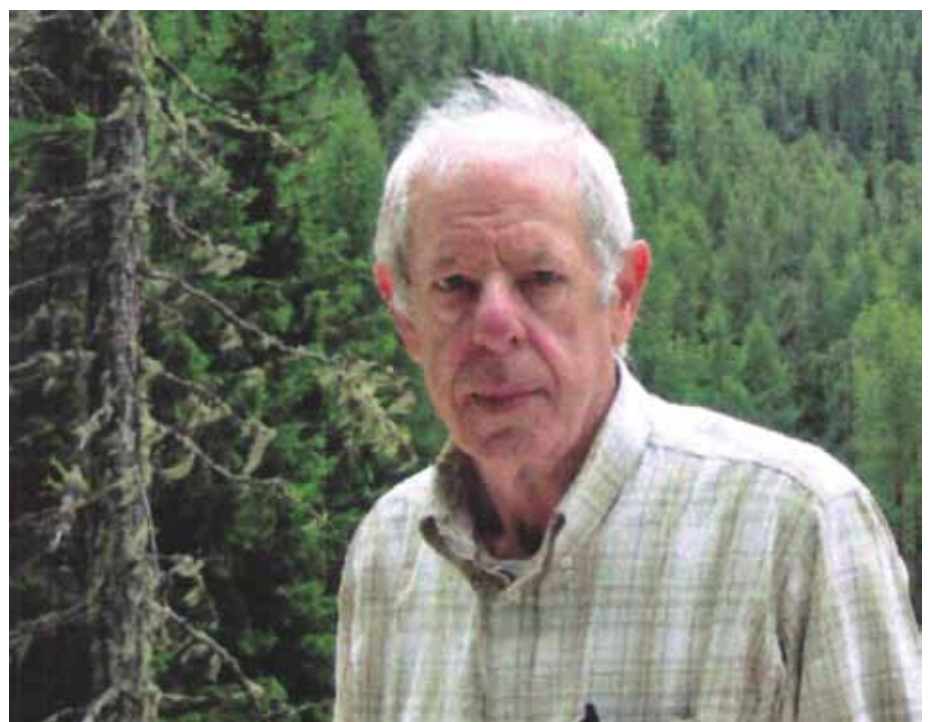
Con Gianni ci sentivamo spesso e ci vedevamo di frequente nelle riunioni di partito o alle manifestazioni degli Schützen o nelle iniziative culturali a cui sempre partecipava attivamente. In ogni momento cruciale, in ogni occasione strategica per il Partito lui non mancava di farsi sentire, di farci avere i suoi consigli, di segnalarci iniziative da portare avanti.

Ma Gianni era anche un appassionato "artista" e un cultore delle tradizioni artigiane. Lo ricordo intento a incastrare i vimini per realizzare i suoi impareggiabili cesti: un'arte antica che rischiava di scomparire e che lui con paziente saggezza e certosina precisione cercava di trasmettere ai giovani dei suoi corsi. Ed infine voglio ricordare il suo straordinario impegno nel volontariato: "el Gianni" c'era per tutti ed in particolare per quelli più in difficoltà. Io stesso non riuscivo a capire, ogni volta che mi telefonava per sottopormi un problema o un progetto, dove trovasse il tempo e la forza per seguire tutti i suoi impegni: come presidente onorario della Sezione del PATT dell'Altipiano, come fondatore ed ufficiale della Compagnia Schützen Piné-Sover, come Alpino,

vigile del fuoco volontario, componente del coro parrocchiale, micologo. Ed ancora come consigliere della Cooperativa C.a.S.a., impegnato nell'assistenza agli anziani, nel portare le carrozzelle, nel portare sostegno e una parola di incoraggiamento a chiunque si trovasse in difficoltà. Non c'era manifestazione sull'Altopiano in cui Gianni non fosse attivamente coinvolto: ovunque si lavorasse per unire e far crescere la comunità, lui c'era.

Alla moglie Maria Argia, ai figli Luis e Samuel, alla mamma Nilla, a tutti i suoi cari va oggi la più affettuosa espressione di vicinanza e di cordoglio di tutti gli amici autonomisti del Trentino e della Sezione del PATT dell'Altipiano di Piné in particolare. Al di là dell'affetto e della stima personale, il mondo autonomista è riconoscente a Gianni per il suo esempio di tenace laboriosità, di totale dedizione agli altri, di onestà, di coerenza che la sua vita - familiare, politica e sociale - ci lascia. È un'eredità che chi lo ha conosciuto deve sentire l'impegno di onorare, trasmettendo ai giovani il suo esempio ed i suoi preziosi insegnamenti.

Gli Amici del PATT



Sport

Pallavolo Piné: Un'altra stagione “fuori casa”

Molti i corsi
e partite giocate
durante l'ultima
annata sportiva

Novembre 2011: inaspettatamente, la palestra delle Scuole Medie di Baselga, a causa di un danno strutturale, è stata dichiarata inagibile. Un fatto non di poco conto visto che il nostro sport si svolge necessariamente in palestra. Con noi anche la Scuola e le numerose Associazioni che in questo impianto svolgevano le loro attività si sono ritrovate in grave difficoltà.

Nonostante questo gli impegni della scorsa stagione sono stati portati a termine in maniera egregia mi-

grando su strutture dei Comuni di Pergine e Civezzano. Sugli obiettivi raggiunti spicca la promozione della prima squadra dalla Seconda alla Prima Divisione del Campionato Provinciale Fipav.

La stagione in corso ci vede impegnati come sempre nell'attività del Minivolley rivolta ai più piccoli, divisi in due gruppi, per fasce d'età; gli appuntamenti sono programmati nella palestra della Scuola Elementare di Baselga di Piné nei giorni di martedì e giovedì dalle 17 alle 19.30. I gruppi sono seguiti dai nostri Istruttori Anesi Camilla, Mattivi Eleonora e Bortolotti Arianna per la prima fascia e Cestari Davide, Corradini Valentina e Sighel Alessandra per la seconda fascia.

Il gruppo delle nostre atleti e atlete Under 13/14 svolge i propri allenamenti a Pergine e Civezzano nell'ambito delle squadre del progetto Alta Valsugana Volley, di cui la Pallavolo Piné è partner. Le nostre ragazze/i contribuiscono in modo determinante agli ottimi risultati sia in termini di classifica che di crescita tecnica, coadiuvate/i dalle nostre collaboratrici Pedrotti Lorenza e Tessadri Catia.

Infine abbiamo il gruppo delle ragazze che militano nel Campionato Fipav di Prima Divisione e nel Campionato Open CSI, le quali si alle-

nano e giocano gli incontri di campionato nelle Palestre Comunali di Civezzano e Bedollo. Il gruppo ha già matematicamente vinto il titolo di Campione Regionale Open CSI, ricevendo così il pass per rappresentare il Trentino Alto Adige alle Finali Nazionali di Salsomaggiore Terme, in programma dal 3 al 7 luglio prossimo.

Per quanto riguarda invece il Campionato Fipav di Prima Divisione, la classifica ci vede soli al primo posto con 17 partite vinte su 18 disputate, ma con il calendario che prevede ancora 4 giornate al termine. L'auspicio, a questo punto, è di tenere duro ancora per tutto il mese di aprile e andare a conquistare questa mitica e storica PROMOZIONE IN SERIE D. Un grazie per l'impegno ed il successo e un "in bocca al lupo" per la restante parte della stagione a tutte le nostre ragazze e allo Staff Tecnico guidato da Walter Gislimberti e Davide Anesi, aiutati da Mauro Giovannini e Umberto Corradini.

L'Associazione conta al momento 85 tesserati fra atleti, tecnici e collaboratori e speriamo di poter mantenere e, anzi incrementare, questi numeri anche per il futuro. L'aspettativa più grande ed urgente che al momento abbiamo è quella di vedere presto risolto il proble-





ma palestra nel nostro Comune, in modo da poter venire incontro alle esigenze delle famiglie (soprattutto per le categorie giovanili). La necessità, con i conseguenti oneri, di dover andare “fuori casa” per svolgere l’attività sportiva, provoca inevitabilmente l’abbandono di un certo numero di praticanti e questo è l’aspetto più negativo della questione. Confidiamo che l’Amministrazione Comunale e gli Enti preposti facciano tutto quanto in loro potere per poter ridare alla Comunità ed alla Scuola una struttura assolutamente necessaria allo sport ed al percorso formativo dei giovani.

La nostra Associazione, come tutte le altre realtà sportive e volontaristiche, soffre il momento di difficoltà economica che in generale vivono tutte le nostre famiglie, ma ringrazia sentitamente tutti quelli che in qualche modo ci aiutano a portare avanti l’impegno nei confronti dei nostri figli e della Comunità. In particolare desideriamo ringraziare il Comune di Baselga di Piné, la Casa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano e tutti i nostri sponsors la cui

sensibilità e generosità costituiscono presupposto essenziale e vitale per la nostra attività.

Un grazie ai Dirigenti e ai collaboratori che a qualsivoglia titolo hanno donato la loro disponibilità all’Associazione e da ultimo, ma primo per importanza, un ringraziamento ai nostri atleti ed ai loro

genitori che contribuiscono con passione, impegno e sacrificio a far vivere e progredire il volley sul nostro Altopiano.

**Per informazioni visita
il nostro sito web:
www.pallavolopine.it**



Sport

PinéMotori: Un anno ricco di impegni e solidarietà

Tanti i numeri emersi durante l'assemblea della società degli Ufficiali di Gara dedicata a Loris Roggia,

34, 15, 19, 52, 189, 1096, 66641, 403150, sono alcuni dei tanti numeri usciti, dalla relazione dell'attività svolta nel corso del 2012, durante l'assemblea ordinaria degli iscritti.

Sono ben 34 le manifestazioni alle quali gli Udg Pinémotori hanno prestato servizio nel corso della passata stagione; di queste 19 in

provincia di Trento e 15 fuori provincia per un totale di 52 giorni di servizio.

Sono state maturate 1.096 giornate uomo le quali, convertite in valuta, corrispondono ad un valore di circa 403.150 euro; per il raggiungimento delle sedi delle gare sono stati percorsi 66.641 km.

Winter Marathon, Coppa Dalla Favera, Coppa delle Alpi, Valsugana Historic Rally, Rally 1000 Miglia, Rally storico Campagnolo, Rally Città di Schio, Rally Prealpi Orobiche, Rally della Marca, Coppa Pedavena, Trento-Bondone, Rally di San Marino, Rally del Veneto, Rally Città di Bassano, Rallylegend e Rally d'Italia (prova valevole per il Campionato del Mondo Rally) queste alcune delle prestigiose gare alle quali è stato prestato servizio nel corso del 2012 oltre ad una serie di test tecnici e di sviluppo con i piloti trentini Nones, De Tisi, Giacomelli, Nicolini, Baldessarini, Soppa e con l'ex pilota di Formula 1, ora approdato al rally, Robert Kubica.

PinéMotori non è però solamente motori, gare e test, ma anche molta disponibilità e solidarietà. Nel corso del 2012 gli UDG hanno dato il loro supporto anche a manifestazioni di altro genere: Ciaspopiné, Pedalata per La Vita, Campeggio e Convegno Provinciale Vigili del Fuoco volon-

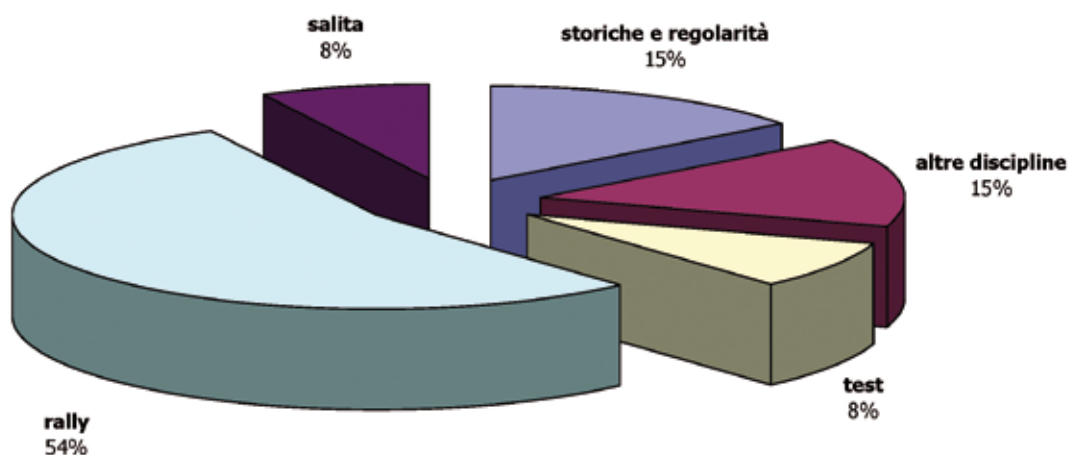
tari Allievi del Trentino, Piné sotto le Stelle, Stars On Ice, Trofeo open Città di Pergine, Gio'ca Piné e Capodanno Show On Ice.

Intensa è stata anche l'attività di formazione ed aggiornamento: 12 sono gli Ufficiali di Gara che hanno conseguito la licenza di Capo Posto e 15 sono invece i nuovi Ufficiali di Gara che hanno arricchito l'organico di PinéMotori. L'Associazione, tra licenziati CSAI e coadiutori, vanta a tutt'oggi un organico di 189 unità sempre pronte a regalare professionalità innanzitutto, ma anche maestria e fantasia per avvicinare allo sport dei motori quanta più gente possibile, in situazioni di massima sicurezza, ma anche di spettacolarità ed affiatamento.

Nel corso dell'incontro è stata consegnata una targa di riconoscimento e ringraziamento per il prezioso e costante lavoro svolto all'interno del gruppo agli UDG: Michela Tavernaro, Matteo Battisti, Luciano Zago, Pierluigi Gardumi e Valerio Carlini.

Interessanti sono state anche le percentuali emerse dall'analisi dei numeri dell'organico: l'8% degli UDG ha un'età inferiore a 25 anni, il 17% ha un'età maggiore a 55 anni ed il 75% ha un'età compresa tra 25-55 anni; consistente anche la "quota rosa" che rappresenta il 22% dell'organico.

Analisi attività per tipologia di gara



A conclusione del bilancio relativo all'attività 2012 un ricordo va al nostro amico Mattia Stroppa che purtroppo ci ha prematuramente lasciati. Mattia oltre che un nostro valido collaboratore era anche un pilota di grande talento. **Ciao Mattia!** All'incontro erano presenti il Presidente dell'A.C.I. Trento Roberto Pizzinini, il neo consigliere del Coni Sergio Anesi, l'ex telecronista Rai di Formula 1 Ezio Zermiani, il pluri campione italiano rally Paolo Andreucci e tantissimi altri illustri ospiti tra i quali Cristina Larcher, Carmen Righi, Giorgio De Tisi, Tiziano Nones, Pio Nicolini, Sandro Giacomelli, Rudy Pollet e Francesco Orian.

Per l'occasione è stata organizzata una lotteria di beneficenza. Sono stati venduti 1470 biglietti e dalla vendita degli stessi sono stati ricavati 1.470 euro. Detta somma è stata interamente devoluta in beneficenza a Padre Manoj George, missionario in India a Shillong, che utilizzerà per aiutare e curare bambini meno fortunati di noi.

Continua anche per il 2013 il progetto dell'adozione a distanza. PinéMotori dal 2004 ha in adozione una piccola bambina indiana. Si chiama Balamansha Thabah; vive e studia nel Sacrea Heart College Shillong a Meghalaya in India.

Un particolare ringraziamento va infine all'Amministrazione Comunale di Baselga di Piné, al Corpo di Polizia Intercomunale Alta Valsugana ed al Corpo Vigili del Fuoco volontari di Baselga di Piné per la proficua e preziosa collaborazione.

Alberto MOSER
Ufficiali di Gara PINÉMOTORI -
Club Loris Roggia

- n. 3 immagini gentilmente concesse da Beppo CADROBBI relative alla premiazione degli UDG Luciano ZAGO, Matteo BATTISTI e Valerio CARLINI;

- n. 1 grafico relativo all'analisi dell'attività 2012)



Sport

Premiazioni

L'omaggio
del Consiglio
agli
Arcieri....

Il consiglio comunale di Baselga di Piné nei mesi scorsi ha attribuito in modo ufficiale e significativo un omaggio ed il giusto riconoscimento ad alcuni campioni sportivi che hanno brillato a livello nazionale ed internazionale, tenendo alto il nome dello sport e delle società sportive locali in diverse discipline e nelle più importanti rassegne del mondo sportivo.

Oltre 200 titoli e medaglie a livello nazionale ed internazionale. Questo l'invidiabile (e forse irraggiungibile) record della Compagnia Arcieri Altopiano di Piné premiata a fine anno in consiglio comunale a Baselga consegnando alcuni importanti riconoscimenti alle sue campionesse più rappresentative. Dopo il saluto del sindaco Ugo Grisenti, ed il video e fotografie proposte dall'assessore comunale allo sport Sandro Zenoniani, è stata premiata innanzitutto la pinetana Jessica Tomasi, campionessa italiana a squadre indoor, protagonista in coppa del mondo ed una delle poche atlete trentine presenti alle recenti Olimpiadi di Londra (sia nella prova a squadre che nell'individuale). Accanto a lei significativi riconoscimenti sono andati alla perghinese Eleonora Strobbe, medaglia d'argento ai mondiali di tiro di campagna e campionessa italiana arco nudo e a squadre indoor, e alla diciottenne nonesa Sabrina Franzoi, campionessa del mondo



individuale e a squadre junior nel tiro di campagna e in grado di ottenere ben tre ori nei campionati europei giovanili. Al presidente della Compagnia Arcieri Altopiano di Piné Igor Maccarinelli, ed allo storico maestro ed allenatore Aldo

Maccarinelli, è andato il ringraziamento più sentito per aver condotto gli arcieri pinetani alla conquista di oltre 200 titoli e campionati, diventando la società italiana più prestigiosa e titolata nel settore del tiro con l'arco.

e ad Andrea Giovannini

A metà marzo il consiglio comunale di Baselga ha espresso il suo plauso ed il riconoscimento al giovane pattinatore di Rizzolaga Andrea Giovannini. Dominatore in coppa del mondo junior (successo nella classifica generale dei 3000 metri e nella mass strat), ha ottenuto ai Mondiali junior ben tre medaglie, con il titolo iridato nella prova a squadre Team Pursuit, ed il terzo posto nella classifica allround sulle quattro distanze. Andrea Giovannini nato tra le fila del locale Circolo Pattinatori Piné, è passato ora nelle Fiamme Gialle Predazzo, seguito dagli allenatori pinetani Giorgio Baroni e Flavio Sighele. Nelle foto e parole dell'assessore allo sport Sandro Zenoniani e del consigliere Claudio Rensi è stato ricordato l'impegno ed i risultati di Andrea Giovannini, l'importanza della società locale e della famiglia, accanto ai prossimi obiettivi tra coppa del mondo assoluta, Universiadi Invernali a Piné e, si spera, Olimpiadi in Russia a Sochi.



Sport

GS Costalta Tanto sci e ginnastica

La società
offre due
opportunità
per la crescita
sportiva di
molti ragazzi



Anche quest'anno il Gruppo Sportivo Costalta ha offerto ai ragazzi dell'altopiano l'opportunità di svolgere assieme attività sportive quali lo sci di fondo e la ginnastica ritmica. La stagione sportiva 2012/2013 ha visto un nutrito gruppo di partecipanti a queste attività, a cui si è affiancata la ginnastica presciistica, stabilendo il record storico di 180 tesserati.

Ben 48 bambini e ragazzi under 18 hanno preso parte alle attività inerenti allo sci di fondo. A ottobre, in attesa della prima neve, i corsi di ginnastica presciistica, tenutisi presso la palestra delle scuole elementari di Baselga,



hanno puntato alla preparazione di ragazzi e adulti alle prime uscite con gli sci. Poi, approfittando delle vacanze di Natale, si è svolto il corso intensivo per la promozione dello sci di fondo presso il piccolo circuito vicino allo Stadio del Ghiaccio di Miola. Questa iniziativa, guidata dall'infaticabile maestro Roberto con l'aiuto di Daniel e Matteo, ha avuto un buon successo tra giovani dai 5 ai 14 anni che sono arrivati anche da fuori dall'altopiano. Visto l'entusiasmo dei giovani sciatori e la disponibilità di neve il corso si è prolungato fino a febbraio.

Allo stesso tempo i ragazzi della sezione agonistica si sono cimentati nelle gare del campionato provinciale dimostrando un ammirevole impegno sobbarcandosi le lunghe trasferte settimanali per gli allenamenti in Val di Fiemme, mentre un nutrito gruppo di appassionati ha partecipato alla 40 edizione della prestigiosa Marcialonga. La stagione invernale si è conclusa con una ludica gara sociale presso il

Passo del Redebus, a cui è seguito un lauto pranzo per riprendere le forze.

Il corso di ginnastica ritmica, cominciato a ottobre, prosegue fino a maggio quando si concluderà con il tradizionale saggio che vedrà impegnate le numerosissime ginnaste (una settantina quest'anno) dai 4 ai 14 anni. Il corso è tenuto dalle istruttrici Arianna, Elora, Loredana, Marica e Valeria che, con l'aiuto di Michela e Giovanna, seguono i vari gruppi creati in base all'età delle allieve, curandone la coordinazione di gruppo, l'abilità a corpo libero e la capacità di maneggiare gli attrezzi come palla, nastri e nastri, cerchio, clave, bastoni. Gli esercizi hanno lo scopo di promuovere il lavoro di gruppo tra le più piccole, mentre sono mirati ad affinare il movimento individuale delle più grandi, in modo da aumentare le capacità di coordinazione dei movimenti e favorire una maggiore conoscenza della propria corporeità.

Quest'anno, per la prima volta, è stato proposto il saggio di Natale con coreografie di gruppo a tema natalizio. Considerato il successo riscontrato sia tra le ginnaste sia tra gli spettatori, verrà riproposto anche nella prossima stagione.

Vi aspettiamo a maggio per il saggio di ginnastica ritmica e sabato 17 agosto per la Tut Piné!



*Il Direttivo
Del G.S. Costalta A.s.d.*

Sport

Baselga Sala ginnica nell'edificio ex-poste

Si è provveduto
alla trasformazione
provvisoria
del locale,
per l'attività ginnica
delle scuole medie
e delle associazioni

Vista l'inagibilità della palestra presso le scuole medie di Baselga ci siamo attivati per creare una sala ginnica provvisoria nel locale al piano seminterrato dell'edificio ex-poste di via Cesare Battisti. Grazie alla disponibilità della Cassa Rurale Pinetana Fornace Seregnano, proprietaria dell'immobile si è provveduto alla trasformazione provvisoria del locale, da deposito a sala da adibire ad attività ginnica per le scuole, e per le associazioni.

L'ambiente è dotato di finestrature



ed ampio portone d'accesso con vetrate a lastra unica di sicurezza (vetro retinato); le pareti ed il soffitto sono intonacati ed imbiancati. L'illuminazione artificiale è assicurata da delle lampade al neon disposte a soffitto, mentre il riscaldamento è garantito da due aerotermini elicoidali della potenzialità di 9000 w/cadauno. Il pavimento è in laminato. La superficie è di 223,32 m e l'altezza di 3,02 m. La sala ha una capienza massima di 50 persone. L'intervento ha ridefinito la superficie della sala ad uso ginnico/sportivo a 197,80 mq. La rimanente superficie è stata destinata a formare un ingresso dal quale accedere, oltre alla sala, al W.C. per disabili con antibagno.

L'intervento presso l'edificio ha avuto

un costo di circa 35.000 euro (opere da termoidraulico ed elettricista, nuova utenza energia elettrica, acquisto in opera protezioni, acquisto segnaletica e dotazioni antincendio, imprevisti ed acquisti in opera)

La sala può essere richiesta dalle varie associazioni, ed è regolamentata come le altre palestre, il modulo è scaricabile dal sito del Comune, o compilando la richiesta presso l'ufficio segreteria.

Con questo intervento si è cercato di risolvere in parte il disagio provocato dalla mancanza della palestra per l'attività scolastica, ed anche per le numerose associazioni del nostro Comune.

*Assessore allo sport
Zenoniani Sandro*



Comunicazione
politica - Baselga

“Insieme per Piné”

Fare il bilancio
negli anni della crisi

Anche il 2013 si prospetta come un anno di crisi, così come i precedenti a partire dal 2008, e tutti abbiamo già capito che non sarà facile uscire da questa situazione che sta lentamente erodendo le nostre ricchezze, ma soprattutto sta logorando e mettendo a dura prova la struttura stessa della società, la sua tenuta e la sua coesione. Nei decenni passati ci eravamo abituati bene, con cicli di crescita continua, con un progresso che sembrava non dover finire mai, accompagnato da un modello di vita e di consumo al di sopra delle nostre possibilità. Il risveglio dalle illusioni è stato brusco, e ci costringe ora a cambiare il nostro stile di vita e il modo stesso di guardare il mondo e le persone, ci obbliga a ridefinire le priorità, a scegliere tra le cose veramente importanti e quelle superflue, quelle legate ai falsi bisogni consumistici. Più che pensare a tirare la cinghia per un po' tornando poi allegri e spensierati come prima, forse ci è chiesto stavolta di reimpostare la nostra scala di valori, modificando mentalità e quindi comportamenti. È uno sforzo di conversione culturale quello che dobbiamo affrontare, così da abituarci al mutato contesto attrezzandoci per fronteggiare nuove sfide. Se non tutto il male vien per nuocere, la crisi ci porterà alla sobrietà, alla ridefinizione dei valori della vita, riscoprendo nuovi principi sui quali fondare il nostro agire, come per esempio:



ADATTAMENTO AL NUOVO CONTESTO.

Possiamo provare a trasformare questa difficile situazione in un'occasione di crescita, di eliminazione del superfluo e del banale, per puntare a ciò che più conta all'interno della nostra comunità, riscoprendo i valori che la tengono unita e superando le logiche legate all'egoismo, agli interessi personali e allo sfruttamento indiscriminato del territorio.

SOBRIETÀ.

È saper vivere con misura, fare il passo secondo la gamba, rinunciare a ciò che in fin dei conti è soltanto un sovrappiù. È tornare all'essenzialità, riuscire a dare il giusto valore alle cose, superare l'invidia nei confronti dei vicini e la rincorsa al possesso.

CITTADINANZA ATTIVA

È finito il tempo di chiedere contributi e prebende allo Stato, alla

Provincia, alla famiglia, alla società. Abbiamo visto cosa ci ha portato tale mentalità assistenzialista, in un'immobilità di totale deresponsabilizzazione personale e comunitaria e in una lamentazione continua, perché più si riceve e più si vorrebbe. Adesso è il momento di rimboccare le maniche, di chiedersi cosa possiamo fare noi, come possiamo essere utili allo Stato, alla società, agli altri, per il mantenimento di un benessere che non potrà più essere affidato, per forza di cose, all'ente pubblico. Cominciamo a cambiare noi stessi, visto che è l'unica rivoluzione che funziona, senza pretendere comodamente che siano solo gli altri a cambiare.

Impegno e serietà. Dopo stagioni di superficiale qualunquismo, che non è solo quello becero di molti politici, ma è quello personale di ciascuno di noi quando non paghiamo le tasse, quando lasciamo

la spazzatura in giro o le cacche dei cani per strada, non puliamo i marciapiedi dalla neve, o quando diamo la colpa di tutto agli stranieri, ora dobbiamo passare alla stagione dei doveri, individuali, collettivi, sociali, politici, aziendali, scolastici. L'individualismo sfrenato porta le persone a pretendere senza dare niente, crogiolandosi nelle proprie illusorie comodità, mentre il mondo intorno sta franando. Una comunità per crescere ha bisogno del senso civico di ognuno dei suoi membri.

ESSENZIALITÀ.

Sguardo attento e responsabile a come si spendono i soldi, a cominciare da quelli pubblici. È tramontata l'epoca del consumare perché tanto il portafoglio è pieno. Lo spreco è diventato un comportamento iniquo, insostenibile, antisociale e soprattutto dannoso per le nuove generazioni che devono poter godere dell'ambiente e dei beni al pari nostro. Il territorio e le sue ricchezze sono un bene collettivo da mantenere con cura, specialmente nei nostri fragili equilibri montani, non un mezzo di facile arricchimento per pochi.

RICONCILIAZIONE.

A volte la nostra comunità sembra

divisa, come l'Italia degli ultimi decenni, ora è tempo di ricostruire assieme, di sostituire l'«essere contro» con l'«essere a favore», di mettere da parte divisioni ed egoismi di parte o di territori per far ripartire il nostro Paese. A volte si respirano troppi risentimenti e animosità. Bisogna imparare ad andare oltre, a trovare ciò che accomuna rispetto a quanto divide. E questo vale nella nostra società, nella vita di coppia, sui luoghi di lavoro, nel volontariato e nella politica. Bisogna anche imparare ad informarsi correttamente sui fatti, evitando semplificazioni e mistificazioni della realtà, che non giovano al discorso pubblico all'interno della nostra comunità, bensì creano acrimonia e incomprensioni.

RISPARMI DI BILANCIO.

Il bilancio della Provincia e quelli dei Comuni vedono una consistente riduzione delle risorse, sia per le manovre di risanamento dei conti imposte da Governo centrale, sia per effetto della contrazione delle entrate, sia per la riduzione progressiva dei crediti arretrati, che in Trentino impatterà pesantemente dal 2017. Le possibili strade di intervento sono due: o la razionalizzazione delle spese o la ricerca

di maggiori entrate, sotto forma di aumento della tassazione. Questa seconda soluzione è sicuramente da evitare. I cittadini devono sapere che i soldi a disposizione sono sempre meno e che la spesa corrente deve essere razionalizzata attraverso politiche di rigore, e questo vuol dire che, per ogni spesa, si dovrà sempre più chiedersi se sia veramente necessaria e utile per i nostri cittadini. La coperta è sempre più corta, perciò quando si decide una spesa, si deve sapere che non se ne potrà fare un'altra. Per esempio, le spese per lo sgombero neve, per il rifacimento dell'illuminazione pubblica, per cambiare una caldaia, sono tutte spese lecite e importanti, ma fatte queste spese, non possiamo permettercene altre. Questa è la politica di bilancio che abbiamo sempre seguito, ma che d'ora in poi dovrà diventare sempre più stringente e lungimirante, visti anche i paletti posti dal patto di stabilità. In questi mesi organizzeremo le consuete presentazioni del bilancio nei vari paesi del nostro Comune. Vi invitiamo a partecipare a questi incontri, che potranno essere occasione di confronto sull'andamento dei lavori pubblici e di discussione sui principi sopra esposti.



Numeri utili:

Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné 	Municipio, Sindaco, Biblioteca	0461 557024 – 347 9111388 – 0461 557951
	Scuole materne – Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 – 0461 557950 – 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari – Baselga, Miola	0461 558317 – 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	Azienda per il turismo Valli di Piné e Cembra	0461 557028
	Poste Baselga	0461 559911
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 – 0461 557058 – 0461 558877
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 – 0461 558780
	Poliambulatorio Guardia medica, Farmacia	0461 557080 – 0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano	0461 559711
	Unicredit Banca, BTB	0461 554194 – 0461 554001
	Parroci – Baselga, Montagnaga	0461 557108 – 0461 557701
Bedollo 	Municipio	0461 556624 – 0461 556618
	Sindaco	333 4066615
	Biblioteca	0461 556942
	Scuola materna Brusago	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatori Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 – 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 – 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano Centrale	0461 556619
	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano	0461 559711
	Parroci – Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461 556602 0461 556634
Sover 	Municipio	0461 698023
	Sindaco	346 4906685
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698484
	Poste	0461 698015
	Ambulatori medici Sover	0461 698019
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Soccorso sanitario urgente Trentino emergenza	118
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa rurale Albiano Alta Val di Cembra Sover, Montesover	0461 698014 – 0461 698170
	Parroci – Sover/Montesover	0461 698020
	Piscine	0461 698200
	Consorzio miglioramento fondiario	0461 698226



CASSA RURALE PINETANA
FORNACE E SEREGNANO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

SOLUZIONI DI INVESTIMENTO

A Q V A



Obbligazioni
Depositi vincolati
Conti di Deposito

“Aqua est
maxime
necessaria ad
vitam”

VITRUVIO
LE SORGENTI

semplici,
trasparenti,
utili e preziose

... come l'acqua ...

“L'acqua è
estremamente
necessaria per la vita”